



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 02 agosto 2016



DOSSIER

Martedì, 02 agosto 2016

Articoli

02/08/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 17	
Piano anti allagamenti, al via la seconda fase	1
<hr/>	
02/08/2016 La Nuova Ferrara Pagina 19	
Arriva la bomba d' acqua e le strade si allagano	2

Consorzi di Bonifica

CENTO MODIFICHE AL TRAFFICO FINO AL 28 OTTOBRE IN VIA PONTE ALTO Piano anti allagamenti, al via la seconda fase

IL PIANO anti-allagamenti di Cento prende sempre più corpo.

In questi giorni, infatti, prenderà il via la seconda fase del primo stralcio di lavori che prevede la realizzazione di una vasca di accumulo in via Ponte Alto, dopo quella che è sta già completata nell' area tra via Ferrarese e via San Rocco. La progettazione e la direzione dei lavori è affidata al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Con questo cantiere andrà a concludersi la prima tranche di lavori per mettere in sicurezza dal punto di vista idraulico il territorio che ha richiesto ben 5 milioni di euro, finanziati da Ministero, Regione e Comune. Poi, ci si concentrerà sul secondo stralcio di lavori. In merito a quest' ultimo, il sindaco Fabrizio Toselli, nel corso dell' ultimo incontro con l' assessore regionale Paola Gazzolo, aveva chiesto rassicurazioni sulla volontà della Regione di procedere a un finanziamento, ottenendone l' impegno a verificarne la presenza nel secondo stralcio di lavori. In merito a questo lavoro, il sindaco

Tornando al cantiere, che verrà attivato tra martedì e mercoledì in via Ponte Alto, sono già state comunicate le modifiche alla viabilità nell' area per consentire all' impresa 'F.lli Bianchi', incaricata dell' opera, di procedere.

Il comandante della Polizia Municipale Fabrizio Balderi ha predisposto nell' ordinanza un divieto di circolazione stradale a tutti i veicoli ed ai pedoni sino al 28 ottobre in via Ponte Alto.

MARTEDÌ 2 AGOSTO 2016 | Il Resto del Carlino | 17

Cento

CENTO MODIFICHE AL TRAFFICO FINO AL 28 OTTOBRE IN VIA PONTE ALTO Piano anti allagamenti, al via la seconda fase

andrà a concludersi la prima tranche di lavori per mettere in sicurezza dal punto di vista idraulico il territorio che ha richiesto ben 5 milioni di euro, finanziati da Ministero, Regione e Comune. Poi, ci si concentrerà sul secondo stralcio di lavori. In merito a questo lavoro, il sindaco

Fabrizio Toselli, nel corso dell'ultimo incontro con l'assessore regionale Paola Gazzolo, aveva chiesto rassicurazioni sulla volontà della Regione di procedere a un finanziamento, ottenendone l'impegno a verificarne la presenza nel secondo stralcio di lavori. In merito a questo lavoro, il sindaco

XII MORELLI, FESTA DEL SALAME ALLA BRACE
PRENDERÀ il via venerdì a XII Morelli la Sagra del salame alla brace al campo sportivo comunale della frazione. Nel menu, oltre al piatto tradizionale della campagna padana, ci saranno anche diversi prodotti tipici emiliani. Lo stand gastronomico, gestito dai volontari della Polisportiva del paese, aprirà alle 19. La festa proseguirà, poi, nelle giornate del 6, 7, 12, 13, 14, 15, 19, 20, 21 agosto (il 7, 19 e 21 anche a pranzo). Pre prenotazioni: 346-7746074, 347-5412128.

CENTO INCONTRO IL 10 Cispadana, il comitato dice no all'autostrada

«PROPORRE» di spostare di qualche centinaio di metri l'uno dei tre tracciati della Cispadana, come se a questa distanza si fosse il deserto, è solo fumo negli occhi. Non sono altre che parolacce, secondo Nelson Zagari (membro del Coordinamento cispadano "In autunno"), i tentativi che si stanno proponendo in questi giorni per allargare il cantiere di via Ponte Alto. «Questo anno», protesta Zagari, «siamo proficua a soddisfare le loro politiche. A questo punto occorre un vero atto coraggioso che sarebbe quello di proporre l'abbandono del progetto autostrada, per comporre la Cispadana che conosciamo, del quale sono già costretti circa 25 chilometri su una sennò». La richiesta di Zagari, dunque, è che le forze politiche lascino qualcosa per ritornare al progetto di una strada a scorrimento veloce, una superstrada, della quale, sul territorio, esistono già alcuni tratti: «facciamo due conti», prosegue. «La Regione, tra stanziamenti di circa 220 milioni, il completamento della Cispadana strada a scorrimento veloce, avrebbe un costo di circa 100-120 milioni e così i risparmi 100 milioni li trasferirebbe a costruire e potenziare la viabilità di servizio alla stessa». Inoltre, sottolinea Zagari, una strada normale potrebbe essere fatta con meno problemi ambientali, sia dal punto di vista residenziale, che negli inquinanti, con rispetto nelle zone della protezione del Patrimonio Regionale. «Per la collina», conclude, «i costi sulla costruzione non cambiano, ma con il vantaggio di avere una strada gratis per sempre e un territorio sicuramente più verde, anche dal punto di vista della sicurezza». La proposta sarà formalizzata, presumibilmente, nell'incontro ad Alboreto del prossimo 10 agosto, al quale sono stati invitati i sindaci.

CENTO IL PROGETTO AVVIATO DALLA GIUNTA LODI NON SARÀ CONFERMATO La biblioteca trasloca dalla Rocca

Toselli: «Il palazzo deve essere un'attrazione per i turisti»

LA BIBLIOTECA lascia la Rocca. Non verrà dunque costruito il progetto avviato dall'amministrazione Lodi, che prevedeva la trasformazione dello storico edificio contenente un centro culturale e giovanile in una nuova sede per il trasferimento dei volumi era andata in porto nel gennaio scorso, accolto nei sotterranei della Rocca che ospitano attualmente anche una zona di dedicata a consultazione e studio.



Nuovo scenario
Per il primo cittadino, «il rilancio della città deve basarsi anche sull'offerta turistica e non solo sulle attività produttive»

UNA SOLUZIONE, che dopo un sopralluogo effettuato dallo stesso sindaco Fabrizio Toselli, che ha avuto modo di constatare anche con gli operatori del servizio, è stata considerata meno degna della nuova giunta.

Il sindaco Toselli, che dopo un sopralluogo effettuato dallo stesso sindaco Fabrizio Toselli, che ha avuto modo di constatare anche con gli operatori del servizio, è stata considerata meno degna della nuova giunta.

Il progetto
Di conseguenza l'attuale biblioteca tornerà nella sede originaria, in via Ugo Bassi, nel palazzo Scaratti Tassinari.

È la biblioteca, dove finora? «Stiamo lavorando per attivare l'attivazione su palazzo Scaratti Tassinari, la sede originaria in via Ugo Bassi, anch'essa dismessa dal 2011», conclude Toselli. «Non vorremmo trasferire movimenti in quei locali e lasciare così libera la Rocca, che deve ritornare ad essere il più presto un punto di riferimento per i turisti».

Valerio Franzoni

CENTO ERA ESPOSTO A PALAZZO DEL GOVERNATORE E ORA È STATO TOLTO: «QUALI LE RAGIONI?» Il Pd interroga: «Dove è finito lo striscione per Regeni?»

DA QUALCHE giorno, sulle facciate del palazzo del Governatore è scomparso lo striscione "Venti per Giulio Regeni" che era stato esposto nello scorso febbraio per il dinanzi l'ingresso di Cento alla campagna promossa da Amnesty International.

La rimozione dello striscione non è passata inosservata al Pd centese, che ha deciso di chiedere chiarimenti al sindaco Fabrizio Toselli attraverso un'interrogazione consiliare: «Il nostro Comune», spiega il consigliere del Pd, Marcello Lattini, «aveva deciso di aderire a questa campagna, co-



me altri enti locali, affinché l'omicidio del giovane ricercatore italiano Giulio Regeni non fosse dimenticato e porre nella "versione" del governo del Cairo, chiedendo alla società italiana impegno per avere la verità sulla morte del giovane. Non vedendo più la richiesta appesa alla finestra di palazzo del governatore, come Pd ci chiediamo quale sia stato il motivo della rimozione e se è imputazione del sindaco tornare ad esporlo, dimostrandoci così di voler continuare a dare l'adesione del Comune di Cento alla campagna».

serravalle

Arriva la bomba d' acqua e le strade si allagano

SERRAVALLE Domenica pomeriggio sono stati sufficienti una ventina di minuti di pioggia intensa, quella che oggi viene definita "bomba d' acqua", ed ecco che Serravalle è ritornata sott' acqua. Certo non come avveniva negli anni scorsi, quando dovevano intervenire i vigili del fuoco per ripristinare la situazione, ma certamente una cosa poco piacevole soprattutto per chi risiede nelle due strade maggiormente colpite ovvero nelle vie Grandi e Matteotti.

Era da poco terminato l' acquazzone ed una signora residente in via Grandi ha postato subito le fotografie su Facebook, per segnalare la situazione, che dopo alcuni lavori è sicuramente migliorata ma non certo risolta. Pronta la risposta dell' assessore ai lavori pubblici del Comune di Berra Filippo Barbieri, che postava una fotografia dove si vedeva che l' acqua era già defluita.

«Ma la fotografia si riferisce a dopo oltre mezz' ora dall' evento» è stata la risposta secca della signora, che da anni e come tutti i residenti si devono subire questa situazione certamente poco piacevole. Ma anche in via Giacomo Matteotti, che si trova dalla parte opposta del paese, la situazione era pressochè identica. A questo punto si attendono i lavori risolutivi il cui progetto di riequilibrio idrico è stato presentato qualche

sera fa nel centro potabilizzazione di Serravalle. Questi interventi (complessivamente saranno spesi 526.000 euro, per tutti i lavori) sono considerati fondamentali dall' amministrazione comunale di Berra (si tratta di una delle opere di maggiore impegno finanziario) per evitare allagamenti nel centro del paese. Ma i cittadini sono ancora poco fiduciosi: «miglioreranno la situazione ma non la risolveranno» esprimendo in tal senso tutto il loro scetticismo. E allora non rimane che attendere per poter vedere quale sarà poi il risultato finale dopo questi interventi.

Donatella Marighella.

MATTEOTTI - 2 AGOSTO 2016 LA NUOVA

Un passo avanti per l'autostrada dei cicloturisti

Ro, firmato il protocollo per la ciclovia Venezia-Torino

Il sindaco Gianni: «Per noi una grande opportunità»

di Riccardo Barbieri

di 25

È stato firmato nei giorni scorsi a Roma il protocollo d'intesa del sindaco Gianni Barbieri con il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaiuti, per la realizzazione di una ciclovia che collegherà la città di Ferrara con la città di Torino. Il sindaco Gianni Barbieri ha commentato: «Per noi una grande opportunità».



Sindaco Gianni Barbieri

«Siamo 7. Abbiamo 4 regioni, 12 province, oltre 120 comuni e 215 località turistiche collegate. Dopo la sottoscrizione del protocollo di intesa, il sindaco Gianni Barbieri ha commentato: «Per noi una grande opportunità».

«Siamo 7. Abbiamo 4 regioni, 12 province, oltre 120 comuni e 215 località turistiche collegate. Dopo la sottoscrizione del protocollo di intesa, il sindaco Gianni Barbieri ha commentato: «Per noi una grande opportunità».

Come ottenere le borse di studio

Tresigallo, partecipato incontro per giovani studenti all'Urban Center "Sogni"

di Donatella Marighella

Intervento del sindaco di Serravalle, Filippo Barbieri, che ha parlato della situazione idrica e delle opere di miglioramento in corso.

Intervento del sindaco di Serravalle, Filippo Barbieri, che ha parlato della situazione idrica e delle opere di miglioramento in corso.

Intervento del sindaco di Serravalle, Filippo Barbieri, che ha parlato della situazione idrica e delle opere di miglioramento in corso.

Intervento del sindaco di Serravalle, Filippo Barbieri, che ha parlato della situazione idrica e delle opere di miglioramento in corso.

Intervento del sindaco di Serravalle, Filippo Barbieri, che ha parlato della situazione idrica e delle opere di miglioramento in corso.

Intervento del sindaco di Serravalle, Filippo Barbieri, che ha parlato della situazione idrica e delle opere di miglioramento in corso.

Intervento del sindaco di Serravalle, Filippo Barbieri, che ha parlato della situazione idrica e delle opere di miglioramento in corso.

MATTEOTTI - 2 AGOSTO 2016 LA NUOVA

Arriva la bomba d'acqua e le strade si allagano

Serravalle, dopo una pioggia intensa...

di Donatella Marighella

di 25

Serravalle, dopo una pioggia intensa, le strade si allagano. La situazione è preoccupante per i residenti.

Serravalle, dopo una pioggia intensa, le strade si allagano. La situazione è preoccupante per i residenti.

Serravalle, dopo una pioggia intensa, le strade si allagano. La situazione è preoccupante per i residenti.

La Festa Campagnola chiude in musica

La festa campagnola...

di Donatella Marighella

La festa campagnola si è conclusa con un concerto musicale.

La festa campagnola si è conclusa con un concerto musicale.

La festa campagnola si è conclusa con un concerto musicale.

La festa campagnola si è conclusa con un concerto musicale.

La festa campagnola si è conclusa con un concerto musicale.

La festa campagnola si è conclusa con un concerto musicale.

La festa campagnola si è conclusa con un concerto musicale.

MATTEOTTI - 2 AGOSTO 2016 LA NUOVA

Tagli al sociale i forzisti di Copparo si lamentano

Copparo, fra i comuni della...

di Donatella Marighella

di 25

Copparo, fra i comuni della provincia di Modena, si lamenta per i tagli al sociale.

Copparo, fra i comuni della provincia di Modena, si lamenta per i tagli al sociale.

Copparo, fra i comuni della provincia di Modena, si lamenta per i tagli al sociale.

I rioni a Musichedate Positiva la prima esperienza

Copparo, fra i comuni della...

di Donatella Marighella

Copparo, fra i comuni della provincia di Modena, si lamenta per i tagli al sociale.

Copparo, fra i comuni della provincia di Modena, si lamenta per i tagli al sociale.

Copparo, fra i comuni della provincia di Modena, si lamenta per i tagli al sociale.

Copparo, fra i comuni della provincia di Modena, si lamenta per i tagli al sociale.

Copparo, fra i comuni della provincia di Modena, si lamenta per i tagli al sociale.

Copparo, fra i comuni della provincia di Modena, si lamenta per i tagli al sociale.

Copparo, fra i comuni della provincia di Modena, si lamenta per i tagli al sociale.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 03 agosto 2016



DOSSIER

Mercoledì, 03 agosto 2016

Articoli

03/08/2016 Il Giornale della Protezione Civile	
<u>Protezione Civile, ok al piano dell'Emilia Romagna: 9,2 mln in arrivo</u>	1
03/08/2016 La Nuova Ferrara Pagina 16	
<u>Ripristino della presa Reno Fondi dalla Protezione Civile</u>	3
03/08/2016 La Nuova Ferrara Pagina 19	
<u>Ruspe al lavoro per dare ossigeno alla Sacca</u>	4
02/08/2016 lanuovaferrara.it	
<u>Arriva la bomba d' acqua e le strade si allagano</u>	5
03/08/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 12	
<u>'La costa? Come cappuccino dove inzuppare brioche</u>	6

Protezione Civile, ok al piano dell'Emilia Romagna: 9,2 mln in arrivo

Via libera dal Dipartimento nazionale di Protezione civile al Piano di 107 interventi finanziati con 9,2 milioni di euro messo a punto dalla Regione Emilia-Romagna per fronteggiare le principali criticità causate dall'ondata di maltempo dei mesi di febbraio e marzo scorsi. "L'approvazione ricevuta conferma il lavoro serio e rigoroso compiuto dalla Regione, insieme agli Enti locali - sottolinea l'assessore regionale a Difesa del suolo e Protezione civile, Paola Gazzolo - nell'individuare le priorità su cui investire per la sicurezza del territorio ferito dalle eccezionali precipitazioni dei mesi scorsi", che hanno provocato frane, esondazioni di corsi d'acqua e allagamenti di centri abitati, danneggiamenti alle infrastrutture viarie, alle opere di difesa idraulica, a edifici pubblici e privati, nonché alla rete dei servizi essenziali e alle attività agricole e produttive. "Avuto il sì da Roma, il presidente Bonaccini, commissario delegato per il superamento dell'emergenza, ha provveduto immediatamente a firmare il decreto necessario a rendere operativo il programma dei lavori", spiega Gazzolo. "L'obiettivo - aggiunge - è giungere all'apertura dei cantieri il prima possibile: si tratta di opere imprescindibili per la sicurezza del territorio e delle popolazioni".

Si tratta di un Piano di interventi urgenti finanziato con 9,2 milioni di euro stanziati dal Governo in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza nazionale per il maltempo che ha colpito l'Emilia-Romagna tra il 27 febbraio e il 27 marzo scorsi. Il programma è stato predisposto dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile e condiviso con Province, Anci (Associazione nazionale comuni italiani), Uncem (Unione nazionale comuni comunità enti montani) e Anbi (Associazione nazionale bonifiche italiane). Di seguito, i principali interventi previsti in ogni provincia. 19 interventi, per quasi 2 milioni e 400 mila euro, interessano la provincia di Parma. Tra i più rilevanti, la messa in sicurezza del nodo idraulico di Colorno nell'area dei canali Lorno e Galasso e del torrente Parma, a cui sono destinati oltre 1,2 milioni; poi il primo stralcio del consolidamento della frana di Gavazzo nel comune di Traversetolo (200 mila euro) e la messa in sicurezza della carreggiata stradale in località Cereseto, nel comune di Compiano (140 mila euro). A Piacenza sono destinati oltre 2 milioni di euro per 29 interventi, tra i quali il ripristino delle erosioni spondali e la regimazione idraulica a Farini (150 mila euro); la ricostruzione delle difese idrauliche sul rio dei Boschi e rio della Croce e il consolidamento del dissesto nell'abitato di Casale di Brugneto, comune di Ferriere (150 mila euro); il



The screenshot shows the website interface for 'Il Giornale della Protezione Civile'. The main headline reads 'Protezione Civile, ok al piano dell'Emilia Romagna: 9,2 mln in arrivo'. Below the headline, there is a sub-headline: 'Dopo il maltempo, ecco le buone notizie: oltre nove milioni per finanziare più di cento interventi in tutta la regione Emilia-Romagna. Il Dipartimento nazionale di Protezione civile ha dato l'ok al piano. Ecco il dettaglio degli interventi'. The article text is partially visible, starting with 'Via libera dal Dipartimento nazionale di Protezione civile al Piano di 107 interventi finanziati con 9,2 milioni di euro messo a punto dalla Regione Emilia-Romagna per fronteggiare le principali criticità causate dall'ondata di maltempo dei mesi di febbraio e marzo scorsi...'. The website also features a search bar, a video player, and social media sharing options.

Consorzi di Bonifica

ripristino delle difese spondali in località Veggiola, Ronco e Sariano in comune di Gropparello (100 mila euro). In provincia di Reggio Emilia sono previsti 14 cantieri per quasi 1 milione e mezzo di euro; il più consistente, di 620 mila euro, è destinato al territorio di Baiso per i primi interventi di consolidamento delle frane di Debbia e di Ca' Lita. Per Modena sono stati individuati 18 interventi che superano 1 milione e mezzo di euro. I due più rilevanti sono destinati alla messa in sicurezza della traversa di Zenzano sul fiume Panaro tra i comuni di Savignano sul Panaro e Marano, per 450 mila euro, e alla risagomatura dell'alveo e al ripristino delle erosioni spondali del torrente Tiepido nel comune di Modena, tra il ponte dell'autostrada e la confluenza nel Panaro, per 110 mila euro. Al territorio forlivese-cesenate sono stati attribuiti 610 mila euro per 7 interventi, tra cui i lavori strutturali di consolidamento del versante a difesa degli edifici coinvolti dal dissesto in località Tribola, comune di Borghi, per 310 mila euro. Circa 500 mila euro sono destinati alla provincia di Bologna per 9 interventi nei comuni di Alto Reno, Baricella, Camugnano, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Lizzano in Belvedere e San benedetto Val di Sambro. A Ferrara andranno 331 mila euro per 5 interventi, tra cui il ripristino funzionale dell'opera di presa Reno in comune di Ferrara, località Santagostino (120 mila euro). In provincia di Rimini sono finanziati 2 cantieri per 300 mila euro; di questi, 230 mila sono investiti per il ripristino della strada comunale via Ranco e la sistemazione del versante nel comune di Coriano. A Ravenna, infine, andranno 270 mila euro per 4 interventi, tra i quali il ripristino del transito della strada comunale di via Cestina, nel comune di Casola Valsenio, per 120 mila euro.

sant' agostino

Ripristino della presa Reno Fondi dalla Protezione Civile

SANT' AGOSTINO Via libera dal Dipartimento nazionale di Protezione civile al Piano di 107 interventi finanziati con 9,2 milioni di euro messo a punto dalla Regione per fronteggiare le principali criticità causate dall' ondata di maltempo di febbraio e marzo scorsi.

«L' approvazione ricevuta conferma il lavoro serio e rigoroso compiuto dalla Regione, insieme agli enti locali - sottolinea l' assessore regionale a Difesa del suolo e Protezione civile, Paola Gazzolo - nell' individuare le priorità su cui investire per la sicurezza del territorio ferito dalle eccezionali precipitazioni dei mesi scorsi», che hanno provocato frane, allagamenti di centri abitati, danneggiamenti alle infrastrutture viarie, alle opere di difesa idraulica, a edifici pubblici e privati, ad attività agricole e produttive. Si tratta di un piano di interventi urgenti finanziato con 9,2 milioni di euro stanziati dal Governo in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza nazionale. A Ferrara andranno 331 mila euro per 5 interventi, tra cui il ripristino funzionale dell' opera di presa Reno a Sant' Agostino (120 mila euro).

16 Bondeno ◀ Ferrara

Circonvallazione Belfiore La petizione inizia bene

Bondeno, 400 firme raccolte al mercato nella prima uscita pubblica del comitato. Spiegate le ragioni dell'iniziativa che ha lo scopo di far modificare il progetto

BONDENO
Circa 400 firme raccolte per la proposta di modifica del progetto di circonvallazione "Circonvallazione Belfiore" che viene per modificare la parte di strada che si trova tra l'intersezione con la strada "Sant'Antonio" e la strada "Sant'Antonio" che attraversa la via Generale. Una strada, secondo il progetto originale, che doveva essere molto più larga e con un'asfalto di qualità che in realtà non è mai stato realizzato. Il progetto prevede la costruzione di una strada di 12 metri di larghezza, con un'asfalto di qualità e con un'asfalto di qualità che in realtà non è mai stato realizzato.



La strada della Circonvallazione Belfiore è stata inaugurata il 28 dicembre scorso.

La strada è stata inaugurata il 28 dicembre scorso. Il progetto prevede la costruzione di una strada di 12 metri di larghezza, con un'asfalto di qualità e con un'asfalto di qualità che in realtà non è mai stato realizzato.

«Asilo Nido, siamo di fronte ad una deregulation»

POGGIO RENAIKO - LA CGIL INTERVENE
Il sindacato della Funzione Pubblica (Fg) rivela alla stampa dell'asilo nido. «Stai affrontando il nodo "Caso Ciccamò" l'attenzione non deve essere sulla possibilità di gestire direttamente o meno il servizio. È Comune - spiega il sindacato - a pagare il personale. Tuttavia, come sempre, il Comune è un ente pubblico, che con le sue risorse deve garantire servizi, servizi, servizi. Il Comune deve essere in grado di gestire il servizio, di pagare il personale, di garantire il servizio. Il Comune deve essere in grado di gestire il servizio, di pagare il personale, di garantire il servizio. Il Comune deve essere in grado di gestire il servizio, di pagare il personale, di garantire il servizio.



Un bambino all'asilo nido.

Lamborghini, si sta lavorando a una fusione

Dosso, l'azienda conferma la chiusura entro il 2017. Entro l'autunno l'integrazione con la Fintem



Una veduta del stabilimento della Lamborghini Color.

SANT'AGOSTINO
Ripristino della presa Reno Fondi dalla Protezione Civile

SANT'AGOSTINO
Il Dipartimento nazionale di Protezione civile ha approvato il Piano di 107 interventi finanziati con 9,2 milioni di euro messo a punto dalla Regione per fronteggiare le principali criticità causate dall' ondata di maltempo di febbraio e marzo scorsi.

SCORTICCHINO
Gara tortello d'oro A Mebra ci sarà anche "da Ciampi"

SCORTICCHINO
Il Comune di Scortichino ha bandito una gara per la fornitura di tortelli. La gara è stata bandita il 28 dicembre scorso.

BONDENO
Fondi per il trasporto sociale

BONDENO
Il Comune ha deliberato un ulteriore stanziamento di 15 mila euro per il trasporto sociale.

Ruspe al lavoro per dare ossigeno alla Sacca

Goro, la zona interessata si trova tra il Faro e l' area di scanno conosciuta come Goba

GORO Dopo l' inizio (il 20 luglio) dei lavori di ripristino dell' attività idraulica con lo scavo del canale nella bocca secondaria (Bassunsin) che già da diversi giorni permette il riciclo dell' acqua dal mare alla Sacca e viceversa, da alcuni giorni la ditta F.Ili Paesanti di Goro è impegnata nel secondo intervento determinante per dare maggiore ossigeno nella parte a sud-est della Sacca e più precisamente tra il Faro e la zona di scanno chiamata Goba. I lavori della prima fase riguardano la pulizia della zona da alberatura e sbancamento superficiale per permettere la realizzazione di un canale di collegamento tra la valle e il mare, infatti terminati i lavori della prima fase, si passerà allo scavo vero e proprio che si effettuerà con la draga che sta effettuando i lavori nella bocca secondaria.

Il sindaco Diego Viviani fa il punto dei lavori che si stanno eseguendo in Sacca: «Finalmente l' apertura nella bocca secondaria permette un miglior riciclo d' acqua tra la Sacca e il mare e viceversa, questo era uno dei lavori prioritari che fa parte del progetto Life.

L' altro intervento importante riguarda l' apertura dello scanno tra il Faro e la Goba (questo è un finanziamento della Regione di 350mila euro) per dare ossigeno alla parte più a sud-est della Sacca, in questi giorni l' impresa Paesanti sta eseguendo i lavori a terra che riguardano lo sbancamento del materiale (alberatura, sabbia ecc.) senza il quale non sarebbe possibile iniziare i lavori di scavo del canale. Nel frattempo la Provincia tramite la ditta Novelli sta eseguendo un altro intervento di vitale importanza per la Sacca, ovvero lo scavo dal canale interno che dalla zona (Anconon) attraversando le Valli di Gorino e arriva a ridosso del Porto sempre di Gorino, praticamente abbiamo tre draghe che costantemente lavorano (alcune di queste giorno e notte) nella Sacca. Questa straordinaria sinergia tra la Regione, la Provincia, il Comune, e il Co.Sa.Go.

, sta dando buoni risultati; «il cammino è ancora lungo - ha detto il sindaco - però se le premesse sono queste sono fiducioso».

La Sacca di Goro è una laguna situata nella zona centro meridionale del Delta del Po ed è compresa tra le foci del Po di Volano e del Po di Goro e confina a nord con i terreni bonificati di Valle Pioppa e Vallazza, a sud con lo Scannone di Goro e ad ovest con il Bosco della Mesola.

Odino Passarella ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

MERCOLEDÌ 3 AGOSTO 2016 LA NUOVA

Codigoro Comacchio 19

Reperti napoletani Ora si passa ai documenti

Il confronto si placa: pubblicati anche in rete gli atti con cui si è trovato l' accordo A Comacchio saranno esposti storici oggetti che sono nei depositi del Mann

di Comacchio



Il sindaco di Goro e il sindaco di Ferrara e il direttore del Museo di Napoli.

Il confronto si placa: pubblicati anche in rete gli atti con cui si è trovato l' accordo A Comacchio saranno esposti storici oggetti che sono nei depositi del Mann

Il sindaco di Goro e il sindaco di Ferrara e il direttore del Museo di Napoli.

Il confronto si placa: pubblicati anche in rete gli atti con cui si è trovato l' accordo A Comacchio saranno esposti storici oggetti che sono nei depositi del Mann

Simoni: l' arte e la cultura non hanno una sede unica



Il nuovo viale della cultura della Sacca

Il nuovo viale della cultura della Sacca

Il nuovo viale della cultura della Sacca

Ruspe al lavoro per dare ossigeno alla Sacca

Goro, la zona interessata si trova tra il Faro e l' area di scanno conosciuta come Goba

di Goro



Lavori di scavo in corso

Lavori di scavo in corso

Lavori di scavo in corso

Lavori di scavo in corso

Lavori di scavo in corso

di Lagossano

La fiera d' agosto celebra i quattro secoli e mezzo



La promozione della fiera e il gruppo di operatori

La promozione della fiera e il gruppo di operatori

La promozione della fiera e il gruppo di operatori

La promozione della fiera e il gruppo di operatori

Arriva la bomba d' acqua e le strade si allagano

SERRAVALLE. Domenica pomeriggio sono stati sufficienti una ventina di minuti minuti di pioggia intensa, quella che oggi viene definita "bomba d' acqua", ed ecco che Serravalle è ritornata sott' acqua....

SERRAVALLE. Domenica pomeriggio sono stati sufficienti una ventina di minuti minuti di pioggia intensa, quella che oggi viene definita "bomba d' acqua", ed ecco che Serravalle è ritornata sott' acqua. Certo non come avveniva negli anni scorsi, quando dovevano intervenire i vigili del fuoco per ripristinare la situazione, ma certamente una cosa poco piacevole soprattutto per chi risiede nelle due strade maggiormente colpite ovvero nelle vie Grandi e Matteotti. Era da poco terminato l' acquazzone ed una signora residente in via Grandi ha postato subito le fotografie su Facebook, per segnalare la situazione, che dopo alcuni lavori è sicuramente migliorata ma non certo risolta. Pronta la risposta dell' assessore ai lavori pubblici del Comune di Berra Filippo Barbieri, che postava una fotografia dove si vedeva che l' acqua era già defluita. «Ma la fotografia si riferisce a dopo oltre mezz' ora dall' evento» è stata la risposta secca della signora, che da anni e come tutti i residenti si devono subire questa situazione certamente poco piacevole. Ma anche in via Giacomo Matteotti, che si trova dalla parte opposta del paese, la situazione era pressochè identica. A questo punto si attendono i lavori risolutivi il cui progetto di riequilibrio idrico è stato presentato qualche sera fa nel centro potabilizzazione di Serravalle. Questi interventi (complessivamente saranno spesi 526.000 euro, per tutti i lavori) sono considerati fondamentali dall' amministrazione comunale di Berra (si tratta di una delle opere di maggiore impegno finanziario) per evitare allagamenti nel centro del paese. Ma i cittadini sono ancora poco fiduciosi: «miglioreranno la situazione ma non la risolveranno» esprimendo in tal senso tutto il loro scetticismo. E allora non rimane che attendere per poter vedere quale sarà poi il risultato finale dopo questi interventi. Donatella Marighella.



Si questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NEUROLOGIE GARA-TV | PERSONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +22°C Cerca nel sito

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI RIFIUTI FURTI SPAL DROGA CARIFE

Sito: FERRARA CRONACA ARRIVA LA BOMBA D'ACQUA E LE STRADE...

SERRAVALLE

Arriva la bomba d'acqua e le strade si allagano

SERRAVALLE. Domenica pomeriggio sono stati sufficienti una ventina di minuti minuti di pioggia intensa, quella che oggi viene definita "bomba d'acqua", ed ecco che Serravalle è ritornata sott'acqua....

02 agosto 2016



SERRAVALLE. Domenica pomeriggio sono stati sufficienti una ventina di minuti minuti di pioggia intensa, quella che oggi viene definita "bomba d'acqua", ed ecco che Serravalle è ritornata sott'acqua. Certo non come avveniva negli anni scorsi, quando dovevano intervenire i vigili del fuoco per ripristinare la situazione, ma certamente una cosa poco piacevole soprattutto per chi risiede nelle due strade maggiormente colpite ovvero nelle vie Grandi e Matteotti.

Era da poco terminato l'acquazzone ed una signora residente in via Grandi ha postato subito le fotografie su Facebook, per segnalare la situazione, che dopo alcuni lavori è sicuramente migliorata ma non certo risolta. Pronta la risposta dell'assessore ai lavori pubblici del Comune di Berra Filippo Barbieri, che postava una fotografia dove si vedeva che l'acqua era già defluita.

«Ma la fotografia si riferisce a dopo oltre mezz'ora dall'evento» è stata la risposta secca della signora, che da anni e come tutti i

URBANISTICAMEZZOGORI

'La costa? Come cappuccino dove inzuppare brioche

L' OTTAVO lido esiste già, è il Vascello d' oro, un centro perimetrato urbano presente nella Carta dei Servizi allegata al Prg dal 2004. Lo sostiene Manrico Mezzogori di Alternativa democratica. «Semmai oggi possiamo parlare di nono lido, l' ottavo è stato inventato di sana pianta e riempito di scadenti agglomerati a uso balneare, una soluzione illegale, come quelle che affliggono gran parte dell' urbanistica comacchiese - dice - quanto alla recente chiamata in causa del consigliere Davide Michetti da parte della società Collinara, vorrei ricordare che pur essendo un costruttore ha assolto il suo mandato di pubblico amministratore con grande trasparenza. Una rarità nella storia della piccola politica locale, fatta da rappresentanti che hanno curato solo i propri interessi».

BELLI i progetti di Collinara ed ex Elisea, sostiene, piani volumetrici versatili da realizzare ovunque. però la loro planata in un certo contesto che si discute, non l' innovazione, che è un concetto generico; c' è quella adatta alla realtà esistente e quella piegata alla valorizzazione della rendita fondiaria, a volte le due cose stanno insieme, altre configgono. Siamo parlando di 27 ettari ad uso agricolo della Collinara e 40 di ex Elisea, che confinano con la Romea. Vent' anni fa nessuno avrebbe pensato di farvi sopra un investimento, tanto che i due progetti non sono inclusi nel fantasioso quanto illegale Prg. Il business era sul mare». In 50 anni, ricorda, le varie innovazioni hanno consumato 27 kmq di costa riempendola di 45 mila immobili. «Oggi ci raccontano che l' innovazione vuole alberghi nelle residuali pinete del Lido di Spina mentre quelli fronte mare vengono trasformati in monolocali.

Politici e associazioni di categoria non hanno ancora capito che la totale impermeabilizzazione del suolo ci impone di pensare a un' offerta turistica diversa dal suo consumo, che è la vera causa del dissesto idraulico e idrogeologico. Significa che la costa è un cappuccino dove in molti inzuppano la brioche».

12 **Comacchio & LIDI**

INSTANCABILI i volontari di strada si preparano la festa di San Guido al Lido delle Nazioni. Tra la parrocchia, dove hanno il proprio quartiere gestito e viale Sant' Anna, si tiene lunedì dalle 17 alle 21 di notte la festa annualmente per raccogliere fondi a favore di chi si trova in difficoltà. Al mercato di brioche, ai quali nulla è stato chiesto per partecipare alla manifestazione, lasciando ai loro boss cuore l'opportunità di un'offerta libera e

non è un ultimo di sottoporre i primi mandati, i nostri principi della strada», spiega Maria Neri Mazzola, una delle volontarie da sempre in prima linea per sostenere chi è più sfortunato e si trova intossicato in disavanzo economico tal da non riuscire a vivere con la dignità che

dovrebbe essere concessa a ogni essere umano. «Saremmo anche strettissimi, pasticcini e frittura di pesce a tutte le preparazioni da Lido Bonzano - continua - Abbiamo organizzato tutto da soli, fattore di costo per l'acquisto di qualche sponsor sensibile che ritraggono un po' di una. Ricordo che acco-

gliamo anche genero all'ammirato di cui abbiamo molto bisogno». Accusa non è ammirevole, ma i volontari pensano già al futuro. «L'anno prossimo quando ricorre a pieno la formula probabilemente riusciremo a portare la manifestazione a una piazza di un paio di giorni. Quest'anno va bene così - conclude - è speriamo che i risultati ci aiutino ad aiutare un po' la legge di quello che siamo facendo con cuore e passione».

URBANISTICAMEZZOGORI
'La costa? Come cappuccino dove inzuppare brioche

L'OTTAVO lido esiste già, è il Vascello d'oro, un centro perimetrato urbano presente nella Carta dei Servizi allegata al Prg dal 2004. Lo sostiene Manrico Mezzogori di Alternativa democratica. «Semmai oggi possiamo parlare di nono lido, l'ottavo è stato inventato di sana pianta e riempito di scadenti agglomerati a uso balneare, una soluzione illegale, come quelle che affliggono gran parte dell'urbanistica comacchiese - dice - quanto alla recente chiamata in causa del consigliere Davide Michetti da parte della società Collinara, vorrei ricordare che pur essendo un costruttore ha assolto il suo mandato di pubblico amministratore con grande trasparenza. Una rarità nella storia della piccola politica locale, fatta da rappresentanti che hanno curato solo i propri interessi».

BELLI i progetti di Collinara ed ex Elisea, sostiene, piani volumetrici versatili da realizzare ovunque, però la loro planata in un certo contesto che si discute, non l'innovazione, che è un concetto generico; c'è quella adatta alla realtà esistente e quella piegata alla valorizzazione della rendita fondiaria, a volte le due cose stanno insieme, altre configgono. Siamo parlando di 27 ettari ad uso agricolo della Collinara e 40 di ex Elisea, che confinano con la Romea. Vent'anni fa nessuno avrebbe pensato di farvi sopra un investimento, tanto che i due progetti non sono inclusi nel fantasioso quanto illegale Prg. Il business era sul mare». In 50 anni, ricorda, le varie innovazioni hanno consumato 27 kmq di costa riempendola di 45 mila immobili. «Oggi ci raccontano che l'innovazione vuole alberghi nelle residuali pinete del Lido di Spina mentre quelli fronte mare vengono trasformati in monolocali.

LIDO NAZIONI CONTO ALLA ROVESCIA PER L'ORGANIZZAZIONE
La festa di San Guido per aiutare i poveri

DUE MULTE e un grande disprezzo per gli euro sborsati, più di 50 euro lo scorso per avere le pagure in soli cinque giorni da quando la sanzione è finita sotto il sequestrato. E per il dissesto, tutto parte ogni anno da parte dei residenti di Porto Garibaldi. «Ci sono 110 parcheggi liberi, ma con la bella stagione vengono occupati principalmente da chi arriva al mare e vuole evitare il ticket di parcheggio. E' un fenomeno che andrebbe gestito dal Comune con maggiore lungimiranza», spiega Antonio Rigga, pensionato residente da una cinquantina d'anni a Magliana.

COME molti altri abitanti non ha il garage. «Via Calatufimi nei mesi di punta si trasforma nel parcheggio di riserva, chi ci abita è costretto a girare per le altre strade in cerca di un posto per l'auto, d'inverno non è un problema, ma con la bella stagione incominciano le seccate, siamo in una via parallela al lungomare dissestato di stesche blu, così automaticamente

PORTO GARIBALDI LA PROTESTA DI CHI VIVE IN VIA CALATUFIMI
«Noi residenti sempre penalizzati»
Parcheggi liberi assediati dai turisti che driblano i parchimetri

POSTI AUTO MISSING
«Ci sono 110 parcheggi liberi, ma con la bella stagione vengono occupati principalmente dai turisti furbeti»

STALLI RISERVATI
«Perché non pensare a stalli riservati ai residenti, parcheggi a rotazione magari pagando un canone contenuto?»

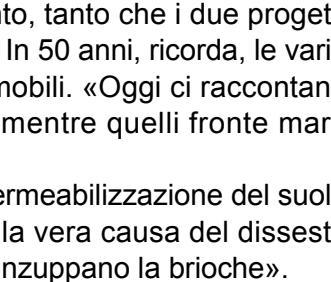
sta guardare cosa accade in piazza il giorno. Non è così che si amministra». Come dire, siamo gli unici a non vedere la polvere sotto il tappeto, laddove lo abbiamo, sono proprio le strade secondarie così come in secondo piano, sostiene, la manutenzione che le riguarda. «Prima agli altri della via, li hanno tolti, è peccato che siano occupati solo dalla parte bassa delle chiese, abbiamo i cani che ci entrano in casa dalle finestre».



LIDO NAZIONI L'INIZIATIVA ORGANIZZATA DAI CLUB DELLE FORMELLE DI CENTO E COMACCHIO
Gara di buracco per sostenere l'asilo nido di Monticelli

IL TAPPETO verde del gioco a carte che più spesso al mare si è trasformato, alcuni giorni fa, in una gara di sfilata alla scuola di dare nuova linfa a un'attività che rischierebbe di rimanere priva di quelle risorse necessarie al sostentamento. È accaduto al Regio Trisoldi di Lido delle Nazioni, dove il Club delle Formelle di Comacchio, con il contributo del Club di Ferrara, ha organizzato un partecipativo torneo di buracco per raccogliere fondi a favore dell'asilo di Monticelli. Una bella

boccata d'ossigeno, grazie al ricambio ottenuto dalle gare tra 18 tavoli. La somma raccolta è stata consegnata a Sorella Mironi, che da anni gestisce l'asilo infantile di Monticelli. Premati i partecipanti con un ricco doppioposto fornito da tanti sponsor, tra cui scientifici Negretti di Cento, Garibaldini Mari di Lido Pomposa, ristorante Saperi del Mare di Lido Pomposa, ristorante La Casarecchi di Monticelli, Baracca Lido di Lido Esterno, Garden Verde Mare, Mazzoni Frenza, grande Elca Comacchio, agenzia





Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 04 agosto 2016



DOSSIER

Giovedì, 04 agosto 2016

Articoli

04/08/2016 La Nuova Ferrara Pagina 26	
Nuovo appuntamento di "VallinArmonia" tra musica e natura	1
04/08/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 11	
Misticanza musicale per ottoni con la Youbrass Ensemble	2
03/08/2016 Comunicato Stampa	
Bonifiche alleate per risparmiare e crescere	3
03/08/2016 lanuovaferrara.it	
Ruspe al lavoro per dare ossigeno alla Sacca	4

argenta

Nuovo appuntamento di "VallinArmonia" tra musica e natura

Gli ottoni saranno al centro del secondo appuntamento di "VallinArmonia" in programma domenica (7 agosto) alle ore 18.30 sull' argine di "Cassa Bassarone". Un' appendice di terreno che si protrae sull' acqua dell' oasi di Argenta. Un teatro naturale che già l' anno scorso, in due concerti, ha riscosso notevole apprezzamento dagli amanti della natura.

Domenica sarà di scena Youbrass ensemble con "Misticanza musicale per ottoni". Un programma davvero interessante riempirà un' oretta circa di VallinArmonia, l' iniziativa organizzata da Terre Srl, Comune di Argenta, Consorzio della Bonifica Renana, Ecomuseo di Argenta, Parco Delta del Po insieme a Circolo Amici della Musica, Club Alpino Italiano e Pro Loco. Giunta alla terza edizione, VallinArmonia, prevede appuntamenti all' aperto nei bellissimi territori delle valli argentine, proponendosi di unire arte e natura per ispirare momenti di serena armonia in luoghi di grande suggestione dove si potranno ascoltare parole e musica eseguiti nell' incantato contesto dell' oasi, respirando l' aria della sera e gustando i sapori della tradizione. Tornando al programma, Youbrass ensemble, formato da Jacopo Rivani e Matteo Fiumara (trombe), Luca Gatti (corno) e Giovanni Ricciardi (trombone), propone una variegata, originale e comica performance con musiche da Palestrina ai Beatles, in un insolito sfondo acquatico e cangiante. Una divertente passeggiata musicale attraverso epoche, generi e stili tra sonore risate ed eclettiche improvvisazioni. Al termine e come consuetudine, verrà servito un ricco buffet allestito presso il Museo delle Valli di Argenta. Va precisato che dalle ore 17.30, funzionerà una navetta(gratuita) mentre per partecipare, è obbligatoria la prenotazione(0532 808058 o 329 8323750) entro sabato. Giorgio Carnaroli.

GIUGNO 4 AGOSTO 2016 LA NUOVA Agenda 27



FERRARA E CENTO ADEIRISCONO ALL'EVENTO NAZIONALE

Una giornata per riscoprire la cultura ebraica

Ferrara e Cento hanno aderito all'evento nazionale "VallinArmonia" che si svolgerà il 7 agosto alle ore 18.30 sull' argine di "Cassa Bassarone". La manifestazione ha lo scopo di promuovere la cultura ebraica attraverso la musica e la natura. L'evento è organizzato da Terre Srl, Comune di Argenta, Consorzio della Bonifica Renana, Ecomuseo di Argenta, Parco Delta del Po insieme a Circolo Amici della Musica, Club Alpino Italiano e Pro Loco.



NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO IN CITTA'
FERRARA: 0532/209410
CENTO: 0532/762034
FERRARA: 0532/209410

FARMACIE DI TURNO IN PROVINCIA
FERRARA: 0532/209410
CENTO: 0532/762034

NUMERI UTILI
112: Emergenza
115: Vigili del Fuoco
118: Pronto Soccorso
119: Polizia Municipale

A FERRARA E IN PROVINCIA

SOLE 05:15 - 20:45
TEMPERATURE
MAX: 28°C
MIN: 18°C

PREVISIONI
7-8 agosto: nuvoloso, 18-28°C
9-10 agosto: nuvoloso, 18-28°C

ARGENTA

Nuovo appuntamento di "VallinArmonia" tra musica e natura

Il pubblico assiste all'evento...

MUSICA A MARFISA

Stasera da Cole Porter a Fred Buscagione con il cakram

Stasera alle 21.30 Musica a Marfisa, il Teatro Comunale di Argenta, propone un concerto di L'Avantgarde di Ferrara. La band di musica elettronica è formata da Luca Gatti, Jacopo Rivani, Matteo Fiumara, Luca Gatti, Jacopo Rivani, Matteo Fiumara.

PONTELAGOSCIRO

Ricomincia il laboratorio di teatro

Aperto la iscrizioni per partecipare al corso di drammaturgia e composizione teatrale che si svolgerà il 7 agosto alle ore 18.30. Il laboratorio è organizzato da Terre Srl, Comune di Argenta, Consorzio della Bonifica Renana, Ecomuseo di Argenta, Parco Delta del Po insieme a Circolo Amici della Musica, Club Alpino Italiano e Pro Loco.

Il pubblico assiste all'evento...

CINEMA

Star Trek Beyond	18.30
Star Trek Beyond	21.00
Star Trek Beyond	23.30

CONCEPT

Star Trek Beyond	18.30
Star Trek Beyond	21.00
Star Trek Beyond	23.30

MADRE TERRA CHIAMA

Scopriamo con Mattimeo il geografo come e perché il ritorno alla natura...
IL RICHIAMO DELLA NATURA
IN EDICOLA

ARGENTA A CASSA BASSARONE

Misticanza musicale per ottoni con la Youbrass Ensemble

TORNA VallinArmonia con il secondo appuntamento della rassegna, domenica alle 18.30 alla Cassa Bassarone. La rassegna si compone di percorsi musicali, letterari e gastronomici che prendono forma nello scenario delle valli di Argenta. Dove si esibirà la Youbrass Ensemble (composta da Jacopo Rivani e Matteo Fiumara alle trombe, Luca Gatti al corno, Giovanni Ricciardi al trombone trombone, nella foto) che daranno vita allo spettacolo tutto da ridere e da gustare: 'Misticanza musicale per ottoni'.

L'INIZIATIVA, organizzata da Società Terre srl del Gruppo Soelia, comune di Argenta, Consorzio della Bonifica Renana, Ecomuseo di Argenta, Parco Delta del Po insieme al Circolo Amici della Musica 'F.G. Zagagnoni', Club Alpino Italiano e Pro Loco, prevede appuntamenti all'aperto nei bellissimi territori delle valli argentane, proponendosi di unire arte e natura per ispirare momenti di serena armonia in luoghi di grande suggestione dove si potranno ascoltare parole e musica eseguiti nell'incantato contesto dell'oasi, respirando l'aria della sera e gustando i sapori della tradizione. Il secondo appuntamento è previsto, come detto, domenica alle 18.30 a Cassa Bassarone. Lo spettacolo è una variegata, originale e comica performance con musiche da Palestrina ai Beatles, in un insolito sfondo acquatico e cangiante. Una divertente passeggiata musicale attraverso epoche, generi e stili tra sonore risate ed eclettiche improvvisazioni, seguirà un ricco buffet allestito presso il Museo delle Valli di Argenta.

GIOVEDÌ 4 AGOSTO 2016 | Il Resto del Carlino

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

ARGENTA ANAGRAFE CHIUSA IL SABATO
Il servizio anagrafico comunale è sabato di agosto e sospeso nei continui tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13 e il martedì anche nel pomeriggio dalle 14.30 alle 17.30

La Fiera dell'aglio inventa le sagre d'autore Voghiera, le iniziative in programma da domani a domenica alla delizia di Beltriguardo

ECONOMIA

Anno positivo

La produzione 2016 del famoso bulbo è particolarmente positiva sia per qualità che per quantità raccolta, con una produzione di circa 130 quintali per ettaro rispetto agli 80 quintali dell'anno passato

Qualità in vetrina

Sagre d'autore, nate dalla creatività di Gianni Bonora, presidente della sagra dell'ortica di Malalbergo punta a un contenitore per le sagre di qualità, si parte con l'edizione di Malalbergo e Borgogranze (Matteoli)

TUTTO è pronto per la diciannovesima Fiera dell'aglio di Voghiera dopo l'organizzazione del consorzio dei produttori e Comune, in programma da domani a domenica alla delizia estense di Beltriguardo. «Per Voghiera è una occasione importante per valorizzare il nostro prodotto per eccellenza e promuovere il territorio». «Voghiera è l'eccezione di una zona che non si arrende e che ha negli imprenditori capaci e dinamici gli antidoti per reagire alle crisi», aggiunge il presidente della Camera di Commercio, Paolo Rovati.

IL PRESIDENTE della Provincia Tiziano Tagliari ricorda che per Voghiera sono previsti dei finanziamenti per la delizia estense legati al progetto "Ducato Estense" e che le eccellenze territoriali sono state inserite nelle eccellenze dell'entroterra ferrarese da valorizzare nel nascente ente di destinazione turistica della Romagna che sta prendendo forma dal



IL CONVEGNO inaugura le sagrae di focus sull'aglio, in programma domani alle 16

le centri della Provincia in via di riabilitazione. Tornando alla Fiera dell'aglio, la novità è la coincidenza delle sagre d'autore, una festosa nate dalla creatività di Gianni Bonora, presidente della sagra dell'ortica di Malalbergo. Dovrebbe essere un contenitore per le sa-

gre di qualità, che coniugano la promozione dei prodotti locali alla cultura e alla beneficenza. Si parte da Voghiera, con l'edizione delle sagre di Malalbergo e Borgogranze (Matteoli) che promuovono il turismo bianco. A breve dovrebbero aggiungersi la sagra dell'acqua-

FRANCESCO VIANI

Fiera, cercano sponsor

Il dirigente del Settore Cultura, Turismo e Servizi della Persona del comune di Argenta ha pubblicato l'invito per la sponsorizzazione da parte di privati della 9ª Fiera di Argenta, che si terrà dal 9 al 12 settembre. La Fiera rassegna di Argenta 2016, in continuità con l'edizione 2015, si caratterizza principalmente per la promozione delle eccellenze enogastronomiche e dei prodotti tipici locali. Le finalità principali sono di incentivare la manifestazione sulla vocazione agricola e agro-alimentare del territorio per contribuire al rilancio dell'economia e, nell'ambito di un progetto di più ampio respiro, di inserire Argenta nella rete delle comunità, che intendono valorizzare il patrimonio enogastronomico regionale come bene UNESCO da tutelare. Le aziende che volessero partecipare, hanno tempo fino alle 13 dell'8 agosto prossimo per presentare un'offerta di sponsorizzazione.

ARGENTA A CASSA BASSARONE Misticanza musicale per ottoni con la Youbrass Ensemble



IN SCENA Lo spettacolo di musica, performance e teatro domenica nelle valli di Argenta

TORNA VallinArmonia con il secondo appuntamento della rassegna, domenica alle 18.30 alla Cassa Bassarone. La rassegna si compone di percorsi musicali, letterari e gastronomici che prendono forma nello scenario delle valli di Argenta. Dove si esibirà la Youbrass Ensemble (composta da Jacopo Rivani e Matteo Fiumara alle trombe, Luca Gatti al corno, Giovanni Ricciardi al trombone trombone, nella foto) che daranno vita allo spettacolo tutto da ridere e da gustare: 'Misticanza musicale per ottoni'.

Club Alpino Italiano e Pro Loco, prevede appuntamenti all'aperto nei bellissimi territori delle valli argentane, proponendosi di unire arte e natura per ispirare momenti di serena armonia in luoghi di grande suggestione dove si potranno ascoltare parole e musica eseguiti nell'incantato contesto dell'oasi, respirando l'aria della sera e gustando i sapori della tradizione. Il secondo appuntamento è previsto, come detto, domenica alle 18.30 a Cassa Bassarone. Lo spettacolo è una variegata, originale e comica performance con musiche da Palestrina ai Beatles, in un insolito sfondo acquatico e cangiante. Una divertente passeggiata musicale attraverso epoche, generi e stili tra sonore risate ed eclettiche improvvisazioni, seguirà un ricco buffet allestito presso il Museo delle Valli di Argenta.

FILÒ LA SEGNALEZIONE DAI RESIDENTI Torre dell'acquedotto in degrado «Il Comune contatterà Hera»



TORNANO alla ribalta i rischi ed i danni che potrebbe cagionare la torre dell'acquedotto di Filò, un cosiddetto "lungo" in disuso da tanto tempo, una volta di proprietà dell'ex consorzio Aneda, che ingenera appunto non poche preoccupazioni tra i residenti nella zona (foto). A sollevare di nuovo il problema, che ancora non ha avuto risposte, nonostante le varie sollecitazioni che si sono succedute negli anni, sono proprio i residenti che abitano in quella zona, detta della "Motta", in via Lodigiana

rischio, è stato visitato ogni accanto, è stato visitato ogni accanto, è circondata con una rete di recinzione. Che tuttavia non sarebbe sufficiente a proteggere o comunque a garantire la sicurezza e l'incolumità delle persone. Tra l'altro il basamento del manufatto è una struttura deteriorata, ed è seguito da evidenti crepe nel cemento. Mentre nella parte alta, sono cioè il basino che un tempo conteneva l'acqua, si sono accumulati, cadendo a terra, pezzi di intonaco e calcinacci. «Abbiamo raccolto questa segnalazione, la seconda, e l'abbiamo girata all'assessore ai lavori pubblici del comune di Argenta Saverio Basso», spiega il presidente della comunità di Filò, nel cui territorio si trova il manufatto che la sua storia possa essere una testimonianza del terremoto del 2012. Da parte sua Basso si è preso l'impegno di contattare Hera per avere chiarimenti in merito. Nando Magagnoli

Bonifiche alleate per risparmiare e crescere

MANTOVA (3 agosto 2016) Una importante convenzione per svolgere insieme alcune funzioni in fatto di progettazione e realizzazione di opere pubbliche svolte dai Consorzi di Bonifica, ma non solo. E' quella deliberata dai consigli d'amministrazione Consorzi di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po, con sede a Mantova, e Navarolo, con sede a Casamaggiore (Cremona). L'intento spiegano i Presidenti che l'hanno sottoscritta, Ada Giorgi, di Terre dei Gonzaga in destra Po, e Guglielmo Belletti, del Navarolo è quello di fare sinergia laddove nella normale attività che ci vede impegnati con nuove opere sul territorio (pensiamo ai progetti per opere di scolo e irrigazione) occorrono figure esterne al Consorzio. E' quanto accade proseguono i presidenti ad esempio per le figure di progettista, direttore lavori, responsabile del procedimento, responsabile della sicurezza, commissari di gara,; in assenza della convenzione ci si affidava a figure esterne in quanto le professionalità presenti nei due consorzi non avrebbero potuto interagire; il farlo tra consorzi per mezzo di una convenzione ci consente notevoli risparmi, migliorando anche le professionalità dei dipendenti. In sintesi concludono i presidenti si tratta di una convenzione che comporta una riduzione dei costi, un ulteriore atto nel solco di una serie di altri tesi al contenimento delle spese di gestione.



COMUNICATO STAMPA

Bonifiche alleate... per risparmiare e crescere

MANTOVA (3 agosto 2016) – Una importante convenzione per svolgere insieme alcune funzioni in fatto di progettazione e realizzazione di opere pubbliche svolte dai Consorzi di Bonifica, ma non solo. E' quella deliberata dai consigli d'amministrazione Consorzi di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po, con sede a Mantova, e Navarolo, con sede a Casamaggiore (Cremona). L'intento – spiegano i Presidenti che l'hanno sottoscritta, Ada Giorgi, di Terre dei Gonzaga in destra Po, e Guglielmo Belletti, del Navarolo – è quello di fare sinergia laddove nella normale attività che ci vede impegnati con nuove opere sul territorio (pensiamo ai progetti per opere di scolo e irrigazione) occorrono figure esterne al Consorzio".

"E' quanto accade – proseguono i presidenti – ad esempio per le figure di progettista, direttore lavori, responsabile del procedimento, responsabile della sicurezza, commissari di gara, ...; in assenza della convenzione ci si affidava a figure esterne in quanto le professionalità presenti nei due consorzi non avrebbero potuto interagire; il farlo tra consorzi per mezzo di una convenzione ci consente notevoli risparmi, migliorando anche le professionalità dei dipendenti".

"In sintesi – concludono i presidenti – si tratta di una convenzione che comporta una riduzione dei costi, un ulteriore atto nel solco di una serie di altri tesi al contenimento delle spese di gestione".

Informazioni e cura di Gabriele Ariotti cell: 349.87.50.585; tel. e fax 0522.1700047
info@studioariotti.com www.gonzagadpco.it www.territoriodemincio.it



Ruspe al lavoro per dare ossigeno alla Sacca

Goro, la zona interessata si trova tra il Faro e l' area di scanno conosciuta come Goba

GORO. Dopo l' inizio (il 20 luglio) dei lavori di ripristino dell' attività idraulica con lo scavo del canale nella bocca secondaria (Bassunsin) che già da diversi giorni permette il riciclo dell' acqua dal mare alla Sacca e viceversa, da alcuni giorni la ditta F.Ili Paesanti di Goro è impegnata nel secondo intervento determinante per dare maggiore ossigeno nella parte a sud-est della Sacca e più precisamente tra il Faro e la zona di scanno chiamata Goba. I lavori della prima fase riguardano la pulizia della zona da alberatura e sbancamento superficiale per permettere la realizzazione di un canale di collegamento tra la valle e il mare, infatti terminati i lavori della prima fase, si passerà allo scavo vero e proprio che si effettuerà con la draga che sta effettuando i lavori nella bocca secondaria. Il sindaco Diego Viviani fa il punto dei lavori che si stanno eseguendo in Sacca: «Finalmente l' apertura nella bocca secondaria permette un miglior riciclo d' acqua tra la Sacca e il mare e viceversa, questo era uno dei lavori prioritari che fa parte del progetto Life. L' altro intervento importante riguarda l' apertura dello scanno tra il Faro e la Goba (questo è un finanziamento della Regione di 350mila euro) per dare ossigeno alla parte più a sud-est della Sacca, in questi giorni l' impresa Paesanti sta eseguendo i lavori a terra che riguardano lo sbancamento del materiale (alberatura, sabbia ecc.) senza il quale non sarebbe possibile iniziare i lavori di scavo del canale. Nel frattempo la Provincia tramite la ditta Novelli sta eseguendo un altro intervento di vitale importanza per la Sacca, ovvero lo scavo dal canale interno che dalla zona (Anconon) attraversando le Valli di Gorino e arriva a ridosso del Porto sempre di Gorino, praticamente abbiamo tre draghe che costantemente lavorano (alcune di queste giorno e notte) nella Sacca. Questa straordinaria sinergia tra la Regione, la Provincia, il Comune, e il Co.Sa.Go., sta dando buoni risultati; «il cammino è ancora lungo - ha detto il sindaco - pero' se le premesse sono queste sono fiducioso». La Sacca di Goro è una laguna situata nella zona centro meridionale del Delta del Po ed è compresa tra le foci del Po di Volano e del Po di Goro e confina a nord con i terreni bonificati di Valle Pioppa e Vallazza, a sud con lo Scannone di Goro e ad ovest con il Bosco della Mesola. Odino Passarella
©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV | PERSONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +22°C Cerca nel sito

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA


SI PARLA DI RIFIUTI FURTI SPAL DROGA CARIFE

Sito: FERRARA > CRONACA > RUSPE AL LAVORO PER DARE OSSIGENO...

Ruspe al lavoro per dare ossigeno alla Sacca

Goro, la zona interessata si trova tra il Faro e l'area di scanno conosciuta come Goba

03 agosto 2016



GORO. Dopo l'inizio (il 20 luglio) dei lavori di ripristino dell'attività idraulica con lo scavo del canale nella bocca secondaria (Bassunsin) che già da diversi giorni permette il riciclo dell'acqua dal mare alla Sacca e viceversa, da alcuni giorni la ditta F.Ili Paesanti di Goro è impegnata nel secondo intervento determinante per dare maggiore ossigeno nella parte a sud-est della Sacca e più precisamente tra il Faro e la zona di scanno chiamata Goba. I lavori della prima fase riguardano la pulizia della zona da alberatura e sbancamento superficiale per permettere la realizzazione di un canale di collegamento tra la valle e il mare, infatti terminati i lavori della prima fase, si passerà allo scavo vero e proprio che si effettuerà con la draga che sta effettuando i lavori nella bocca secondaria.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 08 agosto 2016



DOSSIER

Lunedì, 08 agosto 2016

Articoli

06/08/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 12	
TASSA DI SCOLO IL TAR RESPINGE IL RICORSO	1
06/08/2016 La Nuova Ferrara Pagina 19	
In arrivo 15 nuove colonnine dedicate agli oli alimentari	2
06/08/2016 La Nuova Ferrara Pagina 29	
Forestale, la priorità è la difesa dell' ambiente	3
06/08/2016 La Nuova Ferrara Pagina 29	
Nella riserva la natura è protagonista	5
06/08/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 10	
Sospetto acqua inquinata in Berco, l'ira delle Rsu La rete idrica...	6

TASSA DI SCOLO IL TAR RESPINGE IL RICORSO

È STATA depositata a giugno la sentenza con cui il Tar regionale ha respinto il ricorso inoltrato dal Comune di Comacchio per chiedere la sospensione del piano di classifica consortile.

Oggetto della richiesta le tasse emesse dal Consorzio di Bonifica, che seppure le aveva abbassate per Comacchio centro, ma le aveva estese al territorio. A quanto si sa la motivazione del respingimento sta in un difetto di giurisdizione in quanto il ricorso doveva essere inoltrato alla magistratura ordinaria.

12 il Resto del Carlino SABATO 6 AGOSTO 2016

Comacchio & LIDI

TASSA DI SCOLO IL TAR RESPINGE IL RICORSO
È STATA depositata a giugno la sentenza con cui il Tar regionale ha respinto il ricorso inoltrato dal Comune di Comacchio per chiedere la sospensione del piano di classifica consortile. Dopo la richiesta le tasse emesse dal Consorzio di Bonifica, che seppure le aveva abbassate per Comacchio centro, ma le aveva estese al territorio. A quanto si sa la motivazione del respingimento sta in un difetto di giurisdizione in quanto il ricorso doveva essere inoltrato alla magistratura ordinaria.

Bliz della Forestale Sequestrati ventuno capanni fuorilegge

L'intervento a Goro sull'Isola dell'Amore

SPECIE A RISCHIO

La Forestale ha appurato che il fraterno, piccolo trampolere nidifica meno di un tempo anche per la presenza dei bagnanti

STOP AI CAPANNI abbarcati sulla spiaggia dell'Isola dell'Amore. Il Corpo forestale ne ha sequestrati 21 all'interno della riserva naturale "Isola e Isola della Scaia di Goro" sita nel Delta del Po. L'operazione ha rivelato che i capanni, usati per accogliere i bagnanti, hanno un impatto negativo sul territorio. Per questo motivo, proprio per questo l'accesso è consentito solo per motivi di studio e per un numero limitato di escursioni naturalistiche. Ma il concetto non passa, tanto che tra la fine di luglio e i primi del mese i forestali, arrivando dal

SIGILLI Gli uomini della Forestale mentre sequestrano i capanni sulla spiaggia, a tutela dell'habitat e tappa di uccelli migratori e specie protette



mare a più riprese, hanno invitato le persone a lasciare l'Isola e messo i sigilli ai ricoveri insieme ai quali sono stati trovati immondizie e rifiuti di varia natura come griglia per il pic nic. La Riserva è un luogo tanto prezioso quanto de-



lioni, ospiti specie di avifauna protette da direttive del Consiglio d'Europa e ricopre con appositi norme giuridiche. L'area rientra a pieno titolo nelle aree tutelate perché al suo interno vivono più di 20 mila esemplari di uccelli

che prediligono gli ambienti acquatici. Tra marzo e giugno il personale della Forestale e di Isola di Goro Emilia ha notato nel corso di differenti sopralluoghi di censimento un consistente calo, rispetto agli anni scorsi, delle nidificazioni. Mancano inoltre completamente gli appelli nidi di fraterno, un piccolo trampolere un tempo molto diffuso, la cui presenza non si concilia con quella dell'uomo. È verosimile, sostiene la Forestale, che la completa assenza del fraterno, sia dovuta ai sigilli ai capanni, alle mareggiate tardive che ne distruggono le covate, ma è anche da imputarsi a una frequentazione incontrollata dei bagnanti la cui presenza, nella spiaggia, è da quella dei cani in libertà, incidenti sull'equilibrio dell'ecosistema.

RISULTATO: imposterà di piccoli trampolieri di posare e terminare la riproduzione. La Forestale ricorda che per tutelare le specie, la repressione va affiancata da interventi di gestione come quello che grazie al progetto comunitario "Costi laguna long term management", coordinato dalla Struttura autorizzatrice e consenzienti di Arpa Emilia Romagna, va prendendo forma vicino al vecchio Scaccio, dove tre ettari di isolotti subacquei saranno destinati alla nidificazione. L'obiettivo di razionalizzazione, seguito dall'Ufficio territoriale per la biodiversità di Punta Marina, vede la Forestale in prima linea che, per quanto riguarda le costruzioni autorizzate annualmente dal comune di Goro sulla Scaia, previene fuori dalla riserva naturale, ha messo sotto sequestro 4 dei capanni costruiti.

il Resto del Carlino
Conserva i tuoi ricordi più cari

ACQUISTA IL QUOTIDIANO ORIGINALE COMPLETO DEL TUO GIORNO DI NASCITA

Per informazioni e ordini:
www.irestodelcarlino.it/raggiungisire.it tel. 051 53 89 24

SANITÀ IL CASO PORTATO IN EVIDENZA DALLA CONSULTA POPOLARE

«Per Cona Comacchio non esiste»

SANITÀ Amaro, abbarco a Comacchio. Lo denuncia il presidente della Consulta popolare, Maurizio Managor, «non posso credere, ma purtroppo è una realtà, per il Pronto soccorso di Cona il Piano di primo soccorso di Comacchio non esiste». I fatti: due giorni fa, racconta, una comacchiese molto conosciuta in città per essere una figura centrale del mondo del commercio è accoppiata in un suo palazzo del centro adiacente al piano stradale. «La signora è caduta e la frattura è stata talmente pesante che si è rotta il setto nasale come accadrà a Cona - spiega - dopo l'incidente la signora è ricoverata e si affida al Pronto di primo soccorso di Comacchio, dove in massima Pianta arriva nel migliore dei modi. La paziente si è poi portata a Villa Olype per indagini sempre approfondite, ma mancando l'intervento all'ospedale del Delta è stata rimessa a Cona per completare le indagini. Il disguido, nota il comacchiese, è venuto fuori e si è scoperto che la signora è stata ricoverata al Pronto soccorso del Sant'Anna e da così si sono sempre una quantità di documenti da pervenire. Alla consuetudine, comacchiese si è aggiunto, spiega Managor, un nuovo e in-

teabile elemento. «Quando la paziente si è presentata all'incrocio del Pronto soccorso di Cona con il documento rilasciato dal Comacchio, non hanno mai studiato il nuovo servizio di emergenza attraverso il 112, sebbene il servizio dell'assistenza ha chiesto alla paziente di arrivare dal loro che presenta il Piano di primo soccorso laggiù, ma di dichiarare che arrivava da Villa Olype. Le cose le farei, è importante che il sistema informativo di Cona venga aggiornato al più presto».

Hera e la raccolta differenziata

In arrivo 15 nuove colonnine dedicate agli oli alimentari

Con l'arrivo nel Comune di Ferrara di 15 nuovi contenitori dei rifiuti dedicati agli oli alimentari, salgono a 23 i recipienti di questo tipo messi a disposizione dei cittadini da Hera, per assicurare una copertura capillare di punti di raccolta per questo particolare rifiuto.

Nel 2015 sono state conferite dai cittadini ferraresi 26 tonnellate di olio alimentare, 11 delle quali proprio attraverso le colonnine stradali, mentre la restante parte è stata raccolta nelle stazioni ecologiche.

Proprio per promuovere la raccolta degli oli in modo sempre più corretto e sensibilizzare la cittadinanza, Hera e Comune hanno deciso di ampliare la dotazione di contenitori dedicati a questa raccolta, già ora molto utilizzati.

Tutela dell'ambiente. L'obiettivo è incrementare ancora la separazione dell'olio, perché si tratta di un rifiuto molto dannoso per l'ambiente se non trattato correttamente. Se versato negli scarichi domestici, e quindi nelle fognature, oltre a provocare danni al sistema di depurazione e alle reti fognarie, provoca un importante aggravio all'inquinamento ambientale. Inoltre, se finisce nell'ambiente o se viene versato impropriamente nell'acqua o nel suolo, anche un solo litro di olio può contaminare seriamente la falda e le acque superficiali, formando una pellicola che ostacola l'ossigenazione dell'acqua.

Istruzioni per l'uso. Per tutte queste ragioni è importante separare accuratamente l'olio alimentare (cioè l'olio adoperato in cucina, quello da frittura o utilizzato per conservare gli alimenti nei vasetti), che può essere conferito nei contenitori stradali all'interno di normali bottiglie o flaconi in plastica (diametro massimo 18 cm), chiusi con il loro tappo. Non si può versare direttamente l'olio nelle colonnine o nei contenitori stradali. In questo modo, Hera integra sul territorio il servizio di raccolta oli già disponibile nelle stazioni ecologiche, dove, invece, l'olio può essere versato direttamente negli appositi contenitori. Da rifiuto a risorsa. Grazie alla corretta differenziazione, l'olio raccolto da Hera diventa una risorsa: opportunamente trattato, viene utilizzato per produrre energia elettrica o biodiesel. Con 1.000 tonnellate di olio alimentare è possibile produrre energia elettrica per sostenere i consumi di circa 4.000 abitanti, mentre da un litro si ricavano circa 0,85 litri di biodiesel, da utilizzare come combustibile negli impianti di riscaldamento o come carburante.

SABATO 6 AGOSTO 2016 - LA NUOVA CROCIATA 19

Ambulanze, Asl conferma Gestione al volontariato

Ma a settembre si apre la trattativa con i sindacati sul nodo emergenze
Obiettivo: garantire sicurezza ai pazienti e migliori condizioni ai lavoratori



La manifestazione per il 2016 in piazza municipale

HERA E LA RACCOLTA DIFFERENZIATA In arrivo 15 nuove colonnine dedicate agli oli alimentari

Con l'arrivo nel Comune di Ferrara di 15 nuovi contenitori dei rifiuti dedicati agli oli alimentari, salgono a 23 i recipienti di questo tipo messi a disposizione dei cittadini da Hera, per assicurare una copertura capillare di punti di raccolta per questo particolare rifiuto. Nel 2015 sono state conferite dai cittadini ferraresi 26 tonnellate di olio alimentare, 11 delle quali proprio attraverso le colonnine stradali, mentre la restante parte è stata raccolta nelle stazioni ecologiche. Hera integra sul territorio il servizio di raccolta oli già disponibile nelle stazioni ecologiche, dove, invece, l'olio può essere versato direttamente negli appositi contenitori.

LAVORI E PROTESTE IN UNA ABITANTE
In via Darsena cresce il marciapiede

Comitato per il No Peruffo nomina coordinatrice Fi

Il presidente regionale di Forza Italia è in vacanza

DA LUNEDÌ PER LAVORI
Non si transita in Contrada Borgoriccio

Da lunedì 1 a giovedì 11 agosto per consentire lavori di manutenzione ordinaria in via Darsena, la Contrada di Borgoriccio sarà chiusa al traffico. Le auto potranno transitare solo nei giorni di venerdì e sabato.

Anniversari

GIACOMO CHICOLI

ONORANZE FUNEBRI Zuffoli

FERRARA
Via Bolognese, 167/10
Tel. 0532 825322

Onoranze Funebri Vendemmi Nuova Sede

Piazza Maggiore 10/11
Tel. 0532 834047

GRANDI PROFESSIONISTI

Professionalità e competenza
Tel. 0532 834047

A.S.C.F.F. PROFESSIONISTI

Dario Vaccari
Tel. 0532 765521

AMSEST

Assicurazione Mutua
Tel. 0532 206209

AMSEST

Assicurazione Mutua
Tel. 0532 206209

AMSEST

Assicurazione Mutua
Tel. 0532 206209

AMSEST

Assicurazione Mutua
Tel. 0532 206209

Forestale, la priorità è la difesa dell' ambiente

Lido Volano, il Corpo vigila costantemente sull' area del Parco e non solo. Il continuo contrasto all' abbandono dei rifiuti e agli abusi edilizi

LIDO VOLANO Spazia a 360 gradi il raggio d' azione del Corpo Forestale dello Stato, con particolare riferimento alle attività di prevenzione e repressione nei settori agro-alimentare ed agro-ambientale. «Seguiamo la filiera del prodotto, dalla produzione all' etichettatura - riferisce il comandante della stazione di Comacchio, ispettore Giovanni Stravaganti -, sino al commercio». Latte blu e patate immesse nella rete di distribuzione con la specificità di prodotto biologico, requisito confutato dai controlli, sono due esempi tra i tanti.

È un pieno di scoperte quello che si può maturare durante una mattinata trascorsa con l' ispettore Stravaganti e con l' assistente capo Antonio Melandri, dapprima nel comando stazione di via Mazzini, dotato anche di due biciclette adibite ai pattugliamenti su due ruote lungo gli argini di valle e successivamente nella riserva naturale del Po di Volano. Il comando stazione della forestale lagunare è di supporto all' Ufficio territoriale per la biodiversità di Punta Marina nella gestione delle risorse naturali, oltre a garantirne la vigilanza, verificando la corretta attuazione delle normative nazionali e del piano di prevenzione regionale contro gli incendi boschivi. Prima di perlustrare la riserva naturale del Po di Volano, che abbraccia la fascia costiera tra i lidi Nazioni e Volano, non può mancare un focus sui daini, che durante l' estate si rifugiano nelle aree verdi a ridosso della strada Acciailoli.

«Sono erbivori inoffensivi, che si stanno abituando alla presenza dell' uomo - dichiara il comandante Stravaganti - ed aggrediscono il sottobosco». La visita alla riserva naturale mette infatti in luce il fenomeno esposto dall' ispettore Stravaganti, perché anche le cortecce degli alberi ed arbusti spinosi risultano brucati dai daini. Un enorme pino marittimo caduto diventa occasione di studio.

«Vediamo una radice che si è ramificata - spiega Stravaganti -, dopo che è entrata in contatto con l' acqua, facendo morire l' albero. Nella gestione naturalistica del sito tuttavia - ha aggiunto il comandante della forestale locale -, un albero vecchio, morto, marcescente o vivo con cavità crea un habitat, dando nutrimento ad una vasta gamma di esseri viventi, funghi, larvidi, avifauna». Dopo una bella carrellata della flora e della fauna proprie della riserva naturale, che risale alla metà degli anni '30, si è aperta una riflessione sul recente sequestro dei capanni abusivi sull' Isola dell' amore a Goro.

«In quell' area nidificano specie faunistiche migratorie - ha ricordato l' ispettore Stravaganti - che non

The screenshot shows the top portion of a newspaper article. At the top, it reads 'L'Espresso' and 'Lidi 29'. The main headline is 'VIAGGIO NELL'OASI Forestale, la priorità è la difesa dell'ambiente'. Below the headline is a sub-headline: 'Lido Volano, il Corpo vigila costantemente sull'area del Parco e non solo. Il continuo contrasto all'abbandono dei rifiuti e agli abusi edilizi'. There are several photographs: one showing a person in a hat working in a field, another showing a herd of deer in a forest, and a third showing two people walking on a path. The text of the article is partially visible, starting with 'Spazia a 360 gradi il raggio d'azione del Corpo Forestale dello Stato...'. There are also small text boxes with titles like 'L'IMPEGNO Tra le tante attività lotta agli incendi e al braccaggio' and 'Operazione contro i capanni abusivi'.

This block contains the continuation of the newspaper article. It starts with the text 'LIDO VOLANO Spazia a 360 gradi il raggio d'azione del Corpo Forestale dello Stato...'. The text continues to describe the work of the Corpo Forestale dello Stato in the area of Lido Volano, mentioning the management of natural resources, the presence of deer, and the fight against illegal structures (capanni abusivi). It also mentions the importance of maintaining the natural habitat for various species. The article concludes with a quote from the inspector Stravaganti about the role of dead trees in creating habitats.

devono essere disturbate». Il 70% delle attività svolte dalla stazione del Corpo Forestale dello Stato di Comacchio riguardano le materie dei rifiuti e dell' edilizia abusiva in ambito protetto, ossia in area Parco, in violazione delle quali, scattano sanzioni penali. Non si parla solo di costruzioni abusive, ma anche, per esempio, di tombamento di canali. Non tutti sanno che la raccolta e la detenzione della flora protetta rara, quali il limonium e la salicornia, comportano sanzioni pecuniarie amministrative a carico dei trasgressori. Attività di indagine complesse, per estrazione di cave o per gestione dei rifiuti con concorso di più persone, per attività della Direzione Investigativa Antimafia o delegate dalle Procure, entrano in gioco la collaborazione con i comandi delle regioni limitrofe. Tre sono i dipendenti effettivi della stazione di Comacchio del Corpo Forestale dello Stato, che dispone, in caso di necessità, di un presidio al Lido di Volano, e che sino al 2008 ha ospitato la sede operativa trasferita poi nel capoluogo. Katia Romagnoli.

Nella riserva la natura è protagonista

La vegetazione dominante nella riserva naturale del Po di Volano, è composta da pini domestici e marittimi, lecci, querce, frassini. Il sottobosco è formato invece da piante arbustive fino a una specie vegetale di recente scoperta, l' Ibisco litorale (Kosteletzkia pentacarpos), una specie rarissima, che si trova, in fase di riproduzione, anche nel boscone della Mesola.

La fauna della riserva naturale, istituita a partire dall' inizio degli anni '30, è costituita da fagiani, volpi, tassi, cardellini, verdoni, cincie, usignoli, ma si può ammirare anche il martin pescatore, il cosiddetto turcicollo. Buona anche la presenza di falchi, civette, gufi di palude, assioli, barbogianni, poiane sparpieri, albanelle, anche aquile, rallidi, falchi pescatori e cigni reali. La lepre è pressoché sparita dalla riserva, perché i daini moltiplicandosi, hanno dato origine ad una competizione per il cibo, avendo la meglio sui piccoli mammiferi.

GIUGNO 6-AUGUSTO 2016 LA NUOVA Lidi | 29

VIAGGIO NELL'OASI Forestale, la priorità è la difesa dell'ambiente

Lido Volano, il Corpo vigila costantemente sull'area del Parco e non solo il continuo contrasto all'abbandono dei rifiuti e agli abusi edilizi

L'IMPEGNO
Tra le tante attività lotta agli incendi e al bracconaggio



Il lavoro nella riserva

L'ESCLUSIVO
Uno degli ambiti operativi del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

L'ESCLUSIVO
Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

L'ESCLUSIVO
Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

L'ESCLUSIVO
Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

L'ESCLUSIVO
Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

L'ESCLUSIVO
Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

L'ESCLUSIVO
Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

L'ESCLUSIVO
Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

L'ESCLUSIVO
Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

L'ESCLUSIVO
Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

L'ESCLUSIVO
Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

L'ESCLUSIVO
Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

L'ESCLUSIVO
Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

L'ESCLUSIVO
Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

L'ESCLUSIVO
Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

L'ESCLUSIVO
Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

L'ESCLUSIVO
Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

L'ESCLUSIVO
Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

L'ESCLUSIVO
Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

L'ESCLUSIVO
Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

L'ESCLUSIVO
Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

L'ESCLUSIVO
Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

L'ESCLUSIVO
Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

L'ESCLUSIVO
Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

L'ESCLUSIVO
Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.



Il lavoro nella riserva

Operazione contro i capanni abusivi

Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

Una delle attività principali del Corpo Forestale della Provincia di Ferrara è il controllo della corretta gestione dell'area protetta.

Sospetto acqua inquinata in Berco, l'ira delle Rsu La rete idrica aziendale ha 80 anni, va cambiata'

NESSUN commento sul sospetto di acqua inquinata nello stabilimento Berco, da parte dei responsabili interni all'azienda. Non manca invece la preoccupazione per la sicurezza da parte di Rls e Rsu di stabilimento. «Non è accettabile che si ripresenti nuovamente il problema dello scorso luglio, - spiega Stefano Bondi di Fiom-Cgil - ancora una volta si deve intervenire in emergenza quando invece l'inconveniente andrebbe trattato in maniera strutturale.

La rete idrica è datata e quello che chiediamo è capire dall'azienda come intende risolvere questo disagio. Abbiamo attivato l'allarme per i lavoratori, chiedendo nuove analisi dell'acqua e sollecitando il fornitore delle macchinette di bevande per bloccare l'alimentazione dei distributori, richiedendo di autoalimentarle con altre fonti. L'azienda ha accolto le richieste e la prossima settimana avremo i risultati dei campioni. Bisogna tutelare i dipendenti».

L'acqua non sembrava pulita già alla vista, apparentemente con presenza di alghe e residui ferrosi. Una situazione spiacevole per non dire preoccupante che non può essere accettata dai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza aziendale.

«ATTENDO le analisi prima di parlare di acqua inquinata - conclude Igor Bergamini di Rsu Fiom - ma l'evento è preoccupante. L'azienda ha richiesto l'intervento di un laboratorio esterno per le analisi, non nego che faremo un ulteriore passaggio per campionature da parte dell'Ausl. Come Fiom abbiamo richiesto già dallo scorso anno, una sostituzione, un monitoraggio ed eventualmente un collegamento diverso alla rete idrica aziendale che ha circa 80 anni».

10 **il Resto del Carlino** SABATO 6 AGOSTO 2016
COPPARO E CODIGORO

«I comuni in rosso devono pagare regolarmente» Copparo, l'intervento di Eric Zaghini, assessore al Bilancio dell'Unione

LA CONVENENZA impone spesso un esercizio zen. Soprattutto quando gli amici si scaldano e volano i Turchi come nel caso dell'Unione "Terre e Fiumi", spiega il sindaco di Berco, Eric Zaghini. «Quando un Comune chiede una dilazione e perché va attraverso un periodo di difficoltà - dice - l'Unione è un salvatore, consente ai cittadini di quel Comune di continuare a usufruire di servizi importanti, dal sostegno alla disabilità agli anziani, fino al supporto alle aziende che investono, permettendogli di rimanere in pari a piccoli passi. Su questo aspetto non ho visto conseguenze da parte di alcuni colleghi».



IL MAURFRAGIO L'Unione, secondo Zaghini, rischia solo se gli enti non effettuano i pagamenti già concordati

SPIEGA «A chi ha dichiarato nel proprio consiglio comunale che l'Unione è lo scoglio di Troigallo», a risposta che è l'ostio contrario - prosegue - non ci fosse mai, alcuni territori avrebbero conosciuto una crisi senza precedenti. Poi erano nel

RAGIONIERI IN COMMISSIONE

Pronto si riunirà una commissione formata da tutti i ragionieri dei comuni dell'Unione per mettere un punto fermo alla questione. Quanto all'ipotesi di naufragio dell'Unione dei comuni "Terre e Fiumi", si sente di

JOLANDA «Pezzoli si preoccupa che i cittadini paghino per l'Unione, ma da lei zero proposte»

SUI CONTI in mano del Comune, il sindaco Elina Trembini (Assi) è stato alla complice Elisabetta Pezzoli di Albemarle circa da dall'opposizione sindacale non ha mai fatto più un passo alla prima cittadina, assuntoria di competenza negli

è nato una prendere visione da Jolanda, senza rendere conto di come viene speso il denaro pubblico. Si l'Unione deve andare in crisi, perché non si è come vengono pagati i soldi, allora l'Unione andrà decretata in crisi. Che non avevano il per

COPPARO LA PROSSIMA SETTIMANA L'ESITO DELLE CAMPIONATURE EFFETTUATE Sospetto acqua inquinata in Berco, l'ira delle Rsu 'La rete idrica aziendale ha 80 anni, va cambiata'

NESSUN commento sul sospetto di acqua inquinata nello stabilimento Berco, da parte dei responsabili interni all'azienda. Non manca invece la preoccupazione per la sicurezza da parte di Rls e Rsu di stabilimento. «Non è accettabile che si ripresenti nuovamente il problema dello scorso luglio, - spiega Stefano Bondi di Fiom-Cgil - ancora una volta si deve intervenire in emergenza quando invece l'inconveniente andrebbe trattato in maniera strutturale.

COPPARO PARLA IL PRESIDENTE MAURIZIO BRAGHINI Assp chiude il bilancio in attivo Più di seicento minori seguiti

IL PRESIDENTE dell'Assp Maurizio Braghini parla dell'attività organizzativa e dei progetti futuri. «Insieme al direttore Nicola Bellini guidiamo l'Assp per i prossimi mesi, in un consiglio d'amministrazione impegnato a sviluppare l'attività di politica sociale in welfare e di politiche sociali in difficoltà ma Assp ha un bilancio in linea con le previsioni. Medifiterme lo vanto per stabilire l'Assp. Il GdA composto anche da Alessandro Gilioi e Nadia Campello mostra in carica sino a fine anno. La scelta di Assp è stata una comunità che vive un decreto demagogico ed un atto vuoto di anzianità, le nostre entrate sono determinate dal fondo regionale di non autosufficienza il qua-



Intenzione dei distributori, richiedendo di autoalimentare con altre fonti. L'azienda ha accolto le richieste e la prossima settimana avremo i risultati dei campioni. Bisogna tutelare i dipendenti. L'acqua non sembrava pulita già alla vista, apparentemente con presenza di alghe e residui ferrosi



Chiamo Maurizio



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 08 agosto 2016



DOSSIER

Lunedì, 08 agosto 2016

Articoli

07/08/2016 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Ferrara) Pagina 13	
TASSA DI SCOLO RICORSO AL CONSIGLIO DI STATO	1
07/08/2016 <i>Estense</i>	
Baura, sale l' attesa per le gare di pesca	2
06/08/2016 <i>Redaon</i>	<i>MARIO GUIDETTI</i>
"Bonifica, un ente da riformare"	3
07/08/2016 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 9	
Bonifiche Ferraresi Sempre più biologico nei campi a Jolanda	5
07/08/2016 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 9	
Società leader con una storia di 150 anni	7
07/08/2016 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 17	
Servizio idrico Agevolazioni a famiglie disagiate	8
07/08/2016 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Ferrara) Pagina 7	<i>CRISTINA RUFINI</i>
Per Bonifiche Ferraresi un progetto d' avanguardia	9
07/08/2016 <i>Estense</i>	
Bonifiche Ferraresi e Legambiente "coltivano la sostenibilità"	11
06/08/2016 <i>Telestense</i>	<i>REDAZIONE TELESTENSE</i>
Agricoltura, letame e rinnovabili. Bonifiche Ferraresi è bio	13

Consorzi di Bonifica

TASSA DI SCOLO RICORSO AL CONSIGLIO DI STATO

IL COMUNE di Comacchio si rivolge al Consiglio di Stato, è la via scelta in seguito al pronunciamento del Tar sul ricorso della Municipalità che ha impugnato il Piano di classifica del Consorzio di Bonifica per chiederne la sospensione. Il Tar si espresso sulla giurisdizionalità del contenzioso, che a quanto pare spetterebbe alla magistratura ordinaria, ma il Comune cerca invece un giudizio di merito sull'intera vicenda, che riguarda la gabella consortile estesa a molte frazioni prima escluse dal suo pagamento.

DOMENICA 7 AGOSTO 2016 | Il Resto del Carlino

13

Comacchio & LIDI

TASSA DI SCOLO RICORSO AL CONSIGLIO DI STATO
IL COMUNE di Comacchio si rivolge al Consiglio di Stato, è la via scelta in seguito al pronunciamento del Tar sul ricorso della Municipalità che ha impugnato il Piano di classifica del Consorzio di Bonifica per chiederne la sospensione. Il Tar si espresso sulla giurisdizionalità del contenzioso, che a quanto pare spetterebbe alla magistratura ordinaria, ma il Comune cerca invece un giudizio di merito sull'intera vicenda, che riguarda la gabella consortile estesa a molte frazioni prima escluse dal suo pagamento.

LIDO DEGLI SCACCHI LA MERCE VENIVA POI VENDUTA IN SPIAGGIA DAI VU CUMPRÀ Scoperto un laboratorio di false griffe Sequestrati sessantamila euro di vestiti

UN LABORATORIO clandestino, nel quale venivano contraffatti capi di abbigliamento ed accessori destinati al mercato abusivo dei lidi. E quello che hanno scoperto ai Lido degli Scacchi i funzionari della tenuta di Comacchio. Il titolare del laboratorio, nel quale si falsificavano alcune tra le più note griffe della moda, è un senegalese, in regola col permesso di soggiorno. La guardia di finanza ha sequestrato oltre cinquemila tra occhiali, borse, polo, giacche, foulard e altro. Tutti prodotti finiti.

VECCHIA CONSCENZA
In passato il titolare era stato denunciato per vendita di articoli falsi

sulli che sarebbero poi stati venduti dai "vu cumprà" sulle nostre spiagge. Secondo le prime stime, il valore delle merce finita nella rete delle fiamme gialle si aggira intorno ai 60mila euro.

L'ATTIVITÀ del senegalese era risultata in modo da essere quasi invisibile agli occhi della Finanza. La merce, sotto forma di prodotti semi lavorati, veniva consegnata in un magazzino da alcuni fornitori. In seguito, veniva trasferita nel laboratorio dove si realizza-



SQUILLI Parte della merce sequestrata nel laboratorio del Lido degli Scacchi



UN'ATTIVITÀ A PIENO REGIME
Il laboratorio era attivo da diversi mesi. Tante le ordinazioni arrivate al titolare, tutte trascritte in fogli di appunti

mani venivano distribuiti tra i vari venditori abusivi del litorale, che si occupavano di metterli in vendita di ombrellone in ombelione. Secondo gli investigatori, il laboratorio era attivo da diversi mesi. Le macchine utilizzate per il contraffacimento portavano infatti i segni di un'attività a pieno

regime. Nel laboratorio sono infatti stati trovati diversi fogli sui quali erano appuntate le ordinazioni. Il titolare del laboratorio era una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine. Già negli anni scorsi era infatti stato denunciato per vendita di articoli contraffatti.

LIDO NAZIONI Carico di oggetti contraffatti, denunciato un senegalese

LA LOTTA all'abusivismo commerciale, una paga che non conosce sosta nel periodo balneare, è una battaglia che viene condotta su più fronti. Dopo la bella operazione della Guardia di finanza, anche i carabinieri hanno effettuato controlli e sequestri. Come quello dell'altro ieri, sul Lungomare Italia di Lido delle Nazioni, dove i militari di Porta Garibaldi hanno denunciato un senegalese di 39 anni residente a Casagio Marina, ritenuto responsabile dei reati di contraffazione, contraffazione, immissione nello stato di prodotti con segni falsi. L'uomo, a seguito di un controllo alla circolazione stradale, è entrato nella sua macchina, una Peugeot 505, è stato



trovato in possesso di un discreto numero di oggetti contraffatti (nella foto: 59 borse da donna, 77 portafogli, 31 cappellini da mare, 22 maglioni, 8 foulard, 2 cinture e 39 etichette di varie griffe, per un valore complessivo di circa tremila euro. La merce è stata immediatamente sequestrata insieme al senegalese e viene denunciato alla procura. Il controllo che i carabinieri mettono giornalmente in atto costituisce, in particolare modo nel periodo estivo, proprio per garantire la massima sicurezza anche ai numerosi turisti che in questi giorni popolano la zona marittima della provincia.

COMUNE Accesso agli atti negato a Michetti "Ci pensa il legale"

NESSUN accesso agli atti per Daniele Michetti, capogruppo dell'Ulivo, che ha richiesto la documentazione sul bando della candidatura di Comacchio a capitano della salute 2016. «Le mutazioni del disegno dopo gli interrogatori sono ridotte», dice il direttore e gli addetti, senza mai dare un'occhiata al foglio. C'era la mia domanda di andare al Ministero ed io ho dovuto dare al mio legale perché faccio vedere un mio diritto di consiglio così come prevede la legge.

COMACCHIO IL COMUNE: «È SOLO UNA RICHIESTA DI POSIZIONE» Lettere Tasi ai contribuenti, è caos

CODE ALL'UFFICIO tributo, i comuni impongono tra i contribuenti in fila e molto disagio anche per le associazioni di categoria i cui iscritti hanno speso tantissimo. La lettera dell'ufficio tributi comunale arrivata nelle case dei contribuenti e dei proprietari delle abitazioni delle vacanze ha scatenato un'ondata di preoccupazione tra i contribuenti, molti dei quali impegnati nel lavoro stagionale o lontani dalla riviera. Il controllo a tappeto, ha provocato un'ondata di preoccupazione, nonostante la lettera del Comune, che ha come oggetto la Tasi, recitava di essere riferita al 2015 e indirizzata ai contribuenti per i quali esiste un nominale

nella banca dati dell'Ufficio tributi rispetto alla situazione degli immobili o al versamento del tributo. Non è una cartella di pagamento, certo, ma l'invio di controllare e regolarizzare la propria posizione.

«ABBIAMO telefonato non so quante volte, nessuna risposta, la lettera è arrivata a mia sorella e lei ha sempre pagato tutto», racconta Giorgio Riccardi di Ferrara. «È una situazione poco accettabile che ha creato terrore tra i pagatori», dice Roberto Bellini presidente di Consorzio Lido - la lettera è arrivata anche a chi ha pagato e ha creato un notevole disagio tra gli utenti. Siamo facendo degli approfondimenti, sarà che il momento non è dei migliori per fare un'operazione del genere. «La minaccia è arrivata pure alle aziende che hanno regolarmente pagato», dice Gianluigi Vitali, presidente Assom di Comacchio - un'operazione del genere in questo periodo non è opportuna, crea solo un inutile caos e una tensione tra gli utenti di cui sarebbe volentieri a meno». A questo punto, come invia il Comune, è meglio comunicare la propria posizione all'indirizzo di posta tass@comune.comacchio.it. «È consigliabile aggiornare le e-mail per non avere grattacapi in futuro».

Baura, sale l'attesa per le gare di pesca

In programma la prima sessione per i piccoli e per gli adulti

Per tutti gli appassionati di pesca sportiva grande attesa per le due gare amatoriali (aperte a tutti), per grandi e piccini presso la località di Baura. In programma questa sera (domenica 7 agosto) la prima sessione per i piccoli pescatori si svolgerà dalle ore 18 alle 19.30 lungo il canale Naviglio (a due passi dalla piazza di Baura), seguita poi dalla gara per adulti dalle ore 21 alle ore 23.30, presso il collettore Canal Nuovo di Baura. Tantissimi i premi in palio (gastronomici e articoli da pesca), sponsorizzati dalla Tabaccheria di Baura di Tosatti Matteo, nonché organizzatore di questa importante iniziativa. L'iscrizione alle gare potrà essere fatta presso la tabaccheria di Baura, rifornita inoltre di articoli ed esche vive per la pesca oppure il giorno stesso, domenica 7 agosto 2016, presso il bar-gelateria del paese (punto di ritrovo). Disponibili presso alcuni negozi di pesca sportiva di Ferrara e provincia, i coupon sconto di iscrizione alla gara adulti. Tutte le informazioni e regolamento di gara visitando il sito www.baura.it o chiamando il numero 347.7766809. Per l'occasione i volontari hanno in questi giorni passato a setaccio il campo gara, rimuovendo ogni sorta di spazzatura. La pulizia svolta sia da terra che in acqua, ha consentito lo sgombero di circa 30kg di immondizia, tra bottiglie di vetro e plastica, sacchetti di ogni genere e lattine. Ad agevolare le operazioni di pulizia è intervenuto preventivamente il Consorzio di Bonifica del distaccamento di Baura, che ha compiuto un'operazione di sfalcio dell'erba a regola d'arte. Le gare amatoriali di pesca rientrano tra le attività di celebrazione della Sagra di Baura di San Lorenzo in programma in questi giorni. In particolare tali iniziative offriranno la possibilità a genitori e bambini di vivere questa disciplina sportiva in compagnia di pescatori più esperti e alcune guardie volontarie che, per tal occasione, prenderanno parola per sensibilizzare e informare i partecipanti sulla difficile situazione della fauna ittica locale, gravemente danneggiata negli ultimi anni dai bracconieri e pescatori di frodo.

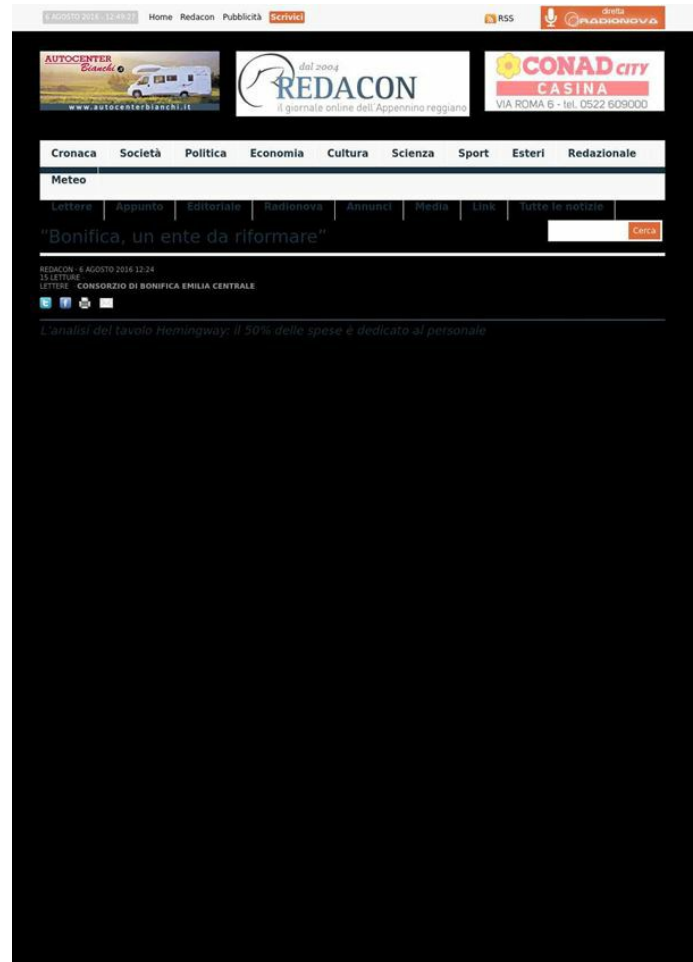


The screenshot shows a news article on the Estense website. The headline is "Baura, sale l'attesa per le gare di pesca" with a sub-headline "In programma la prima sessione per i piccoli e per gli adulti". The article text describes the fishing competitions, mentioning the locations (Canale Naviglio and Canal Nuovo di Baura) and the organizers (Tabaccheria di Baura di Tosatti Matteo). It also mentions the date (Sunday, August 7, 2016) and the time slots for the competitions. The article includes a photo of people fishing in a canal. To the right of the article, there are several advertisements: "TADDA" (Agenzia di Ferrara), "monetizza i tuoi SOGNI" (Gold Femet), "E/PO ASCENSORI", and "AVIS Provinciale Ferrara" (Grazie a tutti i Donatori di Sangue!).

"Bonifica, un ente da riformare"

Mentre al tavolo politico-letterario Ernest Hemingway stavano leggendo che ora anche i circa 20mila reggains del centro storico, fino ad oggi esantato, saranno "costretti a pagare il bollettino", mentre si stavano chiedendo quali sviluppi avessero avuto le querele ed i ricorsi che portarono all' annullamento delle elezioni del 13 dicembre 2015 che avevano visto prevalere la lista Bonifica e Suolo per 190 voti sulla lista TerrAcqua, mentre si chiedevano quando sarebbero state indette le nuove elezioni e chi ne avrebbe sostenuto i costi, si è rivolto al tavolo un pensionato con l' avviso di pagamento del Consorzio di Bonifica Dell' Emilia Centrale. Quel pensionato è un micro-proprietario di una abitazione privata..Per molti di noi ed anche per quel pensionato, il termine "bonifica" evoca ricordi lontani: immagini che mostrano la lotta di uomini e donne contro la malaria, combattuta prosciugando e rendendo coltivabili aree altrimenti paludose e malsane. Riteniamo però che, senza mettere in dubbio la valenza dell' agire dei Consorzi di bonifica, questi finanziariamente debbano essere sostenuti da chi trae beneficio dagli interventi di bonifica effettuati: i proprietari di terreni agricoli. Facendo un approfondimento legislativo, al tavolo hanno scoperto che:- tutto

nasce dal Regio Decreto 368 del del 1904 e dal successivo del 13 febbraio 1933, n. 215 - nuove norme per la bonifica integrale - si parla di interventi di bonifica e di miglioramento fondiario sia a carico dello stato che dei privati tramite il consorzio..nei suoi 121 articoli, la legge fa sempre riferimento al miglioramento fondiario, ergo terreni anche se nel 1933 comprende anche gli . Si tratta evidentemente di una contraddizione in termini perché vengono ricompresi nelle categorie imponibili anche normali appartamenti costruiti dopo le bonifiche, nei confronti delle quali è ormai venuta meno ogni possibilità di beneficio. A ciò si aggiunga che chi ha comprato la casa ha già pagato l' eventuale incremento di valore al costruttore, l' unico che ha avuto "un beneficio diretto e specifico" dalla bonifica e dalle eventuali opere di manutenzione ambientale.- la Legge Regionale 2 agosto 1984, n. 42, all' art. 13 estendendo lo spirito della legge, ha stabilito che i proprietari di beni immobili, agricoli ed extragricoli , contribuiscono alle spese di esercizio e manutenzione delle opere di bonifica.. A seguito dell' approvazione del riordino dei Consorzi in Emilia Romagna, dagli originari 16, i consorzi di bonifica sono ora 8. - la Giunta Regionale Emilia Romagna con delibera 2240 del 28.12.2015 ha espresso parere di conformità sulla proposta del nuovo piano di classifica del Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale. Intendiamoci, tutto regolare e conforme alle leggi, leggi che al tavolo non piacciono. Abbiamo "accompagnato quel pensionato alla scoperta delle cifre". Con lui abbiamo letto che i contributi del Consorzio di bonifica dell'



Emilia Centrale (pag. 8 bilancio previsione 2016) sono di 23.043.379 euro dei quali 12.853.406 per fabbricati (55,77%) e 2.859.856 euro per terreni (12,40%) + 7.330.117 irrigazione (31,81%). Di questa massa di denaro/contribuenza, solo il 38,61% è destinato alle spese di manutenzione ed esercizio e il 10,89% per nuove opere con finanziamento proprio. In conclusione, il 49% (11.296.269 euro) per il personale. Troppo lungo sarebbe dissertare sulle sentenze plurime della Cassazione, richiamare la legge Serpieri sulla effettiva natura diretta del beneficio che deve essere diretto e specifico e deve tradursi in un incremento del valore dell' immobile sottoposto a contributo. Ben lungi da noi accarezzare il sogno che la Regione, come logica suggerirebbe, escluda i proprietari di case dal pagamento del contributo. Il nostro pensionato e gli altri proprietari di civili abitazioni continueranno a fare come diceva Totò: " e io pago!" .Il suo (e nostro) sconcerto è immenso nel verificare i dati della "nuova" bolletta dai quali si evince che:- L' Importo contributo è calcolato sulla base di tre voci: - Base (ex quota fissa (?)) che prima era di 16,00 - perché tutti pagano la ?)- Scolo- Difesa- Al totale che pagherà alla Bonifica dovrà aggiungere 1,50 per il pagamento in posta (avvertenza per gli over 70 - al momento del pagamento del bollettino, ditelo: avete diritto di pagare solo 0,70 euro - ditelo perché difficilmente vi avviseranno. Ma non è finita qui. Mentre al tavolo si riservano di "arricchire l' argomento con altre documentate chicche", tornano a quel pensionato che non paga il ticket sulle visite mediche, ma che invece dovrà pagarlo (quota base?) ai "legalizzati Gabellieri" dei Consorzi di Bonifica, un ente che al tavolo Hemingway ritengono un ente utile da riformare, riformare profondamente". Il portavoce del tavolo Hemingway (Mario Guidetti)

MARIO GUIDETTI

Bonifiche Ferraresi Sempre più biologico nei campi a Jolanda

Saranno convertiti centinaia di ettari alla produzione green L' accordo con Legambiente presentato ieri a Grosseto

Bonifiche Ferraresi sempre più bio, scommettendo sulle vecchie tradizioni agricole, sfruttando il letame nei campi e puntando sulle energie rinnovabili: la società agricola di Jolanda di Savoia, infatti, convertirà centinaia di ettari per avviarli alla produzione agricola di qualità, puntando sulla produzione del biologico, settore alimentare di orto-frutta trainante e in continua espansione anche in Italia e in tutta Europa. L' accordo è stato siglato con Legambiente e il progetto è stato presentato ieri a Grosseto dove è in corso Festambiente, manifestazione nazionale di Legambiente.

Per Bonifiche, la più grande azienda agricola italiana, con oltre 5.500 ettari di superficie agricola utilizzata, tra le prime in Italia ha adottato in tutte le lavorazioni agricole nuove tecnologie ed ha avviato con Enel un progetto per la realizzazione del primo distretto rurale in Italia dotato di autonomia energetica. Bonifiche punta dunque su una agricoltura responsabile che porta alla riscoperta di antiche tradizioni agricole (l' uso del letame) che con l' utilizzo delle migliori tecnologie e avanzate ricerche scientifiche, darà vita a produzioni alimentari di eccellenza in tutto il territorio nazionale. Per raggiungere questo obiettivo il primo passo sarà la conversione di alcune centinaia di ettari a biologico: le aree interessate saranno quelle di Jolanda di Savoia, qui l' azienda ha una superficie di oltre 4000 ettari e a Santa Caterina di Cortona, ad Arezzo, dove può contare su 1600 ettari.

«Apprezziamo la sensibilità di Bonifiche Ferraresi, azienda agricola più grande d' Italia, che ha scelto di convertire a biologico alcune centinaia di ettari - ha spiegato Rossella Muroli, presidente di Legambiente - dando un segnale significativo rispetto a questo tipo di agricoltura correlata con la sensibilità ambientale».

La Muroli era presente ieri alla cerimonia di firma dell' accordo insieme a Federico Vecchioni, amministratore delegato di Bonifiche Ferraresi che snocciola numeri e programmi: «Il concetto di sostenibilità - ha sottolineato l' amministratore - per noi di Bonifiche Ferraresi è parte integrante di tutte le nostre attività quotidiane». «Abbiamo avviato un piano di investimenti di 32 milioni di euro - continua

Vecchioni - che ha visto importanti interventi già compiuti come la georeferenziazione di tutti i 5500 ettari di terreno coltivato, il rinnovamento del parco macchine con la partnership industriale con John Deere e il piano idrico per la gestione dell' acqua».

Tutto in linea dunque col piano industriale 2015-9 che ha abbracciato la filosofia «dal campo allo scaffale», con gli investimenti citati da Vecchioni per far diventare Bonifiche un volano per rilanciare l' agricolo italiano.

Tutte cose che fanno dire all' ad di una azienda agricola che impiega 40 dipendenti fissi e 120 stagionali che adesso Bonifiche punta ad essere il «soggetto di riferimento per la grande agricoltura del futuro basata sulla sostenibilità, sul trasferimento di conoscenza e di tecnologia per la produzione di filiere alimentari d' eccellenza 100% Made in Italy, sinonimo di professionalità e occupazione di qualità, e difesa del territorio».

numeri e dati

Società leader con una storia di 150 anni

Bonifiche Ferraresi sempre più azienda leader in Italia, nel settore agricolo. La società costituita da due aziende agricole a Jolanda di Savoia e Santa Caterina di Cortona, in provincia di Arezzo, ha un patrimonio verde di 5.500 ettari che ne fanno la più grande azienda italiana per superficie agricola utilizzata: numeri che per Bonifiche Ferraresi sono un unicum nel panorama italiano. Una tale estensione agricola, infatti, consente di applicare alla coltivazione dei terreni innovazioni tecnologiche impensabili in piccoli appezzamenti, con tutti i vantaggi delle economie di scala.

Se Bonifiche oggi è azienda leader, lo deve alla sua storia centenaria: fu costituita nel 1871 per bonifica di laghi, acquisto di paludi e terreni nel Ferrarese e località del Regno d'Italia e per la costruzione o l'acquisto di canali, corsi d'acqua, lavori d'irrigazione, moli, scali, ferrovie, strade e fabbricati. La proprietà fondiaria della società crebbe sino a superare, nel 1929, i 25.000 ettari, mentre nel 1942, la Banca d'Italia divenne il maggiore azionista di Bonifiche Ferraresi, che nel 1947 approda alla quotazione di Borsa. Tra il 1953 e il 1958, a seguito della Riforma agraria, e di espropri dell'Ente per la colonizzazione del Delta Padano, la proprietà della società si ridusse da 27.000 a 8.150 ettari. Poi l'oblio, fino al 2014 quando la società rinasce: attraverso un'Opa, Bonifiche Ferraresi Holding rileva le quote di maggioranza (60,3%) detenute dalla Banca d'Italia. E oggi Bonifiche Ferraresi Holding, che può vantare tra i principali azionisti Fondazione Cariplo, famiglia Gavio, Carlo Debenedetti e Sergio Dompè, controlla attualmente il 79% della società. Nel settembre del 2015 i Consorzi Agrari hanno deciso d'investire in Bonifiche attraverso Cai, holding che li raggruppa tutti, ma anche con il coinvolgimento di alcuni singoli consorzi del Nord Est, dell'Emilia e del Tirreno. Tra gli azionisti anche istituti di credito e soggetti attivi sul territorio che hanno deciso di investire nel progetto.



vigarano mainarda

Servizio idrico Agevolazioni a famiglie disagiate

VIGARANO MAINARDA Gli utenti in condizioni di disagio economico possono, sino a fine settembre, inoltrare la richiesta per avere la concessione dei contributi per la fornitura idrica di solo uso domestico.

Tutti i residenti nel territorio comunale vigaranese possono richiedere l'applicazione delle agevolazioni e, per ottenerle, devono essere in possesso di determinati requisiti. In presenza di indicatore Isee minore o uguale a 2.500 euro le agevolazioni tariffarie sono di 60 euro per ogni componente del nucleo familiare e fino ad un massimo di 8 persone. In presenza di un indicatore Isee, compreso da 2501 fino a 10.000, il contributo sarà invece di 40 pr ogni componente della famiglia e anche in questo caso per un massimo di otto persone. Le categorie sociali svantaggiate, che rientrano in questi parametri, devono presentare domanda presso l'ufficio dei servizi sociali comunali allegando l'Isee relativa ai redditi del 2014 e fotocopia della bolletta dell'acqua. I nuclei familiari di extra comunitari devono invece allegare anche un documento che attesti che sono in regola con le norme che regolamentano il permesso di soggiorno in Italia.

DOMENICA 7 AGOSTO 2016 - LA NUOVA Bondeno + Alto Ferrarese | 17

VIGARANO MAINARDA Un infarto lo uccide in casa a 45 anni

VIGARANO MAINARDA
Giuseppe Condolingo nella comunità di Vigarano Mainarda per l'improvvisa morte di Riccardo Barbieri, di anni 45, ucciso da un infarto l'attimo prima di essere in via Fiume. Il soccorritore poco prima di rientrare, quando l'uomo era con la sua famiglia.
Una improvvisa morte che è risultata fatale nonostante i tempestivi soccorsi. I familiari

BONDENO Un sostegno ai negozi di vicinato

BONDENO
Pubblicato sul sito del Comune di Bondeno "Vedere sempre", il bando prevede l'assegnazione di contributi fino a 100 euro per la promozione, manutenzione e rinnovo degli arredi delle vetrine (cartelli pubblicitari, luci, sfondi e per il sostegno ai negozi di vicinato, che sono un importante luogo di incontro sociale, sono solo alcuni - per il nuovo Comune, dice il sindaco Fabio Bolognini.

Prosegue lo scontro sull'Ici Il Comune va in appello

Due bondenesi non avevano pagato l'imposta e vinto il primo procedimento. Ora l'amministrazione si rivolge alla commissione tributaria regionale

BONDENO
In seguito alle appalti, davanti alla Corte tributaria regionale, la famiglia di due cittadini di Bondeno, i quali si erano rivolti alla Commissione tributaria provinciale, presentando un ricorso e chiedendo l'annullamento degli avvisi di accertamento emessi nei loro confronti. Secondo il Comune, il ricorso proposto dai due cittadini è infondato e, in base alla vecchia legge tributaria, il ricorso deve essere presentato entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di accertamento. Il ricorso è stato respinto e i due cittadini hanno intentato un altro ricorso, chiedendo l'annullamento dell'avviso di accertamento e la restituzione dell'imposta pagata. Il Comune ha chiesto che il ricorso venga respinto e l'imposta pagata venga accolta.



Una foto durante la sfilata durante un'attività del festival di Bondeno.

CONVOLTA TUTTA BONDENO Artisti internazionali per il festival di musica irlandese

BONDENO
Si legge bene con il 10% di sconto a tutti i partecipanti che potranno partecipare in gruppo. Oltre a quello del 10%, previsto per i soci, il 20% è previsto per i soci del 2015, mentre il 30% è previsto per i soci del 2014. Il festival di musica irlandese si svolgerà dal 10 al 14 agosto, in un'area di 15 ettari, a Bondeno. Il festival è organizzato dal Comune di Bondeno e dalla società di eventi e spettacoli "The Irish Pub". Il festival è un'occasione per i bondenesi di scoprire la cultura irlandese e di incontrare artisti internazionali. Il festival è un'occasione per i bondenesi di scoprire la cultura irlandese e di incontrare artisti internazionali. Il festival è un'occasione per i bondenesi di scoprire la cultura irlandese e di incontrare artisti internazionali.

VIGARANO MAINARDA Servizio idrico Agevolazioni a famiglie disagiate

VIGARANO MAINARDA
Gli utenti in condizioni di disagio economico possono, sino a fine settembre, inoltrare la richiesta per avere la concessione dei contributi per la fornitura idrica di solo uso domestico. Tutti i residenti nel territorio comunale vigaranese possono richiedere l'applicazione delle agevolazioni e, per ottenerle, devono essere in possesso di determinati requisiti. In presenza di indicatore Isee minore o uguale a 2.500 euro le agevolazioni tariffarie sono di 60 euro per ogni componente del nucleo familiare e fino ad un massimo di 8 persone. In presenza di un indicatore Isee, compreso da 2501 fino a 10.000, il contributo sarà invece di 40 euro per ogni componente della famiglia e anche in questo caso per un massimo di otto persone. Le categorie sociali svantaggiate, che rientrano in questi parametri, devono presentare domanda presso l'ufficio dei servizi sociali comunali allegando l'Isee relativa ai redditi del 2014 e fotocopia della bolletta dell'acqua.

42° FESTA della LUMACA CASUMARO CAMPO SPORTIVO
STADI CASUMARO - VIGARANO MAINARDA - 10/11/12/13/14/15 AGOSTO 2016
dal 29 LUGLIO al 10 AGOSTO 2016
Specialità a base di lumaca e altri ingredienti
Informazioni, curiosità, foto e tanto altro su: www.casumaro.fc.com
Info e prenotazioni: 0543888824 - 0543 411838

Sagra del Cinghiale
presso il PALACINGHIALE PONTE RODONI di Bondeno (Fe)
5/6/7 - 12/13/14/15 AGOSTO 2016
PER INFO: Cell: 348 4513605
www.sagradelcinghialeponterodoni.com

AVER® a.s.l. AGOSTO APERTO COLORIFICO
Per un miglior confort ambientale ed un utilizzo immediato del tuo locale dopo la tinteggiatura
Respirant Actif
Filtra e soppia l'aria nel vostro ambiente domestico
Aver® a.s.l. - Via C. Colombo, 17 - 40018 Bondeno (Fe) - Tel. 0543 4513605

Acqua Ambiente Fiumi

Per Bonifiche Ferraresi un progetto d' avanguardia

Alla festa di Legambiente accordo sulla ricerca

UNA PIATTAFORMA che diventi esempio e traino per rilanciare l' agricoltura. Una strada da tracciare per far sì che produzione vada d' accordo con qualità e sostenibilità. Questi gli obiettivi dell' accordo tra Legambiente e Bonifiche Ferraresi, la più grande azienda agricola italiana, con 5.500 ettari di superficie agricola utilizzata. Accordo ufficializzato ieri nel corso di un incontro a Festambiente. «Non solo un accordo o un protocollo - spiega Federico Vecchioni, amministratore delegato di Bonifiche Ferraresi - ma una volontà precisa di fare progetti e azioni concrete: un punto di riferimento per l' agricoltura del futuro». Cioè altamente tecnologica, per prodotti al cento per cento italiani e legati al territorio.

E' la sfida che Vecchioni insieme a una cordata di imprenditori ha intrapreso un anno e mezzo fa, risolvendo Bonifiche Ferraresi, un «fossile» quando è stato acquistato - come definito da Guglielmo Donadello, responsabile tecnico della campagna di Legambiente per un' agricoltura di qualità - per portarlo ai risultati di oggi.

«La sostenibilità - aggiunge Donadello - si fa con la tecnologia e la ricerca, per ridurre l' impatto ambientale». Un progetto ambizioso, che l' azienda emiliana sta perseguendo da tempo. «Abbiamo deciso di essere il campione da seguire per il futuro - sottolinea Vecchioni - L' agricoltura naturale è altamente tecnologica e noi stiamo lavorando al progetto di ricerca che potrà essere utile a tutto il mondo agricolo, ma servono visione, programmi da portare avanti e classe dirigente all' altezza. E noi puntiamo molto sui giovani».

Il primo passo del progetto è la conversione di alcune centinaia di ettari dell' azienda a biologico. E le aree interessate alla conversione saranno identificate sia a Jolanda di Savoia, dove l' azienda ha una superficie di oltre 4 mila ettari, sia a Santa Caterina, vicino Cortona in provincia di Arezzo. «Appreziamo la sensibilità di Bonifiche - sottolinea il presidente di Legambiente Rossella Muroli - La scelta di ridurre l' utilizzo della chimica e puntare sul risparmio idrico consentono a Bonifiche di ridurre l' impatto ambientale, realizzando una filiera che chiuda il ciclo». Un progetto importante, anzi «uno dei più importanti in ambito agricolo», sottolinea Angelo Gentili della segreteria nazionale di Legambiente. A questo appuntamento Bonifiche Ferraresi si è presentata con «un piano di investimenti di 32 milioni di euro - conclude Vecchioni - e importanti interventi già compiuti come la georeferenziazione di tutti i 5.500 ettari di Sau, il rinnovamento del parco macchine».

Cristina Rufini.

DOMENICA 7 AGOSTO 2016 | Il Resto del Carlino | FERRARA CRONACA | 7



Alessandro Betti
40 anni
Affari nel settore. In programma la nascita della società di consulenza di settore.



Bruna Guidetti
54 anni
Nel mondo del teatro. In programma la nascita della società di consulenza di settore.



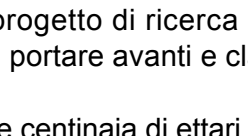
Veneranda Cavallini
72 anni
In pensione. In programma la nascita della società di consulenza di settore.



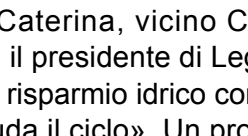
Cesare Zaniboni
65 anni
In pensione. In programma la nascita della società di consulenza di settore.



William Barca
55 anni
In pensione. In programma la nascita della società di consulenza di settore.



Lucia Emanuela Motzo
60 anni
In pensione. In programma la nascita della società di consulenza di settore.



Yvel Cavicchi
60 anni
In pensione. In programma la nascita della società di consulenza di settore.

Per Bonifiche Ferraresi un progetto d' avanguardia

Alla festa di Legambiente accordo sulla ricerca



Federico Vecchioni (a sinistra) e Angelo Gentili (a destra) all'incontro di Festambiente

UNA PIATTAFORMA che diventi esempio e traino per rilanciare l' agricoltura. Una strada da tracciare per far sì che produzione vada d' accordo con qualità e sostenibilità. Questi gli obiettivi dell' accordo tra Legambiente e Bonifiche Ferraresi, la più grande azienda agricola italiana, con 5.500 ettari di superficie agricola utilizzata. Accordo ufficializzato ieri nel corso di un incontro a Festambiente. «Non solo un accordo o un protocollo - spiega Federico Vecchioni, amministratore delegato di Bonifiche Ferraresi - ma una volontà precisa di fare progetti e azioni concrete: un punto di riferimento per l' agricoltura del futuro. Cioè altamente tecnologica, per prodotti al cento per cento italiani e legati al territorio. E' la sfida che Vecchioni insieme a una cordata di imprenditori ha intrapreso un anno e mezzo fa, risolvendo Bonifiche Ferraresi, un «fossile» quando è stato acquistato - come definito da Guglielmo Donadello, responsabile tecnico della campagna di Legambiente per un' agricoltura di qualità - per portarlo ai risultati di oggi. La sostenibilità - aggiunge Donadello - si fa con la tecnologia e la ricerca, per ridurre l' impatto ambientale. Un progetto ambizioso, che l'azienda emiliana sta perseguendo da tempo. «Abbiamo deciso di essere il campione da seguire per il futuro - sottolinea Vecchioni - L' agricoltura naturale è altamente tecnologica e noi stiamo lavorando al progetto di ricerca che potrà essere utile a tutto il mondo agricolo, ma servono visione, programmi da portare avanti e classe dirigente all' altezza. E noi puntiamo molto sui giovani».

Cristina Rufini

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE FERRARA
FALLIMENTO N. 19/16 ING. 618
Giudice delegato Dott.ssa Anna Chiodini
Curatore Dott.ssa Irene Gnani

MERCOLEDÌ 10 AGOSTO 2016 ORE 10.00
ASTA
IN MIRABELLO CORSO ITALIA 648

SINGOLI: 21) POSTAZIONE PC COMPOSTA DA: SCHERMO ASUS, TASTIERA LOGITECH BIANCA, MOUSE LOGITECH, PC WIN GRIGIO E NERO, GRUPPO CONTINUITA' € 52,00, 23) POSTAZIONE PC COMPOSTA DA: SCHERMO SAMSUNG, TASTIERA MEDIACOM BIANCA, PC ZIP GRIGIO E NERO, GRUPPO CONTINUITA' TRUST, CASSA € 52,00, 24) POSTAZIONE PC COMPOSTA DA: SCHERMO ACER D15H2W, TASTIERA MOUSE OLIVETTI E PC OLIVIDA, GRUPPO CONTINUITA' TRUST € 52,00, 67) FORNO PER ELETTRODI FIORENTINI € 52,00, 105) UFFICI: N. 12 SCRIVANIE, TAVOLO RILUNIONE, N. 18 TRA SEDIE E POLTRONCINE, ARMADIOETTO A VETRI, UNO CHIUSO E 2 SCAFFALINI, 6 CASSETTIERE € 192,00, 106) N. 8 CELLULARI VECCHI, 4 TELEFONI FISSI, TELEFONO GRIGIO, 5 CORDELESS, CABIATA CON BATTERIA € 32,00, 107) N. 6 UNITA' CENTRALI VARIE MARCHE, 3 MONITOR VARIE MARCHE, 5 TASTIERE VARIE MARCHE, STAMPANTE HP, SCANNER HP G2710, FOTOCOPIATRICE HP 34580, SCANNER HP SCANJET 3800, CALCOLATRICE CASIO, TAGLIERINA TRIM 130 € 256,00.

LOTTO MAGAZZINO N. 96) CANTILIVER BILI A 7 POSTI; N. 302A) LOTTO DI RIMANENZE DI MAGAZZINO DAL N. 110 AL 302; DEPOSITATE ALL'INTERNO DEI DUE IMMOBILI (A MAGAZZINO; B: PRODUZIONE), COME DA DOCUMENTAZIONI FOTOGRAFICHE, TABULATI VERIFICATI A CAMPIONE € 24.160,00

Bonifiche Ferraresi e Legambiente "coltivano la sostenibilità"

Avviato un percorso di agricoltura di qualità per la conversione di centinaia di ettari a biologico

Jolanda. È stato presentato ieri, presso l' auditorium l' importante accordo a livello nazionale tra Bonifiche Ferraresi, la più grande azienda agricola italiana con oltre 5.500 ettari di SAU (Superficie Agricola Utilizzata) e Legambiente. La collaborazione riguarderà la realizzazione di un articolato progetto di agricoltura responsabile che, partendo dalla riscoperta delle tradizioni antiche e l' utilizzazione delle migliori tecnologie e le più avanzate ricerche scientifiche, darà vita a produzioni alimentari di eccellenza in tutto il territorio nazionale. Presenti alla cerimonia di firma Rossella Muroni, presidente nazionale Legambiente, Federico Vecchioni, amministratore delegato di Bonifiche Ferraresi, Angelo Gentili, segreteria nazionale Legambiente e Guglielmo Donadello, responsabile tecnico della campagna Legambiente per un' agricoltura italiana di qualità. Primo passo del progetto sarà la conversione di alcune centinaia di ettari dell' azienda a biologico. Le aree che saranno interessate alla conversione saranno identificate sia a Jolanda di Savoia (Ferrara) dove l' azienda ha una superficie di oltre 4000 ettari SAU sia a Santa Caterina (Cortona) con i suoi 1600 ettari di SAU. Il percorso avviato

oggi con la firma dell' accordo si inserisce in un più ampio approccio che vede Bonifiche Ferraresi impegnata con l' obiettivo di portare sulle tavole dei consumatori un' ampia gamma di prodotti alimentari sostenibili e di alta qualità, ottenuti attraverso un' agricoltura innovativa, capace di valorizzare le eccellenze della filiera agro-alimentare 100% italiana e di tutelare il territorio e le sue risorse naturali. Un accordo molto importante sul fronte dell' agricoltura di qualità e sulla filiera agricola 100% italiana, che rappresentano un asset strategico per il paese. Il percorso intrapreso dalla società agricola Bonifiche Ferraresi comprende, oltre al inserimento della sostanza organica (con la conseguente diminuzione dell' utilizzo della chimica) per garantire la fertilità dei terreni, l' importantissimo piano idrico che insieme all' utilizzazione delle più moderne tecnologie applicate alle macchine agricole consentono la riduzione di tutti gli sprechi (su tutti quello dell' acqua), il rispetto della stagionalità delle produzioni e una serie di interventi mirati ad utilizzare le tecnologie più innovative come i mezzi di indagine e ricerca



The screenshot shows a news article on the Estense website. The headline is "Bonifiche Ferraresi e Legambiente 'coltivano la sostenibilità'". The sub-headline reads "Avviato un percorso di agricoltura di qualità per la conversione di centinaia di ettari a biologico". The article text describes the agreement between Bonifiche Ferraresi and Legambiente for the conversion of agricultural land to organic. It mentions the presence of Rossella Muroni, Federico Vecchioni, Angelo Gentili, and Guglielmo Donadello at the signing ceremony. The article also highlights the company's commitment to quality and sustainability, including the use of modern technologies and the reduction of chemical inputs. The screenshot also shows a sidebar with various advertisements and a search bar.

più sofisticati in ambito agricolo e l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili con il progetto partito nel mese di maggio con Enel per la che porterà alla nascita del primo distretto rurale dotato di autonomia energetica, ecc. In sintesi Bonifiche Ferraresi con il piano industriale 2015 - 2019 ha puntato con forza ad un rinnovamento del tradizionale modello di produzione e vendita delle materie prime e semilavorati agricoli, abbracciando la filosofia "dal campo allo scaffale" attraverso investimenti di 32 milioni di Euro che rappresentano oggi un volano per il rilancio di tutto il settore agricolo italiano. "Apprezziamo la sensibilità di Bonifiche Ferraresi, l'azienda agricola più grande d'Italia, che ha scelto di convertire a biologico - ha spiegato Rossella Muroni - alcune centinaia di ettari dando un segnale significativo rispetto a questo tipo di agricoltura correlata con la sensibilità ambientale. Le scelte di ridurre l'utilizzo della chimica e puntare sul risparmio idrico, attraverso indagini e attrezzature tecnologiche e innovative, consentono a Bonifiche Ferraresi di ridurre l'impatto ambientale delle coltivazioni agricole, realizzando una filiera aziendale che chiuda il ciclo anche in termini di trasformazione dei prodotti con un'attenzione particolare alla sostenibilità". "Il concetto di sostenibilità - ha affermato Vecchioni - per noi di Bonifiche Ferraresi è parte integrante di tutte le nostre attività quotidiane, tra i principi e i valori che guidano il nostro piano industriale insieme al rispetto della tradizione, alla ricerca e innovazione e ovviamente alla redditività delle nostre decisioni per il bene dell'azienda, dei suoi dipendenti e dei suoi azionisti. Abbiamo avviato - ha aggiunto Vecchioni - un piano di investimenti di 32 milioni di euro che ha visto importanti interventi già compiuti come la georeferenziazione di tutti i 5500 ettari di SAU, il rinnovamento del parco macchine con la partnership industriale con John Deere, il piano idrico per la gestione dell'acqua, sono la prova che Bonifiche Ferraresi vuole essere il soggetto di riferimento per la grande agricoltura del futuro basata sulla sostenibilità e responsabilità nell'agire quotidiano, sul trasferimento di conoscenza e di tecnologia per la produzione di filiere alimentari d'eccellenza 100% Made in Italy, sinonimo di professionalità e occupazione di qualità, difesa della nostra più importante risorsa e del territorio". Su questo terreno Bonifiche Ferraresi e Legambiente svilupperanno importanti progetti, tramite un percorso comune, che porti ad aumentare la sensibilità dei consumatori creando opportunità di valore per chi investe su queste tematiche.

Cronaca

Agricoltura, letame e rinnovabili. Bonifiche Ferraresi è bio

Riscoprire tradizioni agricole antiche, usando al tempo stesso tecnologia e ricerca scientifica per produzioni alimentari d' eccellenza. E' la scelta di Bonifiche Ferraresi, la più grande azienda agricola italiana con oltre 5.500 ettari di superficie agricola utilizzata (Sau) che ha avviato con Legambiente un percorso di agricoltura di qualità per convertire centinaia di ettari al biologico.

Agricoltura, letame e rinnovabili. Bonifiche Ferraresi è bio 06/08/2016 14:30· Riscoprire tradizioni agricole antiche, usando al tempo stesso tecnologia e ricerca scientifica per produzioni alimentari d' eccellenza. E' la scelta di Bonifiche Ferraresi, la più grande azienda agricola italiana con oltre 5.500 ettari di superficie agricola utilizzata (Sau) che ha avviato con Legambiente un percorso di agricoltura di qualità per convertire centinaia di ettari al biologico. Il percorso, presentato a FestAmbiente, comprende, oltre al reinserimento del letame, un piano idrico per la riduzione degli sprechi d' acqua, il rispetto della stagionalità delle produzioni e interventi sull' approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili. Un progetto, quest' ultimo, partito a maggio con Enel, che porterà alla nascita del primo distretto rurale dotato di autonomia energetica a Jolanda di Savoia. Tutto in linea col piano industriale 2015-9 che ha abbracciato la filosofia 'dal campo allo scaffale', con investimenti di 32 milioni di euro come volano per rilanciare l' agricolo italiano. "Appreziamo la sensibilità di Bonifiche Ferraresi, l' azienda agricola più grande d' Italia, che ha scelto di convertire a biologico - ha spiegato Rossella Muroi, presidente di Legambiente - alcune centinaia di ettari dando un segnale significativo rispetto a questo tipo di agricoltura correlata con la sensibilità ambientale". "Il concetto di sostenibilità - ha aggiunto Federico Vecchioni, ad di Bonifiche Ferraresi - per noi è parte integrante di tutte le nostre attività quotidiane, tra i principi e i valori che guidano il nostro piano industriale insieme al rispetto della tradizione, alla ricerca e innovazione e ovviamente alla redditività delle nostre decisioni per il bene dell' azienda, dei suoi dipendenti e dei suoi azionisti". Vecchioni ha ricordato che il piano di investimenti di 32 milioni ha visto



The screenshot shows the Telestense.it website interface. At the top, there are social media icons for YouTube, Facebook, and Twitter, along with a search bar. The main header features the Telestense.it logo and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The article title is prominently displayed: "Agricoltura, letame e rinnovabili. Bonifiche Ferraresi è bio". Below the title is a sub-headline and a date: "06/08/2016 14:30". There is a small image showing people in a meeting. The main text of the article is visible, starting with "Riscoprire tradizioni agricole antiche, usando al tempo stesso tecnologia e ricerca scientifica per produzioni alimentari d' eccellenza. E' la scelta di Bonifiche Ferraresi, la più grande azienda agricola italiana con oltre 5.500 ettari di superficie agricola utilizzata (Sau) che ha avviato con Legambiente un percorso di agricoltura di qualità per convertire centinaia di ettari al biologico." To the right of the article, there are several smaller promotional boxes, including one for "I CANTIERI DELLO SVILUPPO - PROGETTO COMACCHIO" and another for "VIENI A VIVERE QUI - NUOVA ESPERIENZA ABITATIVA". At the bottom right, there is a banner for "LA TV IN DIRETTA SUL WEB TELESTENSE live! Su pc, tablet e smartphone".

importanti interventi, come la georeferenziazione di tutti i 5.500 ettari di Sau, il rinnovamento del parco macchine con la partnership industriale con John Deere, il piano idrico per la gestione dell' acqua. Tutte cose che fanno dire all' ad di una azienda agricola che impegna 40 dipendenti fissi e 120 stagionali, Bf mira ora adde essere il "soggetto di riferimento per la grande agricoltura del futuro basata sulla sostenibilità, sul trasferimento di conoscenza e di tecnologia per la produzione di filiere alimentari d' eccellenza 100% Made in Italy, sinonimo di professionalità e occupazione di qualità, e difesa del territorio"

REDAZIONE TELESTENSE



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 09 agosto 2016



DOSSIER

Martedì, 09 agosto 2016

Articoli

08/08/2016 regione.emilia-romagna.it Sicurezza territorio, 80 interventi per 10 milioni e mezzo di euro	1
09/08/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 10 Distrutte le gabbie per catturare le nutrie	3

Sicurezza territorio, 80 interventi per 10 milioni e mezzo di euro

Nuovo impegno della Regione per la salvaguardia del territorio. Si tratta di un consistente pacchetto di 80 interventi, per un investimento pari a circa 10 milioni e mezzo di euro, destinati a risolvere situazione problematiche in diverse realtà emiliano-romagnole. Di questi, 16 sono opere di ripristino di erosioni spondali e della sezione di deflusso di fiumi e torrenti che saranno svolte in compensazione, per un valore complessivo di 1 milione 22 mila euro. Il programma, deliberato dalla Giunta regionale, comprende lavori di difesa del suolo, manutenzione idraulica e opere urgenti di protezione civile. Oltre alle opere in compensazione (cioè a interventi di messa in sicurezza dei fiumi, in cui l'appaltatore potrà utilizzare, a titolo di compenso, il materiale prelevato), il Piano stanziava 6,43 milioni di fondi regionali tra cui 2 milioni destinati al piacentino per continuare la sistemazione dei corsi d'acqua in seguito all'alluvione del settembre 2015 e 3 milioni resi recentemente disponibili dal Piano clima nazionale. Tra gli altri, sono finanziati due importanti cantieri di mitigazione del rischio idrogeologico e adattamento al cambiamento climatico: il consolidamento della parete est della rupe di San Leo in provincia di Rimini (2 milioni di euro) e il movimento franoso dei Sassi Neri nel comune di Farini (PC) per 1 milione di euro. La sicurezza del territorio è una priorità del mandato del presidente Bonaccini e questo Piano lo conferma, ponendo un'attenzione particolare alla prevenzione e manutenzione sottolinea l'assessore regionale alla Difesa del suolo e Protezione civile, Paola Gazzolo. I fondi regionali, uniti a quelli governativi concessi già nei mesi scorsi e ora pienamente operativi dopo la registrazione dei documenti contabili da parte della Corte dei Conti, assicureranno l'avvio di interventi attesi e di assoluta necessità. Questi ultimi lavori si affiancano ai 107 cantieri per 9,2 milioni già programmati dalla Regione in seguito alle piogge del febbraio e marzo scorsi, per i quali il Dipartimento nazionale di protezione civile ha dato il via libera nei giorni passati. Complessivamente - conclude Gazzolo - nelle prossime settimane saranno pronte a partire 187 nuove opere per circa 20 milioni di euro: un investimento importante per la sicurezza e nel settore dell'economia verde, per fare della cura del territorio una leva di crescita sostenibile e nuova occupazione.

I cantieri provincia per provincia

Tra i finanziamenti più rilevanti rientrano, in provincia di **Piacenza**, 1 milione di euro destinato al ripristino della viabilità provinciale; 170 mila euro per un intervento urgente sulla strada che congiunge Ferriere a Centenaro e 120 mila euro per la viabilità di accesso alla frazione di Lione nel comune di Cargnolle.

In provincia di **Parma** gli investimenti maggiori riguardano il ripristino del ponte di via Casello sul fiume Taro a Santa Maria del Taro nel comune di Tornolo (110 mila euro), della provinciale 80 di Scurano e dell'abitato di Ruzzano a Palanzano (85 mila euro).

Nel **reggiano**, con 190 mila euro verrà realizzato un primo stralzo di lavori per la messa in sicurezza e il consolidamento della rupe di Canessa; 156 mila euro saranno destinati al ripristino statico del ponte Lanza e della strada comunale di collegamento all'abitato di Gattano di Vetto, e 140 mila euro alla demolizione e successivo consolidamento di lame rocciose della Pietra di Bismartova nel comune di Castelnuovo ne' Monti.

Nel **modenese**, 70 mila euro saranno destinati al completamento dei lavori di sistemazione del versante, all'esecuzione di drenaggi e alla ricostruzione totale della massicciata stradale di via Lamalunga in comune di Palagano e alla messa in sicurezza della comunale "La Merziana" in comune di Pievepelago.

A Casaliniense, in provincia di **Bologna**, 485 mila euro saranno investiti per il primo stralzo dell'intervento urgente di demolizione dell'impalcato del ponte sul fiume Santeramo di via di Macerato in località Carseggio, con la successiva ricostruzione di spalle e raccordi stradali.

A Ravenna con 90 mila euro si procederà al rialzo della strada e dell'argine di collegamento dell'area militare di Casalborsetti.

Per il territorio **forlivese-cesenate** sono finanziati tra l'altro lavori per assicurare il funzionamento delle Porte Vinciane di Cesenatico (160 mila euro) e il ripristino della strada provinciale 9 nel comune di Montano (280 mila euro).

In provincia di **Rimini** gli interventi più significativi, oltre a quelli sulla rupe di San Leo, riguardano la messa in sicurezza del serbatoio idrico e della stazione di pompaggio nella località di Fontebuona nel comune di Poggio Torriana, interessati da un movimento franoso (150 mila euro).



Comunicati Stampa Emilia Romagna

accesso alla frazione di Lisore nel comune di Cerignale. In provincia di Parma gli investimenti maggiori riguardano il ripristino del ponte di via Casello sul fiume Taro a Santa Maria del Taro nel comune di Tornolo (110 mila euro), della provinciale 80 di Scurano e dell'abitato di Ruzzano a Palanzano (85 mila euro). Nel reggiano, con 190 mila euro verrà realizzato un primo stralcio di lavori per la messa in sicurezza e il consolidamento della rupe di Canossa; 156 mila euro saranno destinati al ripristino statico del ponte Lonza e della strada comunale di collegamento all'abitato di Gottano di Vetto, e 140 mila euro alla demolizione e successivo consolidamento di lame rocciose della Pietra di Bismantova nel comune di Castelnuovo ne' Monti. Nel modenese, 70 mila euro saranno destinati al completamento dei lavori di sistemazione del versante, all'esecuzione di drenaggi e alla ricostruzione totale della massicciata stradale di via Lamalunga in comune di Palagano e alla messa in sicurezza della comunale La Merizzana in comune di Pievepelago. A Casalfiumanese, in provincia di Bologna, 485 mila euro saranno investiti per il primo stralcio dell'intervento urgente di demolizione dell'impalcato del ponte sul fiume Santerno di via di Macerato in località Carseggio, con la successiva ricostruzione di spalle e raccordi stradali. A Ravenna con 90 mila euro si procederà al rialzo della strada e dell'argine di collegamento dell'area militare di Casalborgorsetti. Per il territorio forlivese-cesenate sono finanziati tra l'altro lavori per assicurare il funzionamento delle Porte Vinciane di Cesenatico (160 mila euro) e il ripristino della strada provinciale 9 nel comune di Montiano (280 mila euro). In provincia di Rimini, gli interventi più significativi, oltre a quelli sulla rupe di San Leo, riguardano la messa in sicurezza del serbatoio idrico e della stazione di pompaggio nella località di Fontebuona nel comune di Poggio Torriana, interessati da un movimento franoso (150 mila euro).

Acqua Ambiente Fiumi

Distrutte le gabbie per catturare le nutrie

Jolanda, numerosi e ripetuti casi destano l'allarme di istituzioni e operatori

L'ATTO vandalico, l'ultimo di una lunga serie, compiuto da ignoti la notte scorsa nelle campagne di Jolanda di Savoia è un comportamento sleale, disonesto e sbagliato contro chi sta svolgendo un ruolo di pubblica utilità e come tale va perseguito». Non usa mezze parole, Stefano Calderoni, presidente provinciale della Confederazione italiana agricoltori (Cia) dopo l'ennesima distruzione di gabbie per catturare nutrie avvenuta nelle campagne di Jolanda.

ALCUNE sere fa tre gabbie a Berra, poi un'altra sempre a Jolanda e infine cinque l'altra notte, tutte quali i vandali si sono impennati prima con tronchesi per tagliare la rete, poi le hanno schiacciate con un grosso veicolo, infine le hanno gettate nei canali e nella risaia. «In questo caso - spiega un agricoltore - se non le vediamo quando trebbieranno il riso, la mietitrebbia subirà danni ingenti che dovremmo poi pagare di tasca nostra. Sono state viste persone che spingono le gabbie con un trattore, altre con un camion, altre con un trattore che ripercuote le gabbie e le lavora sotto le basi del vivere civile, le istituzioni rimangono a disposizione per ascoltare tutti - aggiunge il sindaco di Jolanda Elisa Trombin - sicuramente serve un potenziamento dei pattugliamenti e dei controlli. Non si può danneggiare così chi difende il proprio raccolto e quindi quel che gli consente di vivere». La beffa è che l'agricoltore che ha presentato denuncia non ha potuto formalizzarla, perché il reato di danneggiamento è stato depenalizzato. «Quel che è peggio - prosegue Calderoni - è che non ci sono rivendicazioni, ci troviamo di fronte a persone anonime, che fanno vandalismi, senza farci comprendere le ragioni o i motivi. Auspichiamo un rafforzamento della vigilanza, non si può chiedere all'agricoltore di presidiare il proprio fondo, imprenditori che sono il primo presidio del territorio e che, non dimentichiamolo per quasi la metà è sotto il livello del mare, senza scordare poi, che se una nutria rompe un argine, si rischia di perdere metà del raccolto. Con le altre associazioni agricole non lasceremo soli i nostri agricoltori».

«Quel che è peggio - prosegue Calderoni - è che non ci sono rivendicazioni, ci troviamo di fronte a persone anonime, che fanno vandalismi, senza farci comprendere le ragioni o i motivi. Auspichiamo un rafforzamento della vigilanza, non si può chiedere all'agricoltore di presidiare il proprio fondo, imprenditori che sono il primo presidio del territorio e che, non dimentichiamolo per quasi la metà è sotto il livello del mare, senza scordare poi, che se una nutria rompe un argine, si rischia di perdere metà del raccolto. Con le altre associazioni agricole non lasceremo soli i nostri agricoltori».

10 il Resto del Carlino MARTEDÌ 9 AGOSTO 2016
COPPARO E CODIGORO

Distrutte le gabbie per catturare le nutrie

Jolanda, numerosi e ripetuti casi destano l'allarme di istituzioni e operatori

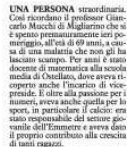


ELISA TROMBIN
Rispettare le leggi e il lavoro è alla base del vivere civile, sicuramente è necessario un serio potenziamento dei controlli e pattugliamenti

L'ATTO vandalico, l'ultimo di una lunga serie, compiuto da ignoti la notte scorsa nelle campagne di Jolanda di Savoia è un comportamento sleale, disonesto e sbagliato contro chi sta svolgendo un ruolo di pubblica utilità e come tale va perseguito». Non usa mezze parole, Stefano Calderoni, presidente provinciale della Confederazione italiana agricoltori (Cia) dopo l'ennesima distruzione di gabbie per catturare nutrie avvenuta nelle campagne di Jolanda.

ALCUNE sere fa tre gabbie a Berra, poi un'altra sempre a Jolanda e infine cinque l'altra notte, tutte quali i vandali si sono impennati prima con tronchesi per tagliare la rete, poi le hanno schiacciate con un grosso veicolo, infine le hanno gettate nei canali e nella risaia. «In questo caso - spiega un agricoltore - se non le vediamo quando trebbieranno il riso, la mietitrebbia subirà danni ingenti che dovremmo poi pagare di tasca nostra. Sono state viste persone che spingono le gabbie con un trattore, altre con un camion, altre con un trattore che ripercuote le gabbie e le lavora sotto le basi del vivere civile, le istituzioni rimangono a disposizione per ascoltare tutti - aggiunge il sindaco di Jolanda Elisa Trombin - sicuramente serve un potenziamento dei pattugliamenti e dei controlli. Non si può danneggiare così chi difende il proprio raccolto e quindi quel che gli consente di vivere». La beffa è che l'agricoltore che ha presentato denuncia non ha potuto formalizzarla, perché il reato di danneggiamento è stato depenalizzato. «Quel che è peggio - prosegue Calderoni - è che non ci sono rivendicazioni, ci troviamo di fronte a persone anonime, che fanno vandalismi, senza farci comprendere le ragioni o i motivi. Auspichiamo un rafforzamento della vigilanza, non si può chiedere all'agricoltore di presidiare il proprio fondo, imprenditori che sono il primo presidio del territorio e che, non dimentichiamolo per quasi la metà è sotto il livello del mare, senza scordare poi, che se una nutria rompe un argine, si rischia di perdere metà del raccolto. Con le altre associazioni agricole non lasceremo soli i nostri agricoltori».

MIGLIARINO APPASSIONATO DI SPORT, AVEVA 69 ANNI Addio al professor Giancarlo Mucchi «Era una persona straordinaria»



UNA PERSONA straordinaria. Così ricordano il professor Giancarlo Mucchi di Migliarino che si è spento prematuramente ieri pomeriggio, all'età di 69 anni, a causa di una malattia che non gli ha lasciato tempo. Per anni è stato docente di matematica alla scuola media di Quindici, dove aveva ricoperto anche l'incarico di vice-principale. In oltre alla passione per i numeri, aveva anche quella per la sport, in particolare il calcio era stato responsabile del settore giovanile dell'Emmezzola e aveva dato il proprio contributo alla crescita di tanti ragazzi.

IL SINDACO di Fiascaglia e giunta di Giancarlo Sabena Mucchi è addolorata: «Non potremo mai la calma, era sempre disponibile verso tutti. Amava dialogare, comunicare. Tutti i suoi ex allievi e amici conservano un ottimo ricordo di lui. Ricorda anche la sua passione per il calcio: «Quando guardavo una partita in tv, commentava le tattiche degli allenatori con vivente entusiasmo e una sua professione non poteva essere altrimenti. È sicuramente una perdita enorme per la nostra comunità». Nel 2016, Giancarlo Mucchi aveva dovuto affrontare il dolore per la scomparsa della moglie Paola (84), che gli è stata strappata da un metastatico pirata. Questo l'ha avvicinato all'Associazione Esperti Amatori e calci (Assocognati) Asac, presieduta da livello provinciale da Roberto Alberti, di cui Mucchi era grande amico: «Non ci aspettavamo questa notizia. L'evento sembra pochi giorni fa, perché siamo organizzando un'iniziativa per il novembre al memoriale delle vittime di assassinio di Massa Fiascaglia. Con lui avevamo firmato sportelli dell'Asac a Migliarino, Migliari e Massa per portare avanti un tema importante. Messaggio di cordoglio sono arrivati dalle Frange del comune di Quindici che, ieri, ha piano anche Vincenzo Berti, compagno di 80 anni, siamo impegnati del Naveris e imprenditore agricolo».

Valerio Franzoni

MASSA FISCAGLIA L'AUTORE È STATO DENUNCIATO Truffa dello specchietto Si fa consegnare 60 euro



TRUFFA carabinieri hanno denunciato un siciliano di 41 anni

TRORNA la truffa dello specchietto è del furto incidente l'auto attento la gente tanto persone in buona fede sono state gabbiate. Si tratta di un trucco che ha assai più caratteristiche le cronache degli scorsi anni e che sembrava ormai esaurito. Invece non è così perché sabato mattina c'è chi ha riprovato, occupando però in una denuncia dei carabinieri.

IL CORNICE di Copparo ha indetto un bando per dieci posti da esperto di attività amministrative contabili (la domanda scade il 15 settembre, un posto da specialista di attività tecniche da assegnare al settore area tecnica. Scadenza della domanda è per il 20. Per info chiamare l'Ufficio personale dell'Unione Terre e Fiumi: 0522-864416

RICCO I fatti sono a Massa Fiascaglia quando B. C. nato a Palermo 41 anni fa, residente sempre in Sicilia, ma a Noto, disoccupato, con precedenti giudicati per reati contro il patrimonio e per truffa, entra in azione. Sono le 9.30 in via Noce, una strada di Massa Fiascaglia, il siciliano è al volante della propria automobile, un'Alfa Romeo 147. Ad un certo punto si avvicina e ferma l'auto contro il cancello di proprietà e condotta da S. P. nato a Massa Fiascaglia 57 anni fa. Con decisione il siciliano punta il dito contro il manomesso, accusandolo di avere, poco prima, danneggiato lo specchietto retrovisivo dell'automobile. Alfa Romeo 147 mentre si incrociava per la strada. Il truffatore, decisamente persuasivo tenta di confondere la vittima, ha cercato di ottenere un immediato risarcimento di 200 euro per il fantomatico danno e, il risultato, dopo una veloce trattativa, è riuscito a incassare 60 euro. Subito dopo il manomesso ha formalizzato denuncia ai carabinieri.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 10 agosto 2016



DOSSIER

Mercoledì, 10 agosto 2016

Articoli

09/08/2016 <i>Gazzetta Dell'Emilia</i>	
CON 8 PROGETTI DI RICERCA INNOVATIVI IL CER FA DECOLLARE L'USO...	1
10/08/2016 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 19	
Distrutte le gabbie per catturare le nutrie	3
10/08/2016 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 21	
Legambiente denuncia: troppo cemento	5
10/08/2016 <i>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</i> Pagina 11	
Fiscaglia, il turismo corre lungo il fiume	6
10/08/2016 <i>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</i> Pagina 13	
Mare, il nemico è a riva «Il cemento selvaggio»	7

CON 8 PROGETTI DI RICERCA INNOVATIVI IL CER FA DECOLLARE L'USO INTELLIGENTE DELLE RISORSE IDRICHE

Dopo la recente inaugurazione del centro scientifico sperimentale "Acqua Campus" a Budrio il CER ottiene finanziamenti per 900 mila euro a sostegno dei nuovi progetti di ricerca che spingono forte sulle tecniche più all'avanguardia per il risparmio di acqua in agricoltura. Bologna, 9 Agosto 2016 Dopo aver guadagnato il finanziamento per alcuni importanti progetti europei e aver inaugurato il rinnovato spazio per le ricerche scientifiche applicate all'agricoltura "Acqua Campus" a Budrio, i progetti che potranno avere immediati e misurabili riflessi anche sulla realtà quotidiana di chi opera in campagna, avranno una durata che non potrà oltrepassare i tre anni e il cui esito sarà subito diffuso attraverso la Rete del Partenariato europeo per l'innovazione (Pei). Tra i GoI (Gruppi Operativi per l'Innovazione) che uniscono circa 400 soggetti tra università, enti di ricerca e formazione e imprese agroalimentari i Laboratori scientifici agronomici del Consorzio di Bonifica per il Canale Emiliano Romagnolo hanno ottenuto in questi giorni altri importantissimi risultati che saranno finanziati dalla Regione Emilia Romagna per un totale di circa 900 mila euro a conferma dell'ormai più che collaudato metodo di conoscenza operativa e lavoro sul campo legati al risparmio idrico in agricoltura. 8 progetti che vanno ben al di là del valore economico e che testimoniano concretamente come nel corso tempo e soprattutto negli ultimi anni il CER, forte della sua tradizione sessantennale nel settore della ricerca, ricopra sempre di più una funzione scientifica primaria di vero e proprio apripista nell'applicazione al comparto agricolo delle scoperte che consentiranno nel futuro di migliorare e ottimizzare l'utilizzo "intelligente" della risorsa idrica. Una risorsa naturale esauribile che enti come il CER comprendono al meglio come sia indispensabile conservare e farne un uso oculato e parsimonioso. Oltre all'opera irrigua esercitata dall'autostrada di acqua rappresentata dal canale che

permette alla gran parte delle colture tipiche di tutta la Romagna e di parte dell'Emilia di beneficiare di flussi continui il CER ha messo al centro dei propri obiettivi tutti quei progetti studiati sul campo e che hanno preso corpo direttamente dalle attività svolte per lo più proprio all'interno "Acqua Campus" di Mezzolara di Budrio (Bo). Tra i vari progetti ideati hanno assunto particolare rilievo quello sulla "razionalizzazione dei sistemi irrigui sulle colture



In questo sito utilizziamo i cookie, solo per statistiche sulle visite, NESSUN dato personale o di profilo viene memorizzato! Se continui la navigazione noi assumiamo che tu ne autorizzi l'uso. [OK](#) [Leggi tutto](#)

GAZZETTA DELL'EMILIA & dintorni...

GAZZETTA DELL'EMILIA | REDAZIONE | CONTATTI | PUBBLICITÀ | INSEZIONI ED ANUNCI | LAVORO CON NOI

Home | Cronaca | Politica | Economia | Lavoro | Cultura | Comunicati | Agenda | Sport | Motori

EMILIA | PIACENZA | PARMA | REGGIO EMILIA | MODENA

AMICI ANIMALI | SALUTE E BENESSERE | NUOVE TECNOLOGIE | CIBUS ON LINE | DOVE ANDIAMO?

Home - Economia - Comunicati Ambiente Emilia -

Con 8 progetti di ricerca innovativi il CER fa decollare l'uso intelligente delle risorse idriche

CON 8 PROGETTI DI RICERCA INNOVATIVI IL CER FA DECOLLARE L'USO INTELLIGENTE DELLE RISORSE IDRICHE

IN EVIDENZA

Scritto da Redazione | Martedì, 09 Agosto 2016 12:18 | Stampa | Email

Facebook 0 | Twitter 0 | LinkedIn 0 | Mi piace | Condividi | Email



Dopo la recente inaugurazione del centro scientifico sperimentale "Acqua Campus" a Budrio il CER ottiene finanziamenti per 900 mila euro a sostegno dei nuovi progetti di ricerca che spingono forte sulle tecniche più all'avanguardia per il risparmio di acqua in agricoltura.

Bologna, 9 Agosto 2016

Dopo aver guadagnato il finanziamento per alcuni importanti progetti europei e aver inaugurato il rinnovato spazio per le ricerche scientifiche applicate all'agricoltura "Acqua Campus" a Budrio, i progetti che potranno avere immediati e misurabili riflessi anche sulla realtà quotidiana di chi opera in campagna, avranno una durata che non potrà oltrepassare i tre anni e il cui esito sarà subito diffuso attraverso la Rete del Partenariato europeo per l'innovazione (Pei). Tra i GoI (Gruppi Operativi per l'Innovazione) che uniscono circa 400 soggetti tra università, enti di ricerca e formazione e imprese agroalimentari i Laboratori scientifici agronomici del Consorzio di Bonifica per il Canale Emiliano Romagnolo hanno ottenuto in questi giorni altri importantissimi risultati che saranno finanziati dalla Regione Emilia Romagna per un totale di circa 900 mila euro a conferma dell'ormai più che collaudato metodo di conoscenza operativa e lavoro sul campo legati al risparmio idrico in agricoltura. 8 progetti che vanno ben al di là del valore economico e che testimoniano concretamente come nel corso tempo e soprattutto negli ultimi anni il CER, forte della sua tradizione sessantennale nel settore della ricerca, ricopra sempre di più una funzione scientifica primaria di vero e proprio apripista nell'applicazione al comparto agricolo delle scoperte che consentiranno nel futuro di migliorare e ottimizzare l'utilizzo "intelligente" della risorsa idrica. Una risorsa naturale esauribile che enti come il CER comprendono al meglio come sia indispensabile conservare e farne un uso oculato e parsimonioso.

Oltre all'opera irrigua esercitata dall'autostrada di acqua rappresentata dal canale che

Sei giovane e Motivato?

italian tourism expo

SCOPRI

CONFCOOPERATIVE PARMA

SALA

soluzioni avanzate
logistica alimentare

arboree in risposta ai cambiamenti climatici" e quello sull' "automazione della rete di consegna delle acque irrigue mediante il calcolo specifico dei fabbisogni delle aziende agricole aderenti a IrriNet"; due progetti molto "pragmatici" legati strettamente a temi agricoli ed ambientali particolarmente attuali e utili alle fasi più operative. Gli altri progetti sono: 1) Acqua in Mostra 2) Gestione della rete di misura della falda ipodermica in funzione delle precipitazioni e del sostegno dei canali della rete dei Consorzi di Bonifica 3) Automazione della rete di consegna delle acque irrigue mediante calcolo dei fabbisogni delle aziende agricole aderenti a IrriNet 4) Razionalizzazione dei sistemi irrigui sulle colture arboree in risposta ai cambiamenti climatici 5) Sensori e IRRINET: integrazione delle informazioni provenienti da reti di stazioni meteorologiche e sensori privati con il modello di bilancio idrico IRRINET 6) Implementazione nel servizio IRRINET di un software per la gestione della fertirrigazione. Altri due progetti - pensati in collaborazione sinergica insieme a CRPV ed ASTRA - riguardano innovazioni in campo viticolo e frutticolo. "Oltre al risparmio idrico - ha sottolineato il presidente del Canale Emiliano Romagnolo Massimiliano Pederzoli - va evidenziato il valore aggiunto che l' acqua irrigua che portiamo con continuità alle colture genera in termini di reddito quantificabile; oggi - secondo i nostri calcoli più recenti - un ettaro irrigato rispetto ad uno senza risorsa genera un incremento di reddito dovuto all' aumento della produzione di circa 1.100 euro (in un range che va da 500 fino a 4000 euro). E' proprio per questo che i nostri nuovi progetti puntano ai benefici prodotti dall' irrigazione proprio a partire dalla stabilizzazione delle rese".

Distrutte le gabbie per catturare le nutrie

Jolanda di Savoia, tagliate le reti e i pezzi di metallo gettati nelle risaie. Il vicepresidente della Cia: «Un comportamento che danneggia tutto il territorio»

JOLANDA DI SAVOIA Si fa presto a buttarla in ridere, a considerarlo un gioco.

Non lo è. La lotta alle nutrie è una risposta importante ad una vera emergenza. Tutto fuorché un gioco. Che qualcuno, invece, si ostina a voler continuare a giocare. Le nutrie ed il loro impatto sugli argini sono ormai una vera emergenza (lo ha sostenuto, in un convegno a Berra qualche tempo fa il sindaco di Copparo Nicola Rossi, che segue la questione in qualità di vicepresidente della Provincia) a cui non si può non dare risposta. In stretto contatto con gli agricoltori del territorio. Ma qualcuno distrugge le gabbie posate per la cattura delle nutrie. Uno dei risicoltori di Jolanda, Massimo Piva, vicepresidente del Cia di Ferrara, ci spiega la situazione.

«Che la nutria sia diventata un' emergenza a cui dare una risposta organica e adeguata ormai lo sappiamo tutti. Il territorio della nostra provincia è molto sensibile agli squilibri idrogeologici, per il suo fragile equilibrio tra terra e acqua, delimitato da tre fiumi, una rete di scolo ed irrigazione lunga migliaia di chilometri ed in parte, sotto il livello del mare. Ed in più il nostro territorio, zona di coltivazione del riso, vede ancora più aumentata questa problematica. Sono numerosi gli agricoltori di Jolanda, Contone, Serravalle e Berra che hanno visto le gabbie distrutte sul

MILANO 10 AGOSTO 2016 LA NUOVA

Copparo ♦ Argenta ♦ Portomaggiore 19

Falsi operatori tentano di truffare anziani

IL FENOMENO
In questo periodo di vacanze, i truffatori si sono moltiplicati. In molti casi, si tratta di falsi operatori che vogliono approfittare della buona fede dei clienti. Si propone qualche servizio che non esiste, o che non è quello che si è pagato. In alcuni casi, si tratta di truffe che avvengono in un momento di vulnerabilità, come quando si è in vacanza e si è lontani da casa.

Segnala un incendio ma era tutto falso

IL CASO
Un incendio che non c'era, ma che ha costretto a evacuare un intero edificio. Il proprietario ha denunciato il falsario che ha segnalato un incendio inesistente. Il caso è stato denunciato ai carabinieri.

Distrutte le gabbie per catturare le nutrie

Jolanda di Savoia, tagliate le reti e i pezzi di metallo gettati nelle risaie. Il vicepresidente della Cia: «Un comportamento che danneggia tutto il territorio»



Una delle gabbie per catturare le nutrie distrutte nel risaia

COPPARO - PARCO CURELLI Casapound lancia l'appello «Quel parco va sistemato»



Una foto del parco che mostra lo stato di abbandono

Domani l'addio al dirigente Mucchi

IL CASO
Mucchi ha lavorato per anni alla Provincia di Ferrara. Il suo addio è stato annunciato. Il vicepresidente della Cia di Ferrara, Massimo Piva, ha espresso le sue condoglianze.

Interventi. Prolova facciano

Interventi. Prolova facciano... (The text is partially obscured and difficult to read in the original image).

Strade e stadio, 400mila euro

Per eliminare punti critici e inserire pannelli solari sulle tribune

Rifondazione contro l'assessore

Tavassi (Pr): «Da Vacchi risposte inadeguate sui fondi di sostegno»

IL FENOMENO
Una spesa per le strade e lo stadio di 400 milioni di euro. Il Comune di Ferrara ha stanziato questa somma per la manutenzione delle infrastrutture.

IL CASO
Rifondazione contro l'assessore Tavassi. Il gruppo di Rifondazione Comunista ha criticato le risposte dell'assessore sulle richieste di fondi di sostegno.

risaia ed anche alle persone, se non vengono recuperati. Questi vandali non capiscono che comportarsi così va contro gli interessi non solo degli agricoltori, ma di tutto il territorio». Non si tratta, è evidente, di azioni sporadiche, e anzi, appaiono piuttosto frequenti e coordinate. A questo punto si tratta di tenere altissima l'attenzione, per salvaguardare il territorio e l'ambiente da quel pericolo che sono le nutrie che sono tornate a proliferare. La Provincia di questi tempi ha meno risorse a disposizione e conseguentemente i coadiutori si trovano in difficoltà. Negli anni scorsi venivano pagate le carucce per abbattere questi animali e la situazione, sia pure a fatica, era tenuta sotto controllo. Ora invece la situazione è fuori controllo nonostante l'impegno e poi ci si mettono anche i vandali.

Qui si tratta di lavori di tronchesine che distruggono le gabbie, pagate dalla Provincia, quindi dalla collettività: è un atto che, perlomeno, svilisce la funzione di pubblica utilità. E poi, oltre alla distruzione delle gabbie, parliamo di pezzi di metallo lanciati in risaia, con possibili danni ai mezzi agricoli, ai ruotati ed anche alle persone, se non vengono recuperati. Questi vandali non capiscono che comportarsi così va contro gli interessi non solo degli agricoltori, ma di tutto il territorio». Non si tratta, è evidente, di azioni sporadiche, e anzi, appaiono piuttosto frequenti e coordinate. A questo punto si tratta di tenere altissima l'attenzione, per salvaguardare il territorio e l'ambiente da quel pericolo che sono le nutrie che sono tornate a proliferare. La Provincia di questi tempi ha meno risorse a disposizione e conseguentemente i coadiutori si trovano in difficoltà. Negli anni scorsi venivano pagate le carucce per abbattere questi animali e la situazione, sia pure a fatica, era tenuta sotto controllo. Ora invece la situazione è fuori controllo nonostante l'impegno e poi ci si mettono anche i vandali.

Alessandro Bassi.

ALESSANDRO BASSI

lido estensi - goletta verde

Legambiente denuncia: troppo cemento

LIDO ESTENSI Luci e ombre nel monitoraggio di Goletta Verde lungo le coste dell' Emilia-Romagna: se da un lato la maggior parte dei punti campionati non evidenziano criticità particolari, dall' altro i soliti corsi d' acqua continuano a riversare in mare scarichi non adeguatamente depurati, che rischiano di compromettere la qualità del mare e di quei tratti di costa. A preoccupare però è anche l' ascesa dei reati ai danni del mare che le forze dell' ordine e le Capitanerie di porto hanno intercettato: un incremento quasi del doppio rispetto allo scorso anno, in pratica 5 reati per ogni chilometro di litorale. È questo il bilancio del monitoraggio svolto in Emilia-Romagna dall' equipe tecnica di Goletta Verde, la storica campagna di Legambiente dedicata al monitoraggio ed all' informazione sullo stato di salute delle coste e delle acque italiane. In tema di cemento, continua in regione la pressione per l' urbanizzazione di aree libere, proprio nel dossier di Legambiente viene citato il caso del territorio di Comacchio, all' interno del Parco regionale del Delta del Po, "oggetto di speculazioni edilizie e operazioni immobiliari che si concentrano sulla fascia costiera fin dagli anni Sessanta.

Il risultato è la presenza di circa 30mila seconde case in un Comune che conta solo 23mila abitanti? I forti interessi delle imprese edilizie non hanno conosciuto crisi e puntano ancora oggi a occupare nuove aree libere dal cemento. Il Piano regolatore del Comune prevede circa un milione di metri quadri di superficie utile ancora da edificare. A ciò si aggiunge che l' ente gestore del Parco, modificando uno dei suoi piani territoriali, con il placet dell' amministrazione, della Provincia di Ferrara e della Regione Emilia Romagna, nel 2014 ha prefigurato la destinazione di circa 190 ettari di terreno, sui lidi di Comacchio, a nuove strutture ricettive".

MERCOLEDÌ 10 AGOSTO 2016 LA NUOVA

Lidi 21

«Aveva in macchina l'antidoto per non morire»

Lo sfogo della moglie del pensionato morto dopo la puntura di un insetto
«Gli avevo detto di stare attento, di non andare in posti così isolati»

di LINDA DI ANO

LA TRAGEDIA IN SPINA VESPA



La vittima era ai Lidi in vacanza

Luigi Micheli, 72 anni di Spina, è morto lunedì pomeriggio per un attacco cardiaco che lo colse mentre era in spiaggia a Lido di Volano, nel Comune di Ferrara. La causa è stata accertata come un infarto miocardico acuto, ma la morte è stata preceduta da un attacco cardiaco. La famiglia ha denunciato che il defunto era in vacanza ai Lidi di Volano, ma che non aveva mai visto il mare. La moglie ha denunciato che il marito era in vacanza ai Lidi di Volano, ma che non aveva mai visto il mare. La moglie ha denunciato che il marito era in vacanza ai Lidi di Volano, ma che non aveva mai visto il mare.



Il mare di Lido di Volano a Spina Vespa. Sul primo piano i bagnanti

abbia riferito al fratello il suo stato patito. Dopo la sua morte, la moglie ha denunciato che il marito era in vacanza ai Lidi di Volano, ma che non aveva mai visto il mare. La moglie ha denunciato che il marito era in vacanza ai Lidi di Volano, ma che non aveva mai visto il mare.

che il defunto era in vacanza ai Lidi di Volano, ma che non aveva mai visto il mare. La moglie ha denunciato che il marito era in vacanza ai Lidi di Volano, ma che non aveva mai visto il mare.

spiega la barca bianca per un lungo tragitto, insieme alle proprietà, che quel tratto di spiaggia era l'acqua a mare. «Io ho visto vedere un'acqua o calcolata. E se l'acqua fosse stata pulita da una macchina, non ci sarebbe stato il problema di inquinazione. Invece, è un problema di inquinazione».

Ex Bagno Polizia, si alla bonifica

Lido Estensi, previste la demolizione e la rimozione di pareti e pavimentazioni



Un bagno della Polizia a Lido di Spina. In alto i lavori di bonifica

Il sito di ex sede Carabinieri di Lido di Spina, in cui sono stati demoliti i bagni della Polizia, è stato bonificato. Le opere di bonifica prevedono la demolizione delle pareti e delle pavimentazioni, la rimozione dei rifiuti e la pulizia del terreno. Le opere di bonifica prevedono la demolizione delle pareti e delle pavimentazioni, la rimozione dei rifiuti e la pulizia del terreno.

in questi anni per il degrado e la mancanza di manutenzione, in cui sono stati demoliti i bagni della Polizia, è stato bonificato. Le opere di bonifica prevedono la demolizione delle pareti e delle pavimentazioni, la rimozione dei rifiuti e la pulizia del terreno.

LIDO ESTENSI - GOLETTA VERDE Legambiente denuncia: troppo cemento

Legambiente denuncia: troppo cemento. Il Piano regolatore del Comune prevede circa un milione di metri quadri di superficie utile ancora da edificare. A ciò si aggiunge che l' ente gestore del Parco, modificando uno dei suoi piani territoriali, con il placet dell' amministrazione, della Provincia di Ferrara e della Regione Emilia Romagna, nel 2014 ha prefigurato la destinazione di circa 190 ettari di terreno, sui lidi di Comacchio, a nuove strutture ricettive".

Osteria Trattoria "La Barcaccia" Estate... con noi. Il fritto... che passione... Osteria Trattoria "La Barcaccia" Estate... con noi. Il fritto... che passione... Osteria Trattoria "La Barcaccia" Estate... con noi. Il fritto... che passione...

Fiscaglia, il turismo corre lungo il fiume

Dalla Regione fondi per lo sviluppo di nuovi progetti tra Massa, Migliaro e Migliarino

di FRANCO VANINI LA REGIONE stringe idealmente la mano al Comune di Fiscaglia. L'esecutivo guidato da Stefano Bonaccini ha inserito nel libro buono il nuovo comune ferrarese dopo la fusione e ha finanziato alcuni progetti di valorizzazione culturale e del territorio. Va in questa direzione il contributo per 'Libri sul fiume' e un ulteriore progetto riguardante un intervento sull' archivio storico per le tre località Migliarino, Migliaro e Massa Fiscaglia. «Libri sul fiume - spiega l' assessore alla Cultura e alle Politiche Giovanili, Melissa Romani - è volto alla valorizzazione del patrimonio culturale, ma anche di quello naturale delle località interessate, stimolando al contempo la partecipazione attiva dei cittadini, assumendo in questo modo una rilevanza anche in ottica di equilibrio territoriale. Il progetto si sviluppa in due momenti distinti: «Si tratta - riprende - di una maratona di lettura itinerante lungo il corso del Volano e l'incontro con scrittori che, nella loro opera, abbiano espresso legame con il fiume, coniugando attività per i bambini e per gli adulti, in un contesto articolato di appuntamenti che dà la possibilità di partecipare. Lettori saranno gruppi di cittadini volontari, che scelgono di mettersi in gioco, alternati e coadiuvati da attori delle compagnie teatrali del territorio, in una commistione di competenze ed esperienze». Da notare che il progetto vede la partecipazione anche del comune di Lagosanto. La Regione ha ammesso al contributo anche la ricognizione della documentazione prodotta dai tre comuni confluiti nel comune di Fiscaglia prima del 2013: la schedatura il riordino e l' inventario della documentazione prodotta dal comune di Migliarino dal 1884 al 2013; l' archivio prodotto dal comune di Massa Fiscaglia dall' origine al 2013 e la documentazione del comune di Migliaro dal 10963 al 2013. Infine arrivato un contributo regionale anche per il Centro di documentazione del trotto e del cavallo di Migliarino. Quest' ultimo riguarda il completamento della catalogazione dell' intero fondo di cartoline del Centro, di cui 1.500 già catalogate nel biennio 2009-2010. Prevista la catalogazione completa delle cartoline, in continuità con il precedente lavoro. «Il fiume - interviene il sindaco Sabina Mucchi - è il tratto distintivo della nostra comunità, mentre gli archivi sono la storia del nostro territorio. Siamo diventati Fiscaglia, ma non rinneghiamo quanto c' era prima. Non rinneghiamo il nostro passato, anzi lo vogliamo valorizzare».

MERCOLEDÌ 10 AGOSTO 2016 | Il Resto del Carlino
COPPARO E CODIGORO

Fiscaglia, il turismo corre lungo il fiume

Dalla Regione fondi per lo sviluppo di nuovi progetti tra Massa, Migliaro e Migliarino

di FRANCO VANINI
LA REGIONE stringe idealmente la mano al Comune di Fiscaglia. L'esecutivo guidato da Stefano Bonaccini ha inserito nel libro buono il nuovo comune ferrarese dopo la fusione e ha finanziato alcuni progetti di valorizzazione culturale e del territorio. Va in questa direzione il contributo per 'Libri sul fiume' e un ulteriore progetto riguardante un intervento sull' archivio storico per le tre località Migliarino, Migliaro e Massa Fiscaglia. «Libri sul fiume - spiega l' assessore alla Cultura e alle Politiche Giovanili, Melissa Romani - è volto alla valorizzazione del patrimonio culturale, ma anche di quello naturale delle località interessate, stimolando al contempo la partecipazione attiva dei cittadini, assumendo in questo modo una rilevanza anche in ottica di equilibrio territoriale. Il progetto si sviluppa in due momenti distinti: «Si tratta - riprende - di una maratona di lettura itinerante lungo il corso del Volano e l'incontro con scrittori che, nella loro opera, abbiano espresso legame con il fiume, coniugando attività per i bambini e per gli adulti, in un contesto articolato di appuntamenti che dà la possibilità di partecipare. Lettori saranno gruppi di cittadini volontari, che scelgono di mettersi in gioco, alternati e coadiuvati da attori delle compagnie teatrali del territorio, in una commistione di competenze ed esperienze. Da notare che il progetto vede la partecipazione anche del comune di Lagosanto. La Regione ha ammesso al contributo anche la ricognizione della documentazione prodotta dai tre comuni confluiti nel comune di Fiscaglia prima del 2013: la schedatura il riordino e l' inventario della documentazione prodotta dal comune di Migliarino dal 1884 al 2013; l' archivio prodotto dal comune di Massa Fiscaglia dall' origine al 2013 e la documentazione del comune di Migliaro dal 10963 al 2013. Infine arrivato un contributo regionale anche per il Centro di documentazione del trotto e del cavallo di Migliarino. Quest' ultimo riguarda il completamento della catalogazione dell' intero fondo di cartoline del Centro, di cui 1.500 già catalogate nel biennio 2009-2010. Prevista la catalogazione completa delle cartoline, in continuità con il precedente lavoro. «Il fiume - interviene il sindaco Sabina Mucchi - è il tratto distintivo della nostra comunità, mentre gli archivi sono la storia del nostro territorio. Siamo diventati Fiscaglia, ma non rinneghiamo quanto c' era prima. Non rinneghiamo il nostro passato, anzi lo vogliamo valorizzare».

Migliarino non è ancora stata definita la data dei funerali. Il ricordo degli amici Mucchi, il dolore della comunità: «Persona corretta e leale»

NON è ancora stata definita la data dei funerali di Giancarlo Mucchi (nella foto), straordinario personaggio di Migliarino, impegnato nel sociale (l'insegnamento, del volontariato, della politica e dello sport. Giancarlo se ne è andato all'inizio della settimana all'ospedale del Delta di Lagosanto, dove era stato ricoverato per le conseguenze di una caduta in casa che gli aveva procurato la frattura del bacino. Era successo un paio di settimane fa, ma ha avuto un imprevisto malore e tutto è precipitato. La moglie, Emanuela Paola Cecchi, l'aveva abbandonato pochi anni prima, affetta da una grave malattia polmonare, e lasciandola a Mucchi. Mucchi è stato per tanti anni in-



Giancarlo Mucchi, sindaco di Migliarino, è stato ricoverato all'ospedale del Delta di Lagosanto.



Elisabetta Trombini, sindaco di Codigoro, è stata arrestata per possesso di droga.

più di un anno per la fusione con Migliaro e Massa Fiscaglia. In maniera recente aveva contribuito a fondare Timarino, una fusione tra Migliarino e Migliaro e il settore giovanile con il comune di Massa Fiscaglia. Negli ultimi anni è stato tra i fondatori dell'Unione Dada, sempre con l'incarico di segretario. Qui ha stretto amicizia con il presidente Giorgio Manarini: «Ho perso un amico e una grande passione è stata il calcio. Dopo una vita di lavoro onesto e di una vita ricca - era come me da sei anni, da quando ho cominciato l'attività di sindaco di Fiscaglia. Ho scoperto di essere ammalato di tumore 6 mesi fa e ho lavorato con tutte le mie forze».

Franco Vanini



Elisabetta Trombini, sindaco di Codigoro, è stata arrestata per possesso di droga.



Jolanda Elisabetta Trombini, sindaco di Codigoro, è stata arrestata per possesso di droga.

JOLANDA ELISABETTA TROMBINI: «NON DIPENDE DA NOI»
«Barriere architettoniche? Aspettiamo i fondi statali»
DAL sindaco di Jolanda di Savoia, Elisabetta Trombini, riceviamo e pubblichiamo:
«RISPONDO a Letta e a quanti dicono che hanno presentato in consiglio comunale il progetto di abbattimento delle barriere architettoniche. Mi chiedo per la sua situazione che cosa è cambiato. Letta è venuta a trovarmi ma non mi ha mai visto e non mi ha mai detto che cosa ha fatto. Il mio è un problema che non dipende da noi, ma da persone che non hanno mai visto il mio paese».

COPPARO SOPRALUOGO AL PARCO CURIEL

Casa Pound, tra rifiuti e altalene rotte

PIÙ CURIA e sicurezza di parte magistrato. È quanto chiedono gli attivisti di Casa Pound che, guidati dal portavoce provinciale Fabrizio Forestano, hanno fatto un sopralluogo nell'area verde per famiglie di Copparo. A segnalare loro la situazione è stato Giuliano Bovi dell'Anzer, controllore del parco (in foto) «I vegetali dell'altalene dice - pressiamo come nel fuoco. I bambini potrebbero mettersi le mani a fare male». Poco distante, il cancello mostra anche uno scivolo di plastica di colore rosso. Per gli attivisti di Casa Pound, «il cancello è un problema di rifiuti, senza scivoli. Altro tema che viene sollevato è quello dell'abbandono di rifiuti, senza fare dei conti per l'area verde».

«Più volte ho segnalato questa situazione all'amministrazione comunale - conclude Giuliano Bovi - ma ancora non è stato fatto nulla per porre rimedio. La richiesta è stata spogliata in parte da Casa Pound che, da qualche tempo, ha preso a creare la situazione del verde pubblico occupandosi anche di lavori di pulizia come nel caso di Ferrara, dove alcuni militanti hanno fatto rifiuti gettati a terra», accusando l'amministrazione comunale di inerzia. Valerio Franzoni

CODIGORO

Spazio di droga, 29enne arrestato dai militari

DUE giorni fa i carabinieri di Codigoro, nel corso di un'ispezione mirata al controllo sul traffico di droga, hanno arrestato in flagranza di reato F.G., 29enne nato a Portomaggiore e residente a Codigoro. Nel corso dell'operazione è stata perquisita l'abitazione dell'uomo e sono stati trovati e sequestrati 38 grammi di cocaina, 1420 euro in contanti, probabili proventi dell'attività di spaccio, un bilancino di precisione e il materiale di confezionamento delle dosi. Nel corso dello stesso servizio, è stato denunciato anche E.G., 42enne napoletano, residente a Comacchio, poi rimesso in libertà su disposizione del giudice.

JOLANDA

Barriere architettoniche? Aspettiamo i fondi statali

DAL sindaco di Jolanda di Savoia, Elisabetta Trombini, riceviamo e pubblichiamo:
«RISPONDO a Letta e a quanti dicono che hanno presentato in consiglio comunale il progetto di abbattimento delle barriere architettoniche. Mi chiedo per la sua situazione che cosa è cambiato. Letta è venuta a trovarmi ma non mi ha mai visto e non mi ha mai detto che cosa ha fatto. Il mio è un problema che non dipende da noi, ma da persone che non hanno mai visto il mio paese».

Acqua Ambiente Fiumi

GOLETTA VERDE POSITIVI I DATI SULL' ACQUA

Mare, il nemico è a riva «Il cemento selvaggio»

di ANTONELLA POLETTI ANCHE se l' istantanea regionale sulle acque costiere dell' Emilia-Romagna per Goletta Verde può considerarsi positiva, sono tuttavia irrisolte le criticità relative ai controlli sui depuratori e sulla cementificazione delle coste. Lo dichiara il presidente di Legambiente Emilia-Romagna Lorenzo Frattini, la cui attenzione si rivolge «ancora una volta verso quei punti critici denunciati da anni che necessitano con urgenza di controlli seri e approfonditi per rimuovere le cause dell' inquinamento». Nonostante la Regione - prosegue Frattini - «abbia fatto tanto sul fronte depurazione, chiediamo che la stessa, assieme alle amministrazioni comunali di non abbassare la guardia, non solo sulla depurazione, ma anche sull' avanzare del cemento lungo la costa, sul bassissimo apporto di sabbia dai fiumi ormi anche troppo antropizzati e l' abbassamento dovuto al fenomeno della subsidenza, tutti eventi che confermano la tangibile fragilità dell' area costiera della regione».

I PERICOLI per il mare e le coste non arrivano quindi solo dalla scarsa depurazione, ma anche dalla pesca di frodo, dalla navigazione fuori legge e non ultimi si registrano i danni più alti legati al ciclo del cemento. È questo il risultato del dossier Mare Nostrum di Legambiente - nel quale spicca la citazione del territorio di Comacchio, all' interno del Parco regionale del Delta del Po, che fino dagli anni Sessanta è oggetto di speculazioni edilizie e operazioni immobiliari che si concentrano sulla fascia costiera.

«UN TERRITORIO - prosegue il dossier - in cui i forti interessi delle imprese edilizie non hanno conosciuto crisi e puntano ancora oggi ad occupare aree libere dal cemento. Il prg del Comune di Comacchio prevede circa un milione di metri quadri utile ancora da edificare. A ciò si aggiunge che l' ente gestore del Parco, modificando uno dei suoi piani territoriali, con il placet dell' amministrazione della Provincia di Ferrara e la Regione Emilia-Romagna nel 2014, ha prefigurato la destinazione di circa 190 ettari di terreno, sui Lidi di Comacchio, a nuove strutture ricettive. Decisione contro cui Legambiente si sta battendo anche con ricorsi al Tar -. Raccogliermano la sfida le amministrazioni costiere ed interne ad espletare un' azione responsabile che già oggi non si ritiene più rimandabile, dopo l' approvazione del nuovo piano di sviluppo territoriale?». Un dilemma, una sfida.

MARCOLESE 10 AGOSTO 2016 | Il Resto del Carlino

Comacchio & LIDI

PIAGA LA BATTAGLIA DI ASCOM CONFCOMMERCIO Dalle spiagge alle strade: «Lidi assediati dagli abusivi»

«Situazione grave. Serve colpire la fonte del problema»

UNA PIAGA di parti della spiaggia. È una piaga di posizione in cui si è venuta a creare una situazione di fatto che non può essere ignorata. Si tratta infatti di una concorrenza sleale nei confronti dei negozianti che pagano regolarmente le tasse e fanno a ser quadrare i bilanci. «Non riesco a capire tale buonismo nei confronti dei venditori abusivi che oltre a sottrarre lavoro, spesso e volentieri si sono resi protagonisti di comportamenti aggressivi ed irrispettosi nei confronti dei venditori onesti impegnati nel progetto "Un mare di legalità", oltre che del personale delle stesse fidejussorie dell'edilizia, commesse».

MA QUELLO che Assom non manda giù è l'insostenibilità delle zone turistiche. «Immediabile», dice - che siamo i commercianti a dover pagare le tasse. «Visti, intanto, soltanto un'azione sinistrata delle forze dell'ordine e di tutti il cognome di competenza dal piano di vista istituzionale, a tutti i livelli, provinciale e comunale, per intervenire con durezza sulle basi logistiche, sui loro magazzini, sugli appartamenti dove risiedono e verso i proprietari che li affittano. «Bisogna inoltre monitorare e interrompere i flussi di denaro provenienti da queste attività illecite nei money transfer che dovrebbero essere sorvegliati alla vigilia di Bankitalia, proprio come avviene per tutti i soggetti che effettuano raccolta di denaro».



LIDO DEGLI ESTENSI INTERCETTATO DAI CARABINIERI DI COMACCHIO A spasso con ovuli di droga, trentenne nei guai

SONO le prime ore del giorno a Lido degli Estensi quando, in via Caraccioli, i militari della stazione dei carabinieri di Comacchio - congiuntamente ai colleghi della stazione di Lido degli Estensi - durante una mischia attività investigativa finalizzata al contrasto del traffico di sostanze stupefacenti, arrestano in flagranza di reato un uomo ritenuto responsabile del reato di detenzione di sostanze stupefacenti al fine di spaccio. L'uomo è originario di Trivacchio (Modena), classe 1986, residente a Comacchio, nello specifico a Lido degli Estensi. A seguito di una perquisizione veicolare, personale e domiciliare, insieme agli ovuli di conseguenza sequestrano ben 12 ovuli contenenti 120 grammi di sostanza stupefacente (hashish) e una somma di denaro consistente di 80 euro, ritenuta provenire dall'attività di spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo è stato arrestato e subito rimesso in libertà su disposizione dell'autorità giudiziaria. I carabinieri di Comacchio e del Lido hanno portato a termine un'operazione importante sul fronte della lotta al commercio della droga. Ma la stessa operazione segna, ancora un volta, le dimensioni



L'INTERVENTO Lo spacciatore è stato preso dai carabinieri di Comacchio e del Lido Estensi del fenomeno della neocorruzione. L'operazione ha permesso di puntare la lente degli investigatori su un fenomeno che non conosce confini e, anzi, come la neve del taranno, segue i flussi delle masse per intercettare più gente possibile. Ma la spacciatore ha trovato pane per i suoi denti e i carabinieri lo hanno intercettato subito con gli ovuli seppi di droga e contanti.

LIDO SCACCHI RITROVATO IL 26ENNE SCOMPARSO
CONCLISA con successo la ricerca di un giovane sparito tra i Lidi Scacchi e Pomposa, da parte dei volontari aderenti al progetto Un mare di legalità. La denuncia era partita dai genitori che, non avendo più notizie del figlio di circa 24 anni con problemi di orientamento, erano rivolti alla municipalità di Comacchio. Da qui la segnalazione lanciata ai volontari. Una volta ricostituito il rapporto fra i numerosi bagnanti, e accertati nome e cognome, i volontari l'hanno accompagnato alla postazione della polizia municipale in spiaggia.



CONTROLLI La barca che Goletta Verde utilizza per monitorare la salinità del patrimonio costiero della Riviera

GOLETTA VERDE POSITIVI I DATI SULL'ACQUA Mare, il nemico è a riva «Il cemento selvaggio»

di ANTONELLA POLETTI
ANCHE se l'istantanea regionale sulle acque costiere dell'Emilia-Romagna per Goletta Verde può considerarsi positiva, sono tuttavia irrisolte le criticità relative ai controlli sui depuratori e sulla cementificazione delle coste. Lo dichiara il presidente di Legambiente Emilia-Romagna Lorenzo Frattini, la cui attenzione si rivolge ancora una volta verso quei punti critici denunciati da anni che necessitano con urgenza di controlli seri e approfonditi per rimuovere le cause dell'inquinamento. Nonostante la Regione - prosegue Frattini - abbia fatto tanto sul fronte depurazione, chiediamo che la stessa, assieme alle amministrazioni comunali di non abbassare la guardia, non solo sulla depurazione, ma anche sull'avanzare del cemento lungo la costa, sul bassissimo apporto di sabbia dai fiumi ormi anche troppo antropizzati e l'abbassamento dovuto al fenomeno della subsidenza, tutti eventi che confermano la tangibile fragilità dell'area costiera della regione».

UN TERRITORIO - prosegue il dossier - in cui i forti interessi delle imprese edilizie non hanno conosciuto crisi e puntano ancora oggi ad occupare aree libere dal cemento. Il prg del Comune di Comacchio prevede circa un milione di metri quadri utile ancora da edificare. A ciò si aggiunge che l'ente gestore del Parco, modificando uno dei suoi piani territoriali, con il placet dell'amministrazione della Provincia di Ferrara e la Regione Emilia-Romagna nel 2014, ha prefigurato la destinazione di circa 190 ettari di terreno, sui Lidi di Comacchio, a nuove strutture ricettive. Decisione contro cui Legambiente si sta battendo anche con ricorsi al Tar -. Raccogliermano la sfida le amministrazioni costiere ed interne ad espletare un'azione responsabile che già oggi non si ritiene più rimandabile, dopo l'approvazione del nuovo piano di sviluppo territoriale?». Un dilemma, una sfida.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 11 agosto 2016



DOSSIER

Giovedì, 11 agosto 2016

Articoli

10/08/2016 Con i piedi per terra CER: 8 progetti di ricerca per un uso intelligente dell' acqua	1
11/08/2016 La Nuova Ferrara Pagina 23 Iniziati i lavori di risanamento in Valle	3
10/08/2016 lanuovaferrara.it Distrutte le gabbie per catturare le nutrie	4

CER: 8 progetti di ricerca per un uso intelligente dell'acqua

Dopo aver guadagnato il finanziamento per alcuni importanti progetti europei e aver inaugurato il rinnovato spazio per le ricerche scientifiche applicate all'agricoltura "Acqua Campus" a Budrio, il CER fa di nuovo centro con 8 nuovi progetti d'innovazione che hanno ottenuto il sostegno regionale. I progetti che potranno avere immediati e misurabili riflessi anche sulla realtà quotidiana di chi opera in campagna, avranno una durata che non potrà oltrepassare i tre anni e il cui esito sarà subito diffuso attraverso la Rete del Partenariato europeo per l'innovazione (Pei). Tra i Goi (Gruppi Operativi per l'Innovazione) che uniscono circa 400 soggetti tra università, enti di ricerca e formazione e imprese agroalimentari i Laboratori scientifici agronomici del Consorzio di Bonifica per il Canale Emiliano Romagnolo hanno ottenuto in questi giorni altri importantissimi risultati che saranno finanziati dalla Regione Emilia Romagna per un totale di circa 900mila euro a conferma dell'ormai più che collaudato metodo di conoscenza operativa e lavoro sul campo legati al risparmio idrico in agricoltura. 8 progetti che vanno ben al di là del valore economico e che testimoniano concretamente come nel corso tempo e soprattutto negli ultimi anni il CER, forte della sua tradizione sessantennale nel settore della ricerca, ricopra sempre di più una funzione scientifica primaria di vero e proprio apripista nell'applicazione al comparto agricolo delle scoperte che consentono e consentiranno nel futuro di migliorare e ottimizzare l'utilizzo "intelligente" della risorsa idrica. Una risorsa naturale esauribile che enti come il CER comprendono al meglio come sia indispensabile conservare e farne un uso oculato e parsimonioso. Oltre all'opera irrigua esercitata dall'autostrada di acqua rappresentata dal canale che permette alla gran parte delle colture tipiche di tutta la Romagna e di parte dell'Emilia di beneficiare di flussi continui il CER ha messo al centro dei propri obiettivi tutti quei progetti studiati sul campo e che hanno preso corpo direttamente dalle attività svolte per lo più proprio all'interno "Acqua Campus" di Mezzolara di Budrio (Bo). Tra i vari progetti ideati hanno assunto particolare rilievo quello sulla "razionalizzazione dei sistemi irrigui sulle colture arboree in risposta ai cambiamenti climatici" e quello sull'"automazione della rete di consegna delle acque irrigue mediante il calcolo specifico dei fabbisogni delle aziende agricole aderenti a IrrNet"; due progetti molto "pragmatici" legati strettamente a temi agricoli ed ambientali particolarmente attuali e utili alle fasi più operative. Gli altri progetti sono: 1) Acqua in Mostra 2) Gestione della rete di misura della irrigazione e del sostegno dei canali della rete dei Consorzi di Bonifica 3) Automazione della rete di consegna delle acque irrigue mediante il calcolo dei fabbisogni delle aziende agricole aderenti a IrrNet 4) Razionalizzazione dei sistemi irrigui sulle colture arboree in risposta ai cambiamenti climatici 5) Sensori e IRRNET: integrazione delle informazioni provenienti da reti di stazioni meteorologiche e sensori privati con il modello di bilancio idrico IRRNET di implementazione nel servizio IRRNET di un software per la gestione della irrigazione. Altri due progetti - pensati in collaborazione sinergica a CRPV ed ASTRA - riguardano innovazioni in campo vitivinicolo e frutticolo.

Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito autorizzi l'uso dei cookies. Autorizzazio

Edizione di: Mercoledì, 10 agosto 2016 ore 09:42

Con i piedi per terra
Agricoltura, innovazione e ambiente

Via Giuseppe Verdi, 46 44047 SANT'AGOSTINO (FE) tel. 051-2634717

Solo carni provenienti da allevamenti italiani

Home News Agriturismo Agricoltura Politiche agricole Alimentazione Ambiente Appuntamenti Fiere Lettere in redazione Video attualità

CER: 8 progetti di ricerca per un uso intelligente dell'acqua

Dopo aver guadagnato il finanziamento per alcuni importanti progetti europei e aver inaugurato il rinnovato spazio per le ricerche scientifiche applicate all'agricoltura "Acqua Campus" a Budrio, il CER fa di nuovo centro con 8 nuovi progetti d'innovazione che hanno ottenuto il sostegno regionale.

I progetti che potranno avere immediati e misurabili riflessi anche sulla realtà quotidiana di chi opera in campagna, avranno una durata che non potrà oltrepassare i tre anni e il cui esito sarà subito diffuso attraverso la Rete del Partenariato europeo per l'innovazione (Pei). Tra i Goi (Gruppi Operativi per l'Innovazione) che uniscono circa 400 soggetti tra università, enti di ricerca e formazione e imprese agroalimentari i Laboratori scientifici agronomici del Consorzio di Bonifica per il Canale Emiliano Romagnolo hanno ottenuto in questi giorni altri importantissimi risultati che saranno finanziati dalla Regione Emilia Romagna per un totale di circa 900mila euro a conferma dell'ormai più che collaudato metodo di conoscenza operativa e lavoro sul campo legati al risparmio idrico in agricoltura.

Il progetto che vanno ben al di là del valore economico e che testimoniano concretamente come nel corso tempo e soprattutto negli ultimi anni il CER, forte della sua tradizione sessantennale nel settore della ricerca, ricopra sempre di più una funzione scientifica primaria di vero e proprio apripista nell'applicazione al comparto agricolo delle scoperte che consentono e consentiranno nel futuro di migliorare e ottimizzare l'utilizzo "intelligente" della risorsa idrica. Una risorsa naturale esauribile che enti come il CER comprendono al meglio come sia indispensabile conservare e farne un uso oculato e parsimonioso.

Oltre all'opera irrigua esercitata dall'autostrada di acqua rappresentata dal canale che permette alla gran parte delle colture tipiche di tutta la Romagna e di parte dell'Emilia di beneficiare di flussi continui il CER ha messo al centro dei propri obiettivi tutti quei progetti studiati sul campo e che hanno preso corpo direttamente dalle attività svolte per lo più proprio all'interno "Acqua Campus" di Mezzolara di Budrio (Bo). Tra i vari progetti ideati hanno assunto particolare rilievo quello sulla "razionalizzazione dei sistemi irrigui sulle colture arboree in risposta ai cambiamenti climatici" e quello sull'"automazione della rete di consegna delle acque irrigue mediante il calcolo specifico dei fabbisogni delle aziende agricole aderenti a IrrNet"; due progetti molto "pragmatici" legati strettamente a temi agricoli ed ambientali particolarmente attuali e utili alle fasi più operative.

Gli altri progetti sono: 1) Acqua in Mostra 2) Gestione della rete di misura della irrigazione e del sostegno dei canali della rete dei Consorzi di Bonifica 3) Automazione della rete di consegna delle acque irrigue mediante il calcolo dei fabbisogni delle aziende agricole aderenti a IrrNet 4) Razionalizzazione dei sistemi irrigui sulle colture arboree in risposta ai cambiamenti climatici 5) Sensori e IRRNET: integrazione delle informazioni provenienti da reti di stazioni meteorologiche e sensori privati con il modello di bilancio idrico IRRNET di implementazione nel servizio IRRNET di un software per la gestione della irrigazione. Altri due progetti - pensati in collaborazione sinergica a CRPV ed ASTRA - riguardano innovazioni in campo vitivinicolo e frutticolo.

"Oltre al risparmio idrico - ha sottolineato il presidente del Canale Emiliano Romagnolo Massimiliano Federoli - va evidenziato il valore aggiunto che l'acqua irrigua che portiamo con continuità alle colture genera in termini di reddito quantificabile: oggi, secondo i nostri calcoli più recenti - un ettaro irrigato rispetto ad uno senza irrigazione genera un incremento di reddito dovuto all'aumento della produzione di circa 1.100 euro in un campo che va da 500 fino a 6000 euro. E' proprio per questo che i nostri nuovi progetti puntano ai benefici prodotti dall'irrigazione proprio a partire dalla stabilizzazione delle rese".

Tag: Cer, irrigazione, progetti di ricerca, sostenibilità

Scrivi un commento

Utilizza **gravatar** per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verrà divulgata)

Sito web

Commento

Invia commento

«Cio Inola, creta la produzione di misle. Apicoltori in difficoltà

Coltivatori Primo Piano Agriturismo Agricoltura Politiche agricole Fiere

Home page Primo Piano Agriturismo Agricoltura Politiche agricole Con i piedi per terra NEWS Redazione Antenna Verde Live streaming

AGRICOLTORI ITALIANI
DIAMO VALORE ALLA TERRA
EMILIA ROMAGNA

Decidendo FATTORIA 2.0
dal produttore al consumatore

soluzioni personalizzate per l'agricoltura

News per: Lettere | Discussioni | Commenti | Telex

1. Margherita: Sono molto interessata alla co...
2. Attilio: I fattucini non si sono regim...
3. massimiliano: e una bella esperienza grazie a...
4. Gianluca: Sempre bello leggere. Grazie...
5. marcello stefani: A Roma il canale di GAI e...

Sottoscrizioni

- Sottoscrivimi i News Feed
- Sottoscrivimi i Feed dei Commenti

Aggiornamenti via mail:

falda ipodermica in funzione delle precipitazioni e del sostegno dei canali della rete dei Consorzi di Bonifica 3) Automazione della rete di consegna delle acque irrigue mediante calcolo dei fabbisogni delle aziende agricole aderenti a IrriNet 4) Razionalizzazione dei sistemi irrigui sulle colture arboree in risposta ai cambiamenti climatici 5) Sensori e IRRINET: integrazione delle informazioni provenienti da reti di stazioni meteorologiche e sensori privati con il modello di bilancio idrico IRRINET 6) Implementazione nel servizio IRRINET di un software per la gestione della fertirrigazione. Altri due progetti - pensati in collaborazione sinergica insieme a CRPV ed ASTRA - riguardano innovazioni in campo viticolo e frutticolo. "Oltre al risparmio idrico - ha sottolineato il presidente del Canale Emiliano Romagnolo Massimiliano Pederzoli - va evidenziato il valore aggiunto che l' acqua irrigua che portiamo con continuità alle colture genera in termini di reddito quantificabile; oggi - secondo i nostri calcoli più recenti - un ettaro irrigato rispetto ad uno senza risorsa genera un incremento di reddito dovuto all' aumento della produzione di circa 1.100 euro (in un range che va da 500 fino a 4000 euro). E' proprio per questo che i nostri nuovi progetti puntano ai benefici prodotti dall' irrigazione proprio a partire dalla stabilizzazione delle rese".

Distrutte le gabbie per catturare le nutrie

Jolanda di Savoia, tagliate le reti e i pezzi di metallo gettati nelle risaie Il vicepresidente della Cia: «Un comportamento che danneggia tutto il territorio»

JOLANDA DI SAVOIA. Si fa presto a buttarla in ridere, a considerarlo un gioco. Non lo è. La lotta alle nutrie è una risposta importante ad una vera emergenza. Tutto fuorché un gioco. Che qualcuno, invece, si ostina a voler continuare a giocare. Le nutrie ed il loro impatto sugli argini sono ormai una vera emergenza (lo ha sostenuto, in un convegno a Berra qualche tempo fa il sindaco di Copparo Nicola Rossi, che segue la questione in qualità di vicepresidente della Provincia) a cui non si può non dare risposta. In stretto contatto con gli agricoltori del territorio. Ma qualcuno distrugge le gabbie posate per la cattura delle nutrie. Uno dei risicoltori di Jolanda, Massimo Piva, vicepresidente del Cia di Ferrara, ci spiega la situazione. «Che la nutria sia diventata un'emergenza a cui dare una risposta organica e adeguata ormai lo sappiamo tutti. Il territorio della nostra provincia è molto sensibile agli squilibri idrogeologici, per il suo fragile equilibrio tra terra e acqua, delimitato da tre fiumi, una rete di scolo ed irrigazione lunga migliaia di chilometri ed in parte, sotto il livello del mare. Ed in più il nostro territorio, zona di coltivazione del riso, vede ancora più accentuata questa problematica. Sono

numerosi gli agricoltori di Jolanda, Contane, Serravalle e Berra che hanno visto le gabbie disposte sul territorio distrutte da blitz vandalici. E non si tratta di liberare i selvatici catturati, no. Qui si tratta di lavori di tronchesine che distruggono le gabbie, pagate dalla Provincia, quindi dalla collettività: è un atto che, perlomeno, svislisce la funzione di pubblica utilità. E poi, oltre alla distruzione delle gabbie, parliamo di pezzi di metallo lanciati in risaia, con possibili danni ai mezzi agricoli, ai ruotati ed anche alle persone, se non vengono recuperati. Questi vandali non capiscono che comportarsi così va contro gli interessi non solo degli agricoltori, ma di tutto il territorio». Non si tratta, è evidente, di azioni sporadiche, anzi, appaiono piuttosto frequenti e coordinate. A questo punto si tratta di tenere altissima l'attenzione, per salvaguardare il territorio e l'ambiente da quel pericolo che sono le nutrie che sono tornate a proliferare. La Provincia di questi tempi ha meno risorse a disposizione e conseguentemente i coadiutori si trovano in difficoltà. Negli anni scorsi venivano pagate le cartucce per abbattere questi animali e la situazione, sia pure a fatica, era tenuta sotto controllo. Ora invece la situazione è fuori controllo nonostante l'impegno e poi ci si mettono anche i vandali. Alessandro Bassi.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NEUROLOGIE GUIDA-TV

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI RIFIUTI FURTI SPAL DROGA CARIFE

Sito: FERRARA > CRONACA > **DISTRUTTE LE GABBIE PER CATTURARE LE...**

Distrutte le gabbie per catturare le nutrie

Jolanda di Savoia, tagliate le reti e i pezzi di metallo gettati nelle risaie Il vicepresidente della Cia: «Un comportamento che danneggia tutto il territorio»

10 agosto 2016



JOLANDA DI SAVOIA. Si fa presto a buttarla in ridere, a considerarlo un gioco. Non lo è. La lotta alle nutrie è una risposta importante ad una vera emergenza. Tutto fuorché un gioco. Che qualcuno, invece, si ostina a voler continuare a giocare. Le nutrie ed il loro impatto sugli argini sono ormai una vera emergenza (lo ha sostenuto, in un convegno a Berra qualche tempo fa il sindaco di Copparo Nicola Rossi, che segue la questione in qualità di vicepresidente della Provincia) a cui non si può non dare risposta. In stretto contatto con gli agricoltori del territorio. Ma qualcuno distrugge le gabbie posate per la cattura delle nutrie. Uno dei risicoltori di Jolanda, Massimo Piva, vicepresidente del Cia di Ferrara, ci spiega la situazione. «Che la nutria sia diventata un'emergenza a cui dare una risposta organica e adeguata ormai lo sappiamo tutti. Il territorio della nostra provincia è molto sensibile agli squilibri idrogeologici, per il suo fragile equilibrio tra terra e acqua, delimitato da tre fiumi, una rete di scolo ed irrigazione lunga migliaia di chilometri ed in parte, sotto il livello del mare. Ed in più il nostro territorio, zona di coltivazione del riso, vede ancora più accentuata questa problematica. Sono numerosi gli agricoltori di Jolanda, Contane, Serravalle e Berra che hanno visto le gabbie disposte sul territorio distrutte da blitz vandalici. E non si tratta di liberare i selvatici catturati, no. Qui si tratta di lavori di tronchesine che distruggono le gabbie, pagate dalla Provincia, quindi dalla collettività: è un atto che, perlomeno, svislisce la funzione di pubblica utilità. E poi, oltre alla distruzione delle gabbie, parliamo di pezzi di metallo lanciati in risaia, con possibili danni ai mezzi agricoli, ai ruotati ed anche alle persone, se non vengono recuperati. Questi vandali non capiscono che comportarsi così va contro gli interessi non solo degli agricoltori, ma di tutto il territorio». Non si tratta, è evidente, di azioni sporadiche, anzi, appaiono piuttosto frequenti e coordinate. A questo punto si tratta di tenere altissima l'attenzione, per salvaguardare il territorio e l'ambiente da quel pericolo che sono le nutrie che sono tornate a proliferare. La Provincia di questi tempi ha meno risorse a disposizione e conseguentemente i coadiutori si trovano in difficoltà. Negli anni scorsi venivano pagate le cartucce per abbattere questi animali e la situazione, sia pure a fatica, era tenuta sotto controllo. Ora invece la situazione è fuori controllo nonostante l'impegno e poi ci si mettono anche i vandali. Alessandro Bassi.

ALESSANDRO BASSI

Ambiente, l'ultimatum di Galletti «Usate i finanziamenti o lo farò io»

Il ministro bacchetta Regioni e Comuni. Dal governo altri 2 miliardi

Alessandro Farruggia ROMA «IL MESSAGGIO arrivato dal Cipe è che l'ambiente è priorità di questo governo. Abbiamo altri 1,9 miliardi dai Fondi sviluppo e coesione, i fondi Fas, che sono stati assegnati all'Ambiente e che si aggiungono ai 4 miliardi ambientali di interventi compresi nei 'patti per il Sud' e ai 7,5 miliardi di fondi Fas già assegnati. Se a questo aggiungiamo il piano stralcio per il dissesto idrogeologico, la legge sugli ecocreati, il riordino delle agenzie ambientali, il collegato ambientale, la predisposizione di tanti decreti attuativi, credo che ci sono se ne stanno facendo molte». È soddisfatto il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti.

Ministro Galletti, sinora i fondi per le criticità ambientali sono stati ben inferiori alle necessità... «Ora i fondi ci sono. Avere risorse aggiuntive per due miliardi significa qualcosa come lo 0,2% del Pil italiano, sembrano spiccioli ma non lo sono, in una Europa che cresce dello zero virgola».

Come verranno suddivise le nuove risorse? Chi farà la parte del leone? «La fetta più grossa, 826 milioni, oltre il 40% del totale riservato all'Ambiente, è destinata agli interventi prioritari di bonifica dei siti d'interesse nazionale e delle discariche: da quelle in cui si evidenziano situazioni più critiche alle discariche abusive che hanno determinato la sentenza di condanna della Corte di Giustizia Europea per le bonifiche è molto significativo perché consente di restituire ai territori aree importanti, penso alle aree vicino a città come Brescia, a Milano, a Napoli. I vantaggi sono duplice: l'intervento di bonifica crea lavoro per le aziende, spesso del posto. E poi apre la possibilità di utilizzare per lo sviluppo urbanistico, secondo le pianificazioni locali, territorio inutilizzato ma già urbanizzato».

E per i depuratori? «Ci sono 606 milioni, necessari a risolvere il pesante contenzioso comunitario in materia di acque reflue e a colmare i ritardi nel campo della depurazione, partendo da quelle regioni del Centro-Sud dove non vi è ancora un servizio idrico a regime. Alla difesa del suolo sono invece destinati 274 milioni di euro, prioritariamente per l'erosione costiera».

Ma ora i soldi vanno spesi. E questo spesso è il problema. «Adesso non ci sono alibi, bisogna che questi interventi vengano fatti nel minor tempo possibile. Io non minaccio nessuno, so che sui siti da bonificare di interesse nazionale (i cosiddetti Sina, ndr) il responsabile sono io e mi assumo le mie responsabilità. Ma per quanto riguarda la difesa del suolo e il settore idrico chiedo la massima collaborazione di Regioni e Comuni per spendere le risorse nel minor tempo possibile. Sulla difesa del suolo altri i fondi prioritariamente agli enti regionali che servono con progetti definitivi. Se non avvo quella collaborazione, dovremmo prendere atto e fare i passi conseguenti. Il tempo è scarseggiante. Sui depuratori in particolare voglio essere molto chiaro: se vedete ritardi nei lavori siamo pronti ad esercitare i poteri sanzionatori. Ha già mandato lettere di diffida a molti comuni».

«Possibile spendere rapidamente i fondi pubblici, in Italia?». «Assolutamente sì. Sull'erosione costiera abbiamo dato ad ottobre, con la prima tranche delle risorse, un milione. Strategico 20 milioni per le spiagge della Regione Emilia. In questi giorni stiamo chiudendo entro giugno. Soltanto ben spero, senza quegli interventi, la margerita che c'è stata nel gulf eroso. Fatto detto: probabilmente ben superati i soldi investiti in prevenzione».

ITALIA CHE RIPARTE IL NODO DELLE RISORSE

«Una spinta per il Sud»
La promessa di Fauree
Il sottosegretario all'Istruzione, Davide Fauree, esulta per i 2,2 miliardi di alta Sicilia e i 332 milioni a testa per Catania, Messina e Palermo. Il Sud poi riparte»

VENERDI
12 AGOSTO 2016
15
L'OPINIONE
di
LAZARONE

Ambiente, l'ultimatum di Galletti «Usate i finanziamenti o lo farò io»

Il ministro bacchetta Regioni e Comuni. Dal governo altri 2 miliardi

Alessandro Farruggia
di ROMA



FIDUCIOSO
Il ministro Gian Luca Galletti
Spiega Pisa



Strade e ferrovie, ecco 20 miliardi
Ok Cipe a 50 progetti di sviluppo

«IL MESSAGGIO arrivato dal Cipe è che l'ambiente è priorità di questo governo. Abbiamo altri 1,9 miliardi dai Fondi sviluppo e coesione, i fondi Fas, che sono stati assegnati all'Ambiente e che si aggiungono ai 4 miliardi ambientali di interventi compresi nei 'patti per il Sud' e ai 7,5 miliardi di fondi Fas già assegnati. Se a questo aggiungiamo il piano stralcio per il dissesto idrogeologico, la legge sugli ecocreati, il collegato ambientale, la predisposizione di tanti decreti attuativi, credo che ci sono se ne stanno facendo molte». È soddisfatto il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti.

BASTA MILITE
«Agiremo sulle discariche che hanno provocato le sanzioni dell'Europa»

«Ora i fondi ci sono. Avere risorse aggiuntive per due miliardi significa qualcosa come lo 0,2% del Pil italiano, sembrano spiccioli ma non lo sono, in una Europa che cresce dello zero virgola».

Come verranno suddivise le nuove risorse? Chi farà la parte del leone? «La fetta più grossa, 826 milioni, oltre il 40% del totale riservato all'Ambiente, è destinata agli interventi prioritari di bonifica dei siti d'interesse nazionale e delle discariche: da quelle in cui si evidenziano situazioni più critiche alle discariche abusive che hanno determinato la sentenza di condanna della Corte di Giustizia Europea per le bonifiche è molto significativo perché consente di restituire ai territori aree importanti, penso alle aree vicino a città come Brescia, a Milano, a Napoli. I vantaggi sono duplice: l'intervento di bonifica crea lavoro per le aziende, spesso del posto. E poi apre la possibilità di utilizzare per lo sviluppo urbanistico, secondo le pianificazioni locali, territorio inutilizzato ma già urbanizzato».

E per i depuratori? «Ci sono 606 milioni, necessari a risolvere il pesante contenzioso comunitario in materia di acque reflue e a colmare i ritardi nel campo della depurazione, partendo da

quelle regioni del Centro-Sud dove non vi è ancora un servizio idrico a regime. Alla difesa del suolo sono invece destinati 274 milioni di euro, prioritariamente per l'erosione costiera».

Ma ora i soldi vanno spesi. E questo spesso è il problema. «Adesso non ci sono alibi, bisogna che questi interventi vengano fatti nel minor tempo possibile. Io non minaccio nessuno, so che sui siti da bonificare di interesse nazionale (i cosiddetti Sina, ndr) il responsabile sono io e mi assumo le mie responsabilità. Ma per quanto riguarda la difesa del suolo e il settore idrico chiedo la massima collaborazione di Regioni e Comuni per spendere le risorse nel minor tempo possibile. Sulla difesa del suolo altri i fondi prioritariamente agli enti regionali che servono con progetti definitivi. Se non avvo quella collaborazione, dovremmo prendere atto e fare i passi conseguenti. Il tempo è scarseggiante. Sui depuratori in particolare voglio essere molto chiaro: se vedete ritardi nei lavori siamo pronti ad esercitare i poteri sanzionatori. Ha già mandato lettere di diffida a molti comuni».

«Possibile spendere rapidamente i fondi pubblici, in Italia?». «Assolutamente sì. Sull'erosione costiera abbiamo dato ad ottobre, con la prima tranche delle risorse, un milione. Strategico 20 milioni per le spiagge della Regione Emilia. In questi giorni stiamo chiudendo entro giugno. Soltanto ben spero, senza quegli interventi, la margerita che c'è stata nel gulf eroso. Fatto detto: probabilmente ben superati i soldi investiti in prevenzione».

offerta limitata! fino a 12 agosto

Un'estate tutta da leggere gratis

L'INFORMAZIONE TI SEGUIE OVUNQUE!
3 mesi di abbonamento digitale gratuito e il Resto del Carlino

iscrittivi all'abbonamento su abbonamenti.quotidiano.net

collaborazione a Regioni e Comuni per spendere le risorse nel minore tempo possibile. Sulla difesa del suolo darò i fondi prioritariamente agli enti regionali che arrivano con progetti definitivi. Se non avrò quella collaborazione, dovrò prenderne atto e fare i passi conseguenti: il tempo è scaduto. Sui depuratori in particolare voglio essere molto chiaro: se vedrò dei ritardi nei lavori sono pronto ad esercitare i poteri sostitutivi. Ho già mandato lettera di diffida a molti comuni».

È possibile spendere rapidamente fondi pubblici, in Italia? «Sicuramente sì. Sull'erosione costiera abbiamo dato ad ottobre, con la prima trince delle risorse sul dissesto idrogeologico 20 milioni per le spiagge della Regione Emilia-Romagna e i lavori si sono chiusi entro giugno. Soldi ben spesi, oltretutto: senza quegli interventi, la mareggiata che c'è stata ad aprile avrebbe fatto danni probabilmente ben superiori ai soldi investiti in prevenzione».

ALESSANDRO FARRUGGIA



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 17 agosto 2016



DOSSIER

Mercoledì, 17 agosto 2016

Articoli

13/08/2016 La Nuova Ferrara Pagina 19	
Riaperta la pista ciclabile della Destra Po	1
13/08/2016 La Nuova Ferrara Pagina 6	
Inquinamento ogni 54 chilometri	2
13/08/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 8	
Ferraresi chiede il blocco: «Opera inutile e costosa Sindaci,...	4
12/08/2016 lanuovaferrara.it	
Goletta verde: in Italia un punto inquinato ogni 54 chilometri di costa	5

ro

Riaperta la pista ciclabile della Destra Po

RO Dopo una lunga chiusura (protrattasi per circa due anni) a causa di lavori essenziali di rifacimento dell' Idrovora da parte del consorzio di bonifica, a Guarda è stata riaperta la ciclabile della Destra Po. È un momento importante per la ciclovia della Destra Po che ha avuto per tutto il tempo dei lavori una deviazione di circa 4 km. «È il momento di ringraziare - ha detto il sindaco di Ro, Antonio Giannini - . Dobbiamo ringraziare il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per l' efficacia dei lavori e per la puntualità relativa alla promessa di riapertura di quella che è un' importate arteria di viabilità ciclabile che collega Ferrara al Parco del Delta. Soprattutto, vanno ringraziati i ciclisti e gli utenti della pista ciclabile per la pazienza e la comprensione nel corso dei lavori, che risultavano indispensabili per una tutela migliore del territorio».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

I DATI DI LEGAMBIENTE

Inquinamento ogni 54 chilometri

Il monitoraggio di Goletta Verde sulle coste: sono problemi cronici

ROMA Ogni 54 km di costa italiana c'è un punto inquinato da microbi provenienti da scarichi fognari non depurati. Quasi tutti questi punti (88%) sono in corrispondenza di foci di fiumi, canali o scarichi lungo la costa. Più della metà sono vicini a spiagge frequentate da bagnanti. Sono i dati che emergono dal consueto monitoraggio estivo di Goletta Verde. L'imbarcazione di Legambiente per due mesi ha percorso tutta la costa italiana, ha prelevato campioni di acqua in 265 punti, uno ogni 28 km di costa e li ha sottoposti ad analisi microbiologica, alla ricerca di enterococchi intestinali o escherichia coli. I punti di prelievo sono stati selezionati grazie al lavoro dei circoli di Legambiente e alle segnalazioni dei cittadini. Su 265, 137 sono risultati inquinati, il 52%. Nel 2015 i tratti inquinati erano ogni 62 km di costa, l'anno prima erano ogni 51. «Non abbiamo riscontrato miglioramenti o peggioramenti significativi, il che per noi è un dato negativo - commenta il responsabile scientifico di Legambiente, Giorgio Zampetti -.

Sui problemi cronici, i punti dove da 5 anni si riscontra un forte inquinamento, non è cambiato nulla». Quest'anno si distinguono positivamente la Sardegna e la Puglia, con poche criticità. In alto Adriatico la situazione migliore si registra in Veneto. Le situazioni più critiche si trovano nelle Marche, in Abruzzo e in Calabria. Nell'86% dei punti visitati sono stati trovati anche rifiuti in spiaggia. Nel 18% dei casi erano rifiuti da mancata depurazione, come cotton fiocci, blister di medicine, deodoranti da wc. La regione con più punti inquinati è la Campania (20), seguita da Calabria (18), Sicilia (17), Lazio (16) e Liguria (16). Un punto su 5 soffre di "inquinamento cronico": dal 2010 ad oggi è risultato fuori i limiti di legge per almeno 5 volte. Le regioni messe peggio, con almeno 5 punti campionati che risultano inquinati ormai da anni, sono Marche, Liguria, Lazio, Campania e Calabria. La Sicilia invece detiene il record di procedimenti di infrazione della Ue per inadempienze nella depurazione, 175. «Nonostante siano passati 11 anni dalle scadenze previste dalla direttiva europea sulla depurazione, l'Italia è ancora in fortissimo ritardo - commenta Zampetti -. Circa il 25% della popolazione non è coperta da un adeguato servizio di depurazione e un terzo degli agglomerati urbani a livello nazionale è colpito da provvedimenti della Commissione europea.

Gli scarichi non depurati sono i peggiori nemici del turismo». «Il 74% delle spiagge non balneabili non ha cartelli che segnalino il divieto» racconta Serena Carpentieri, responsabile Campagne di

Attualità

LA SPERDA

Meningite, un'altra ragazza è gravissima
Una ragazza italiana è stata ricoverata all'ospedale Sant'Anna della Spezia (Liguria) dopo aver contratto una forma di meningite. La giovane, arrivata a Genova, è stata ricoverata all'ospedale Sant'Anna della Spezia (Liguria) e ora è in condizioni critiche. La ragazza è stata ricoverata all'ospedale Sant'Anna della Spezia (Liguria) e ora è in condizioni critiche.

ITALIA

Una nuova inchiesta sul rapimento Moro
Ci sono sette indagati. Una parte del commando Br sparò contro un'auto in via Fani. Il mistero su dinamica e presenza sul luogo della strage.

Il rapimento di Aldo Moro, il 12 maggio 1972, è stato il più grande successo del commando Br. Il rapimento di Moro fu il risultato di una serie di coincidenze. Il commando Br era composto da una ventata di persone, tra cui i fratelli Calvi e Calviotti. Il commando Br era composto da una ventata di persone, tra cui i fratelli Calvi e Calviotti.

LA TRAGEDIA IN PUGLIA
Treni, sospetti su scontri sfiorati
Al setaccio dei pm i "mancati incidenti" su altri binari unici italiani.

Un treno è stato fermato a causa di un sospetto scontro tra i due convogli. I pm stanno indagando sui possibili scontri sfiorati tra i due convogli.

MILANO
Colpo grosso della banda del buco
Svolto il caveau di una banca, i condomini avevano sentito i rumori.

La banda ha perforato il caveau di una banca, rubando una somma di denaro. I pm stanno indagando sui possibili scontri sfiorati tra i due convogli.

Attualità

LA SPERDA

Travolto da un'auto, 16enne esce dal coma
Il ragazzo riprende gli studi, regala autostazione e che gli altri si sono operati che sono balneabili presso il mare. La salute è in miglioramento, il ragazzo è in grado di tornare a scuola.

ITALIA

Una nuova inchiesta sul rapimento Moro
Ci sono sette indagati. Una parte del commando Br sparò contro un'auto in via Fani. Il mistero su dinamica e presenza sul luogo della strage.

Il rapimento di Aldo Moro, il 12 maggio 1972, è stato il più grande successo del commando Br. Il rapimento di Moro fu il risultato di una serie di coincidenze. Il commando Br era composto da una ventata di persone, tra cui i fratelli Calvi e Calviotti.

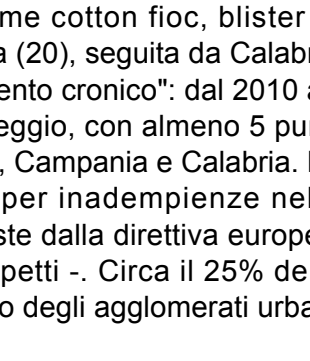
LA TRAGEDIA IN PUGLIA
Treni, sospetti su scontri sfiorati
Al setaccio dei pm i "mancati incidenti" su altri binari unici italiani.

Un treno è stato fermato a causa di un sospetto scontro tra i due convogli. I pm stanno indagando sui possibili scontri sfiorati tra i due convogli.

MILANO
Colpo grosso della banda del buco
Svolto il caveau di una banca, i condomini avevano sentito i rumori.

La banda ha perforato il caveau di una banca, rubando una somma di denaro. I pm stanno indagando sui possibili scontri sfiorati tra i due convogli.

LA SALUTE DELLE ACQUE
137 punti inquinati su 265 (52%)
54 km di costa ogni punto inquinato
88% dei punti inquinati sono vicini a spiagge frequentate da bagnanti.



Legambiente.

Acqua Ambiente Fiumi

CISPADANA

Ferraresi chiede il blocco: «Opera inutile e costosa Sindaci, fermate l' opera»

«I SINDACI Toselli e Palazzi hanno un' enorme possibilità, con un colpo solo mettere i bastoni tra le ruote al Pd e fermare un' opera inutile e costosa che devasterà il nostro territorio, magari a favore di una strada a scorrimento veloce attesa da anni». Poche parole di commento, ma ben chiare, sono state espresse attraverso la propria pagina Facebook dall' onorevole Vittorio Ferraresi (in foto) del Movimento 5 Stelle sul tema della Cispadana, all' indomani dell' assemblea pubblica che si è tenuta ad Alberone. Il grillino ha appoggiato, di fatto, la battaglia che stanno conducendo i cittadini che hanno chiesto uno sforzo agli amministratori del territorio per bloccare la realizzazione dell' infrastruttura.

Ma pone seri dubbi sulla possibilità che Toselli e Palazzi si muovano in questa direzione: «Perché - affonda - il primo è sindaco 'democristiano' che ha tanto da spartire con il Partito democratico; al secondo, invece, pare attualmente manchi il coraggio. Spero vivamente di sbagliarmi, sono occasioni che non capitano due volte». Prima di scoprire se la 'scommessa' di Ferraresi sarà vinta o meno, si dovrà attendere l' esito delle mosse che i due sindaci hanno pubblicamente dichiarato di voler mettere in campo. Palazzi, per bocca del presidente del Consiglio di Finale Emilia, Maurizio Boetti, porterà al primo Consiglio comunale un ordine del giorno per chiedere all' assise di esprimersi contro la realizzazione dell' autostrada.

L' intenzione di Toselli, invece, è quella di recarsi a Roma a fine mese per incontrare la Commissione di Valutazione di impatto ambientale (che attualmente sta verificando due varianti contestate al progetto definitivo, tra le quali c' è quella alberonese) per proporre una sospensione e presentare un tracciato alternativo e meno impattante per il paese.

v. f.

8 **Il Resto del Carlino** SABATO 13 AGOSTO 2016

Cento

CENTO LA GIOVANE ALICE 'BIRTH' BISI IN CONCERTO
LA TALENTUOSA cantautrice Birth Bisi (all' immagine Alice Bisi), martedì alle 21.30, salirà sul palco del piazzale della Rocca per la rassegna "Cento d' Estate". La musicista a soli 19 anni ha già fatto un tour negli Stati Uniti e si esibisce nella città del Quadraro presentando il suo primo cd dal titolo "Born in the wood", caratterizzato da affascinanti sonorità folk - acustiche. L' ingresso all' evento è libero. Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi all' indirizzo e-mail: cultura@comune.cento.it.

Sì all'uso condiviso del 'Bulgarelli' Toselli: «È un bene da ristrutturare»

Il sindaco incontra le società, ancora dubbi sulla gestione dello stadio

di VALERIO FRANZONI

«CENTESE e Cento 1913 condideranno lo stadio 'Bulgarelli' di Cento nella prossima stagione sportiva. A garantirlo il sindaco Fabrizio Toselli, che in questi giorni sta incontrando entrambe le società per capire come meglio gestire la situazione, considerando che, dopo Ferraresi, saranno finiti i redmi delle squadre per prepararsi, in vista delle gare ufficiali»

IL PRIMO CITTADINO
«La struttura rappresenta un patrimonio per lo sport e la storia sportiva di Cento»

«L'idea di un uso condiviso del campo di gioco, per mettere a disposizione delle società che vogliono utilizzare lo stadio, è un bene da ristrutturare. Ma questo non basta assolutamente. La società di Cento 1913 ha un patrimonio per lo sport e la storia sportiva di Cento. Come anticipa il sindaco, intendiamo avviare maggiori investimenti nel settore sportivo, ri-sonse che vanno spese bene e pro-grammate. Abbiamo il primo cittadino in un incontro con l'associazione che gestisce il videoparco per avere una visione complessiva di tutti gli interventi da effettuare e comunicare a programma la spesa di riqualificazione dell'impianto che richiederanno tempi lunghi».



SOPRALUOGO Il sindaco controlla lo stadio, dove ora potranno giocare sia la Centesica che la società sportiva Cento 1913

proluggato al 'Bulgarelli' e ha posto verificare le tante criticità della struttura che, per anni, è stata lasciata a se stessa, ma ha comunque continuato ad essere oggetto di un programma di più lungo respiro».

NELLA GIORNATA di giovedì il primo cittadino, accompagnato dall'architetto del Comune Maurizio Careri, ha effettuato un sopralluogo al 'Bulgarelli' e ha posto verificare le tante criticità della struttura che, per anni, è stata lasciata a se stessa, ma ha comunque continuato ad essere oggetto di un programma di più lungo respiro».

CENTO DOMANI ALLE 10 COMMEMORAZIONE NELLA CHIESA DI SAN LORENZO
Franco Zari, una vita dedicata agli altri
La città lo ricorda a vent'anni dalla scomparsa

VENT'ANNI fa moriva Franco Zari. Donnai in famiglia e la comunità centese lo ricorderanno nel corso della messa delle 10 nella chiesa di San Lorenzo. Scomparsa ad appena 50 anni. Zari è stato a lungo un punto di riferimento importante non solo per il Centese, ma per la quale era profondamente legato. Insegnante, docente universitario, uomo di grandi ideali e ferreamente concreto, Zari ha operato con intensità raccogliendo importanti risultati anche in campo sociale e filantropico sia attraverso associazioni che in veste di presidente del distretto e governatore del Distretto di Emilia Romagna, l'azienda e San Marino. Aveva già ricevuto incarichi internazionali, segno della grande stima che l'associa-



RICORDO Franco Zari, importante riferimento per i centesi, avrebbe ora 70 anni

zione gli riservava e che ora mente lo avrebbe proiettato verso posizioni di vertice. Al suo attivo figurano tante iniziative e progetti a cominciare da "Via per l'Albania" che nell'autunno del 1993 portò a Terna centinaia di ricorroni per festeggiare la Rivoluzione del primo-della-Rivoluzione nel Paese delle aquile appena uscito dalla lunga e terribile dittatura comunista di Hoxha. Analogo successo raccolto nel mondo accademico bolognese e tra gli stessi suoi studenti. Di qui la decisione, assunta subito dopo la sua morte dalla famiglia e dal club, di realizzare una busta di studio per università e per enti pubblici, come progetto di realizzazione nel '90 dello stadio Dall'An, in Aldo Adige a Cento dove ricoprirà palazzo del Governatore e che ha ruolo fondamentale nella decisione governativa di dare via alla generalista di Cento.

Alberto Lazzarini



CISPADANA

Ferraresi chiede il blocco: «Opera inutile e costosa Sindaci, fermate l' opera»

I SINDACI Toselli e Palazzi hanno un' enorme possibilità, con un colpo solo mettere i bastoni tra le ruote al Pd e fermare un' opera inutile e costosa che devasterà il nostro territorio, magari a favore di una strada a scorrimento veloce attesa da anni»

«Perché - affonda - il primo è sindaco 'democristiano' che ha tanto da spartire con il Partito democratico; al secondo, invece, pare attualmente manchi il coraggio. Spero vivamente di sbagliarmi, sono occasioni che non capitano due volte».

Prima di scoprire se la 'scommessa' di Ferraresi sarà vinta o meno, si dovrà attendere l' esito delle mosse che i due sindaci hanno pubblicamente dichiarato di voler mettere in campo. Palazzi, per bocca del presidente del Consiglio di Finale Emilia, Maurizio Boetti, porterà al primo Consiglio comunale un ordine del giorno per chiedere all' assise di esprimersi contro la realizzazione dell' autostrada. L' intenzione di Toselli, invece, è quella di recarsi a Roma a fine mese per incontrare la Commissione di Valutazione di impatto ambientale (che attualmente sta verificando due varianti contestate al progetto definitivo, tra le quali c' è quella alberonese) per proporre una sospensione e presentare un tracciato alternativo e meno impattante per il paese.

v. f.

Goletta verde: in Italia un punto inquinato ogni 54 chilometri di costa

Le situazioni peggiori riscontrate dal monitoraggio annuale della barca di Legambiente sono state riscontrate nelle Marche, in Abruzzo e in Calabria

Lungo le coste italiane ogni 54 chilometri si trova un punto inquinato da scarichi fognari senza depurazione. Lo rileva il consueto monitoraggio annuale di Goletta Verde, la barca di Legambiente che ogni estate percorre tutta la costa italiana per verificare lo stato delle acque. Le rilevazioni, durate due mesi da giugno ad agosto su tutta la costa dalla Liguria al Friuli ed isole, hanno riguardato 265 punti, segnalati nel corso dell' anno dalle sezioni locali di Legambiente o dai cittadini per rischio di inquinamento. Si tratta perlopiù di foci di corsi d' acqua. Su 265 punti, 137 sono risultati inquinati (con valori oltre i limiti di legge) o fortemente inquinati (con valori più del doppio di quelli di legge). Le situazioni peggiori sono state riscontrate nelle Marche, in Abruzzo e in Calabria. Notevoli problemi anche in Sicilia e in Campania. Tra le situazioni positive emergono Sardegna, Puglia e Veneto. Goletta Verde ha riscontrato come di rado nelle zone vietate alla balneazione siano esposti i cartelli di divieto: mancano nel 74% dei casi. «Rispetto agli anni precedenti la situazione dell' inquinamento è confermata - ha commentato il responsabile scientifico di Legambiente, Giorgio Zampetti -. Non abbiamo riscontrato miglioramenti o peggioramenti significativi, il che per noi è un dato negativo. Sui problemi cronici, i punti dove da 5 anni si riscontra un forte inquinamento, non è cambiato nulla».

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NEUROLOGIE GUIDA-TV

la Nuova Ferrara +27°C
nubi sparse

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO **ITALIA MONDO** FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

Sel in: HOME > ITALIA E MONDO > GOLETTA VERDE: IN ITALIA UN PUNTO...

Goletta verde: in Italia un punto inquinato ogni 54 chilometri di costa

Le situazioni peggiori riscontrate dal monitoraggio annuale della barca di Legambiente sono state riscontrate nelle Marche, in Abruzzo e in Calabria

12 agosto 2016



Lungo le coste italiane ogni 54 chilometri si trova un punto inquinato da scarichi fognari senza depurazione. Lo rileva il consueto monitoraggio annuale di Goletta Verde, la barca di Legambiente che ogni estate percorre tutta la costa italiana per verificare lo stato delle acque.

Le rilevazioni, durate due mesi da giugno ad agosto su tutta la costa dalla Liguria al Friuli ed isole, hanno riguardato 265 punti, segnalati nel corso dell'anno dalle sezioni locali di Legambiente o dai cittadini per rischio di inquinamento. Si tratta perlopiù di foci di corsi d'acqua.

Su 265 punti, 137 sono risultati inquinati (con valori oltre i limiti di legge) o fortemente inquinati (con valori più del doppio di quelli di legge). Le situazioni peggiori sono state riscontrate nelle Marche, in Abruzzo e in Calabria. Notevoli problemi anche in Sicilia e in Campania. Tra le situazioni positive emergono Sardegna, Puglia e Veneto. Goletta Verde ha riscontrato come di rado nelle zone vietate alla balneazione siano esposti i cartelli di divieto: mancano nel 74% dei casi.

«Rispetto agli anni precedenti la situazione dell'inquinamento è confermata - ha commentato il responsabile scientifico di



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 17 agosto 2016



DOSSIER

Mercoledì, 17 agosto 2016

Articoli

14/08/2016 La Nuova Ferrara Pagina 16	
Nuovo ponte, il Comune acquista un' area	1
13/08/2016 lanuovaferrara.it	
Riaperta la pista ciclabile della Destra Po	2
14/08/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 6	
Maltempo, stanziati i rimborsi	3
13/08/2016 Estense	
Danni da maltempo, oltre mezzo milione di euro per la provincia estense	5

bondeno

Nuovo ponte, il Comune acquista un' area

BONDENO Prosegue l' iter per la realizzazione dei raccordi di collegamento con il prossimo ponte di Borgo Scala. Affidati da alcune settimane i lavori per la nuova arteria, che agirà da strada di collegamento, il Comune ha predisposto una delibera, per effettuare il pagamento degli acconti delle aree di terreno necessarie alla realizzazione della rotatoria, che sarà costruita grosso modo all' altezza dello svincolo di Borgo Scala, in direzione Stellata. Nel progetto preliminare, il nuovo ponte e la strada di quartiere di collegamento con la viabilità extraurbana erano stimati con un importo di 3 milioni e 150mila euro. Per la realizzazione della rotatoria, in particolare, sarà necessario occupare stabilmente alcune aree (classificate come comuni "prati", dagli atti catastali) di proprietà del Consorzio di Bonifica di Burana. Durante la conferenza dei servizi, servita per esaminare il progetto preliminare del nuovo ponte e delle opere annesse, in cui il Comune ha accolto le osservazioni dei vari enti coinvolti, ma anche il placet alla loro realizzazione, il Consorzio ha manifestato la volontà di cedere le suddette aree verdi al Comune. Anziché concederne l' uso, come accaduto per la realizzazione di precedenti opere pubbliche. Il Comune ha palesato la necessità di disporre in tempi rapidi una apposita delibera, da sottoporre al consiglio comunale e da adottare prima del progetto esecutivo dell' opera. Per l' acquisto di queste aree di proprietà del Consorzio, saranno necessari circa 1.500 euro, per i quali non sono previsti finanziamenti ulteriori, in quanto sono utilizzabili i fondi del quadro economico complessivo per l' infrastruttura viaria. Quindi, l' ultimo ostacolo per la creazione della rotatoria, funzionale al futuro ponte, sarà il passaggio in consiglio comunale della delibera, che prevede l' acquisto della suddetta area. (mi.pe.)

16 Bondeno ♦ Alto Ferrarese

LA NUOVA FERRARA E IL SUO TERRITORIO



BONDENO Entra nel negozio e aggredisce la sua ex

BONDENO - Un' indagine della sua ex consorte, che ha denunciato il marito per molestie sessuali, ha portato il giudice a condannare il denunciato. Il giudice ha condannato il denunciato a 18 mesi di reclusione e a 100 euro di multa. Il denunciato è stato condannato per molestie sessuali e per aver aggredito la sua ex consorte. Il giudice ha condannato il denunciato a 18 mesi di reclusione e a 100 euro di multa.

del genio, senza fissa durata, oltre gli orari della scuola. Gli agenti hanno sentito due testimoni che hanno riferito di aver visto il denunciato in compagnia della vittima. Il giudice ha condannato il denunciato a 18 mesi di reclusione e a 100 euro di multa.

Celebrata a Vigarano la prima unione civile

Il sindaco Barbara Paron ha riconosciuto come coppia due ferraresi «Non togliamo nulla agli altri e vediamo il futuro più sereno»

BONDENO - La cerimonia si è svolta nella chiesa di S. Maria Maddalena. Il sindaco Barbara Paron ha riconosciuto come coppia due ferraresi. «Non togliamo nulla agli altri e vediamo il futuro più sereno».



Il sindaco Barbara Paron celebra l'unione civile tra Guerrino Anzolini e Lisa Balbo

BONDENO - Una cerimonia civile è stata celebrata a Vigarano. Il sindaco Barbara Paron ha riconosciuto come coppia due ferraresi. «Non togliamo nulla agli altri e vediamo il futuro più sereno».

BONDENO La via San Giovanni sarà riaperta in settembre

BONDENO - La via San Giovanni sarà riaperta in settembre. Il Comune ha predisposto una delibera per effettuare il pagamento degli acconti delle aree di terreno necessarie alla realizzazione della rotatoria.

BONDENO - POLIZIA MUNICIPALE L'ex stazione ferroviaria va chiusa e sigillata gli ingressi

BONDENO - La ex stazione ferroviaria sarà chiusa e sigillata gli ingressi. Il Comune ha predisposto una delibera per effettuare il pagamento degli acconti delle aree di terreno necessarie alla realizzazione della rotatoria.

BONDENO Nuovo ponte, il Comune acquista un'area

BONDENO - Il Comune ha predisposto una delibera per acquistare un'area necessaria alla realizzazione del nuovo ponte. Il Comune ha predisposto una delibera per effettuare il pagamento degli acconti delle aree di terreno necessarie alla realizzazione della rotatoria.

TELEBOLIVE Ritrovata una moto fra stata rubata

BONDENO - È stata ritrovata una moto rubata. Il Comune ha predisposto una delibera per effettuare il pagamento degli acconti delle aree di terreno necessarie alla realizzazione della rotatoria.

AVER Colorificio
Per un miglior comfort ambientale ed un utilizzo immediato del tuo locale dappo la tinteggiatura
Respirant Actif
Elimina l'umidità in eccesso da ambienti abitati

Riaperta la pista ciclabile della Destra Po

RO. Dopo una lunga chiusura (protrattasi per circa due anni) a causa di lavori essenziali di rifacimento dell' Idrovora da parte del consorzio di bonifica, a Guarda è stata riaperta la ciclabile...

RO. Dopo una lunga chiusura (protrattasi per circa due anni) a causa di lavori essenziali di rifacimento dell' Idrovora da parte del consorzio di bonifica, a Guarda è stata riaperta la ciclabile della Destra Po. È un momento importante per la ciclovia della Destra Po che ha avuto per tutto il tempo dei lavori una deviazione di circa 4 km. «È il momento di ringraziare - ha detto il sindaco di Ro, Antonio Giannini - . Dobbiamo ringraziare il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per l' efficacia dei lavori e per la puntualità relativa alla promessa di riapertura di quella che è un' importate arteria di viabilità ciclabile che collega Ferrara al Parco del Delta. Soprattutto, vanno ringraziati i ciclisti e gli utenti della pista ciclabile per la pazienza e la comprensione nel corso dei lavori, che risultavano indispensabili per una tutela migliore del territorio». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Si questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NEUROLOGIE GARA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI RIFIUTI FURTI SPAL DROGA CARIFE

Sito: FERRARA > CRONACA > RIAPERTA LA PISTA CICLABILE DELLA...

RO

Riaperta la pista ciclabile della Destra Po

RO. Dopo una lunga chiusura (protrattasi per circa due anni) a causa di lavori essenziali di rifacimento dell'Idrovora da parte del consorzio di bonifica, a Guarda è stata riaperta la ciclabile...

13 agosto 2016

RO. Dopo una lunga chiusura (protrattasi per circa due anni) a causa di lavori essenziali di rifacimento dell'Idrovora da parte del consorzio di bonifica, a Guarda è stata riaperta la ciclabile della Destra Po. È un momento importante per la ciclovia della Destra Po che ha avuto per tutto il tempo dei lavori una deviazione di circa 4 km. «È il momento di ringraziare - ha detto il sindaco di Ro, Antonio Giannini - . Dobbiamo ringraziare il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per l'efficacia dei lavori e per la puntualità relativa alla promessa di riapertura di quella che è un'importate arteria di viabilità ciclabile che collega Ferrara al Parco del Delta. Soprattutto, vanno ringraziati i ciclisti e gli utenti della pista ciclabile per la pazienza e la comprensione nel corso dei lavori, che risultavano indispensabili per una tutela migliore del territorio».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

13 agosto 2016

TrovaCinema Tutti i Cinema

BOX OFFICE
Si afferma "The Conjuring 2"

Scegli la città o la provincia
Solo città Solo provincia

Scegli
oppure trova un film
oppure inserisci un cinema

CERCA

tvzap in social TV

STASERA IN TV

21:25 - 23:50
Così lontani così vicini - Stagione 3 - Ep. 6

05:30 - 06:00
Giochi della XXXI Olimpiade - Gare della giornata

21:10 - 00:00
Ciao Darwin

20:15 - 21:30

ilmiolibro ebook

TOP EBOOK
La mia stella dal Giappone di Virginia Cammarosa

LIBRI E EBOOK
L'ultimo Re di Delfi di Gianluca Facente

La rivoluzione del libro che ti stampi da solo. Crea il tuo libro e il tuo ebook, vendilo e guadagni. Guida alla scrittura. Concorsi letterari e iniziative per autori e...

ilmiolibro.it

Maltempo, stanziati i rimborsi

Oltre mezzo milione di euro per le calamità del 2013 e 2015

Via libera della Regione al testo, predisposto dalla Protezione Civile, con cui si definiscono tempi e modalità per ottenere i risarcimenti dei danni causati dal maltempo che ha colpito tutta l' Emilia-Romagna, in cinque successivi episodi, tra il 2013 e il 2015. In provincia di Ferrara i danni ammontano a 519 mila euro, individuati sulla base di 35 segnalazioni: 16 relative a beni di privati (142 mila euro) e 19 alle imprese (377 mila). Nel dettaglio, alle aziende la parte preponderante (362mila euro) andrà a quelle del Comune di Comacchio. Per quanto riguarda i privati, lo stanziamento sarà suddiviso tra Argenta (18.748 euro), Comacchio (79.445), Copparo (34.315) e in misura inferiore, Ferrara e Tresigallo.

Si tratta di un passaggio fondamentale per consentire la pubblicazione dell' atto in Gazzetta Ufficiale, prevista nei prossimi giorni, che renderà noti tutti i dettagli.

Da quel momento scatterà anche il termine per la presentazione delle richieste da parte dei cittadini che abbiano subito danni ad abitazioni principali, seconde case e beni mobili non registrati, come arredi ed elettrodomestici. Le procedure per i rimborsi ai privati saranno in capo ai Comuni: già ieri si è svolta una riunione operativa a Bologna, all' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, per definire le modalità con cui la Regione affiancherà gli enti locali nella gestione degli indennizzi.

«I termini sono stringenti perché è fondamentale arrivare alla liquidazione dei contributi entro l' anno - afferma l' assessore regionale Paola Gazzolo -. Non dobbiamo perdere nemmeno un giorno: per questo, contestualmente all' emanazione del provvedimento, diffonderemo a tutti i municipi una circolare con l' indicazione dettagliata delle attività da svolgere e dei modelli degli atti che dovranno essere assunti».

In ogni provincia sarà anche convocato un incontro con gli amministratori e i tecnici comunali per illustrare le procedure e rispondere ai chiarimenti. Verranno fornite informazioni sui risarcimenti alle imprese che, secondo le regole fissate dal consiglio dei Ministri, seguiranno un iter più complesso, destinato a concludersi nel 2017. «In queste settimane abbiamo lavorato intensamente con il Dipartimento per definire lo schema dell' ordinanza di prossima pubblicazione, mettendo a disposizione l' esperienza maturata in seguito al terremoto dell' Emilia del 2012 e all' alluvione modenese del 2014 - aggiunge l' assessore -. Il provvedimento varato dal Governo dà, come avevamo chiesto, risposte molto attese dalla popolazione colpita da calamità naturali. È fondamentale assicurare equità, non possono esistere cittadini di serie A e di serie B».

GIORGIO DI EUSABETTA, con MICHELE e SIMONE attraversano la scoppata del temporale



Maria Angela Bannò
Infece
I funerali saranno lungo i tempi: 18 agosto, preceduto dalle 10 di notte, nella cappella mortuaria dell' Arcivescovo S. Anna di Ferrara, per l' addio del Comune di Ferrara.

La presidente serve la partecipazione al risarcimento.
Ferrara, 14 Agosto 2016.
D.L. ANEPF, Ferrarini, 1902 09000

È mancato ad affetto dei suoi cari



Carmine Conti Ved. Storari
Infece
Nei giorni il mio servizio in tutta Italia con il mio PULVER, il mio CAGLIANO e una moglie ROSANNA, i miei sei bambini.

I funerali di pomeriggio martedì 18 agosto alle ore 16.00, saranno nel Convento S. Anna di Copparo in Chiesa Parrocchiale. Il tempio è aperto alle 15.00 e sarà celebrata la S. Messa.
La presidente serve la partecipazione al risarcimento.
Ferrara, 14 Agosto 2016.
D.L. ANEPF, Ferrarini, 1902 09000

Al servizio delle famiglie di Ferrara dal 1933.
Ferrara - Via Piazza di S. Maria, 20/a
Tel. +39 0532 206209
Rappresenta 14 su 14
www.pazzionline.com

Maltempo, stanziati i rimborsi

Oltre mezzo milione di euro per le calamità del 2013 e 2015



Via libera della Regione al testo, predisposto dalla Protezione Civile, con cui si definiscono tempi e modalità per ottenere i risarcimenti dei danni causati dal maltempo che ha colpito tutta l' Emilia-Romagna, in cinque successivi episodi, tra il 2013 e il 2015. In provincia di Ferrara i danni ammontano a 519 mila euro, individuati sulla base di 35 segnalazioni: 16 relative a beni di privati (142 mila euro) e 19 alle imprese (377 mila). Nel dettaglio, alle aziende la parte preponderante (362mila euro) andrà a quelle del Comune di Comacchio. Per quanto riguarda i privati, lo stanziamento sarà suddiviso tra Argenta (18.748 euro), Comacchio (79.445), Copparo (34.315) e in misura inferiore, Ferrara e Tresigallo.

PROTEZIONE CIVILE
Emanato il provvedimento, ora è corsa contro il tempo per l' erogazione dei fondi

In ogni provincia sarà anche convocato un incontro con gli amministratori e i tecnici comunali per illustrare le procedure e rispondere ai chiarimenti. Verranno fornite informazioni sui risarcimenti alle imprese che, secondo le regole fissate dal consiglio dei Ministri, seguiranno un iter più complesso, destinato a concludersi nel 2017. «In queste settimane abbiamo lavorato intensamente con il Dipartimento per definire lo schema dell' ordinanza di prossima pubblicazione, mettendo a disposizione l' esperienza maturata in seguito al terremoto dell' Emilia del 2012 e all' alluvione modenese del 2014 - aggiunge l' assessore -.

Il provvedimento varato dal Governo dà, come avevamo chiesto, risposte molto attese dalla popolazione colpita da calamità naturali. È fondamentale assicurare equità, non possono esistere cittadini di serie A e di serie B». Sono cinque gli eventi meteorologici eccezionali (nevicate, alluvioni, allagamenti e trombe d' acqua) che si sono succeduti tra il 2013 e settembre 2015 in Emilia Romagna, per i quali è stato stanziato lo stato d' emergenza nazionale. Ferrara è stata interessata nel marzo e aprile 2013 e dal 4 al 7 febbraio 2015, in particolare con forti mareggiate nella zona di Comacchio.

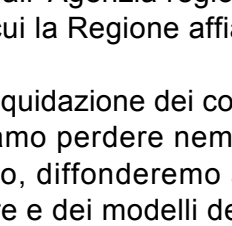
1 DANNI

377
Attività produttive
362mila euro per le aziende, la parte preponderante al Comune di Comacchio (136mila)

142
Privati
142mila euro andranno suddivisi tra Argenta, Comacchio, Copparo, Ferrara e Tresigallo

PAURA IN CAMPAGNA

Incendio in un fienile Capannone distrutto



UN INCENDIO di vaste proporzioni ha distrutto un fienile abbandonato in via Lisardi, nelle campagne intorno a Comacchio. L' allarme ai vigili del fuoco è arrivato intorno alle 17 di ieri. Il fienile era stato depositato del materiale che è andato subito chiamato i soccorsi. Sul posto sono arrivate due squadre di vigili del fuoco che hanno domato le fiamme. All'interno del fienile era stato depositato del materiale che è andato completamente carbonizzato. La struttura ha subito alcuni cedimenti. Sul posto, insieme ai vigili del fuoco, è arrivata la polizia municipale di Argenta.

CASO AMBULANZE

Uil, le critiche all'accordo aprono una spaccatura interna

In merito all' articolo pubblicato sul sito Uil Fpl ma non la rappresentazione. Può certamente esprimere un' opinione, ma non parlare a nome della Uil, Fpl né tantomeno della Uil provinciale, in quanto non statutariamente titolare.

Ma è proprio Finocchiaro a "sconfessare" i due esponenti della segreteria provinciale: «Le posizioni che ho espresso non sono a titolo personale, ma rappresentano il pensiero dei gruppi aziendali dell' Uil e dell' ospedale - dice il sindacalista -. Proprio la segreteria provinciale, e ha accettato formalmente presso le istituzioni sindacali». Finocchiaro precisa di non far parte della segreteria del sindacato di via Drobboni, ma di essere coordinatore dei gruppi intercomunali. «Non c'è niente a favore dei della sanità - conclude -. Finocchiaro è la crisi non».

Acqua Ambiente Fiumi

piogge, mareggiate, allagamenti e trombe d' aria) che si sono succeduti tra marzo 2013 e settembre 2015 in Emilia-Romagna, per i quali è stato riconosciuto lo stato d' emergenza nazionale. Ferrara è stata interessata nel marzo e aprile 2013 e dal 4 al 7 febbraio 2015, in particolare con forti mareggiate nella zona di Comacchio.

Danni da maltempo, oltre mezzo milione di euro per la provincia estense

la Regione ha riconosciuto i risarcimenti per gli eventi eccezionali dal 2013 al 2015: 365mila euro solo per le attività produttive comacchiesi

Via libera della Regione al testo, predisposto dal Dipartimento nazionale di Protezione civile, con cui si definiscono tempi e modalità per ottenere i risarcimenti dei danni causati dal maltempo che ha colpito tutta l' Emilia-Romagna, in cinque successivi episodi, tra il 2013 e il 2015. In provincia di Ferrara i danni ammontano a 519 mila euro, individuati sulla base di 35 segnalazioni: 16 relative a beni di privati (142 mila euro) e 19 alle imprese (377 mila, di cui ben 365mila nel solo Comune di Comacchio). Si tratta di un passaggio fondamentale per consentire la pubblicazione dell' atto in Gazzetta Ufficiale, prevista nei prossimi giorni, che renderà noti tutti i dettagli. Da quel momento scatterà anche il termine per la presentazione delle richieste da parte dei cittadini che abbiano subito danni ad abitazioni principali, seconde case e beni mobili non registrati, come arredi ed elettrodomestici. "Appena ricevuto lo schema del provvedimento, il presidente Stefano Bonaccini ha comunicato a Roma il nostro parere favorevole- spiega l' assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo-. Le procedure per i rimborsi ai privati saranno in capo ai comuni: da ora assicuro ai sindaci che la Regione metterà in campo tutto

il sostegno e la collaborazione possibili". Già venerdì si è svolta una riunione operativa a Bologna, all' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, per definire le modalità con cui la Regione affiancherà gli Enti locali nella gestione delle procedure di indennizzo. "I termini fissati a livello nazionale sono stringenti perché è fondamentale arrivare alla liquidazione dei contributi entro l' anno- prosegue Gazzolo-. Dobbiamo essere pronti a fare rete per non perdere nemmeno un giorno: per questo, contestualmente all' emanazione del provvedimento del Dipartimento nazionale, diffonderemo a tutti i municipi una circolare con l' indicazione dettagliata delle attività da svolgere e dei modelli degli atti che dovranno essere assunti". In ogni provincia sarà anche convocato un incontro con gli amministratori e i tecnici municipali per illustrare le procedure e rispondere ai chiarimenti. Verranno anche fornite informazioni sui risarcimenti alle imprese che, secondo le regole fissate dal consiglio dei Ministri, seguiranno un iter più complesso, destinato a concludersi nel 2017. "In queste settimane abbiamo



Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

PAGAMENTO A RATE A TASSO ZERO

190 DISCUSSI | collaborino o saremo costretti a misure impattanti* | COMMENTI(58) | Caos profug | SEGUICI

Home | Attualità | Cronaca | Economia | Politica | Provincia | Cultura | Spettacoli | Sport | Rubriche | Lettere

sab 13 Ago 2016 - 0 visite | Apertura / Attualità | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE

Danni da maltempo, oltre mezzo milione di euro per la provincia estense

la Regione ha riconosciuto i risarcimenti per gli eventi eccezionali dal 2013 al 2015: 365mila euro solo per le attività produttive comacchiesi

Via libera della Regione al testo, predisposto dal Dipartimento nazionale di Protezione civile, con cui si definiscono tempi e modalità per ottenere i risarcimenti dei danni causati dal maltempo che ha colpito tutta l'Emilia-Romagna, in cinque successivi episodi, tra il 2013 e il 2015. In provincia di Ferrara i danni ammontano a 519 mila euro, individuati sulla base di 35 segnalazioni: 16 relative a beni di privati (142 mila euro) e 19 alle imprese (377 mila, di cui ben 365mila nel solo Comune di Comacchio).

Si tratta di un passaggio fondamentale per consentire la pubblicazione dell'atto in Gazzetta Ufficiale, prevista nei prossimi giorni, che renderà noti tutti i dettagli. Da quel momento scatterà anche il termine per la presentazione delle richieste da parte dei cittadini che abbiano subito danni ad abitazioni principali, seconde case e beni mobili non registrati, come arredi ed elettrodomestici.

"Appena ricevuto lo schema del provvedimento, il presidente Stefano Bonaccini ha comunicato a Roma il nostro parere favorevole- spiega l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo-. Le procedure per i rimborsi ai privati saranno in capo ai comuni: da ora assicuro ai sindaci che la Regione metterà in campo tutto il sostegno e la collaborazione possibili". Già venerdì si è svolta una riunione operativa a Bologna, all' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, per definire le modalità con cui la Regione affiancherà gli Enti locali nella gestione delle procedure di indennizzo. "I termini fissati a livello nazionale sono stringenti perché è fondamentale arrivare alla liquidazione dei contributi entro l'anno- prosegue Gazzolo-. Dobbiamo essere pronti a fare rete per non perdere nemmeno un giorno: per questo, contestualmente all'emanazione del provvedimento del Dipartimento nazionale, diffonderemo a tutti i municipi una circolare con l'indicazione dettagliata delle attività da svolgere e dei modelli degli atti che dovranno essere assunti".

TERMOGAS
Assistenza Riscaldamento e Condizionamento
0532 829548
SEMPRE APERTI
ad Agosto ci trovi sempre aperti dal Lunedì al Sabato

IMMERGAS
ARISTON
THERMIG GROUP
Via Zanone, 13 FERRARA
termogasferara.it

EIPD
ASCENSORI
DAI NOSTRI
ASCENSORI
NON VORRESTI
MAI SCENDERE

AVIS
Provinciale Ferrara
Ferrara
Corso Giovecca 65
www.avis.it/ferrara

Grazie a tutti i Donatori di Sangue!

PRENOTA
LA TUA DONAZIONE 0532 209349
711F01L0N0A0N7E F11NF0R7E

lavorato intensamente con il Dipartimento per definire lo schema dell' ordinanza di prossima pubblicazione, mettendo a disposizione l' esperienza maturata in seguito al terremoto dell' Emilia del 2012 e all' alluvione modenese del 2014- aggiunge l' assessore-. Ora siamo al fianco dei Comuni per fornire pieno sostegno in tutte le fasi del procedimento, affinché sia assicurata omogeneità di trattamento sull' intero territorio regionale. Il provvedimento varato dal Governo- conclude Gazzolo- dà, come avevamo chiesto, risposte molto attese dalla popolazione colpita da calamità naturali. È fondamentale assicurare equità, non possono esistere cittadini di serie A e di serie B". Le emergenze maltempo Sono cinque gli eventi meteorologici eccezionali (neviccate, piogge, mareggiate, allagamenti e trombe d' aria) che si sono succeduti tra marzo 2013 e settembre 2015 in Emilia-Romagna, per i quali è stato riconosciuto lo stato d' emergenza nazionale. Nel 2013, in marzo e aprile il maltempo ha coinvolto tutte le province, e il 3 maggio l' area bolognese e modenese con due trombe d' aria; dall' ultima decade di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 i territori di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Rimini; dal 4 al 7 febbraio 2015 tutte le province per neviccate, dissesti e mareggiate; il 13 e 14 ottobre 2014 e il 13 e 14 settembre 2015 le province di Parma e Piacenza.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 17 agosto 2016



DOSSIER

Mercoledì, 17 agosto 2016

Articoli

17/08/2016 **La Nuova Ferrara** Pagina 17

«Il mulino sul fiume Po non galleggerà più»

1

17/08/2016 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 13

'Serve cambio di mentalità Basta con il cemento, ce lo dice pure l'...

3

«Il mulino sul fiume Po non galleggerà più»

A Ro la lista il Borgo va all' attacco dopo la delibera sulle riparazioni Il servizio tecnico e un gruppo di studio dovranno valutare la soluzione migliore

RO Il mulino sul Po non galleggerà più. Lo sostiene la lista Il Borgo la quale afferma che «con una deliberazione del 29 giugno il sindaco e la giunta hanno approvato il rifacimento dello scafo sandon piccolo e altre strutture del mulino storico (per un totale di 119.900 euro) che ha sempre galleggiato sul Po. Almeno fino a pochi mesi fa. Con il medesimo atto il sindaco e la giunta hanno approvato la collocazione del manufatto, una volta riparato, nell' area golendale sulla terraferma».

L' atto recita testualmente: «Si richiede al servizio tecnico di valutare la fattibilità di una soluzione che consenta di rendere visitabile e fruibile il mulino storico non più collocato in acqua ma sulla terraferma della golena turistica attrezzata di Ro, nella considerazione che oltre a non venir meno ma anzi amplificato l' interesse dei visitatori che potranno ammirare il mulino in tutta la sua imponenza e valenza costruttiva (compreso le parti prima immerse), si potrà prolungare di gran lunga la vita della costruzione museale mediante agevolvo manutenzioni».

«Fin qui l' idea potrebbe essere anche condivisibile, nell' intento di utilizzare in modo più razionale il denaro pubblico - afferma la lista civica il Borgo - anche se personalmente avremmo mantenuto la naturale collocazione a fronte della realizzazione di una guaina metallica zincata a protezione definitiva dello scafo. Qualche perplessità viene quando con la stessa delibera si incarica il servizio tecnico affinché, in riguardo alla fattibilità della soluzione che vorrebbe collocato il mulino sulla golena di Ro, provveda alla costituzione di un gruppo di studio e di progettazione che coinvolga varie competenze in materia». Tale gruppo in linea di massima dovrà comprendere: la facoltà di Ingegneria dell' Università di Ferrara; il professionista che a vario titolo ha trattato nel corso degli anni la realizzazione di strutture quali l' approdo turistico, l' alaggio meccanico, gli ormeggi e che per primo ha eseguito un' analisi e il calcolo della compatibilità idraulica delle strutture della golena in rapporto agli eventi di piena del fiume; l' originario cantiere nautico costruttore del natante; il servizio provinciale dell' Agenzia Interregionale per il Fiume Po (Aipo); il servizio Tecnico dell' amministrazione provinciale di Ferrara; il servizio Unico Edilizia Imprese dell' Unione dei Comuni Terre e Fiumi di Copparo; il servizio Pianificazione Territoriale dell' Unione dei Comuni Terre e Fiumi di Copparo. In un secondo momento si provvederà ad impegnare l' importo necessario, ora non quantificabile.

MILANO 17 AGOSTO 2016 LA NUOVA

A VILLA MENSA
In 250 alla cena contro la leucemia

SANDONCI DI SAN VITTORIO
L'evento della cena per il bene è a Villa Mensa

questo ormai consueto evento di beneficenza, promosso dalla famiglia di cui la compagnia di sandonci di Villa Mensa ha organizzato la serata. Al presidente dell'azienda, il signor Sandonci, ha partecipato una cinquantina di persone. Tra gli ospiti, il sindaco di Villa Mensa e il presidente della giunta comunale. La serata è stata organizzata da Gianmario Lupo e ha avuto un esito positivo.

La distribuzione del denaro di beneficenza, promossa dalla famiglia di cui la compagnia di sandonci di Villa Mensa ha organizzato la serata. Al presidente dell'azienda, il signor Sandonci, ha partecipato una cinquantina di persone. Tra gli ospiti, il sindaco di Villa Mensa e il presidente della giunta comunale. La serata è stata organizzata da Gianmario Lupo e ha avuto un esito positivo.

Copparo 17

«Il mulino sul fiume Po non galleggerà più»

A Ro la lista Il Borgo va all' attacco dopo la delibera sulle riparazioni Il servizio tecnico e un gruppo di studio dovranno valutare la soluzione migliore

BERRA - LEGA ATTACA
Veronesi: «Elogio ai sindaci che dicono no al profuglio»

FRANZINI, SPETTACOLO CON PAOLO OMBA
Il sindaco di Copparo: «Prematuro parlare ora»

MASTROTTI
Il sindaco di Copparo ha approvato la delibera di bilancio per il 2017. Il documento è stato approvato in una seduta del consiglio comunale che si è svolta nella sede del municipio di Copparo. Il sindaco ha sottolineato l'importanza di questa delibera e ha ringraziato i consiglieri per il loro contributo.

MASTROTTI
Il sindaco di Copparo ha approvato la delibera di bilancio per il 2017. Il documento è stato approvato in una seduta del consiglio comunale che si è svolta nella sede del municipio di Copparo. Il sindaco ha sottolineato l'importanza di questa delibera e ha ringraziato i consiglieri per il loro contributo.

MASTROTTI
Il sindaco di Copparo ha approvato la delibera di bilancio per il 2017. Il documento è stato approvato in una seduta del consiglio comunale che si è svolta nella sede del municipio di Copparo. Il sindaco ha sottolineato l'importanza di questa delibera e ha ringraziato i consiglieri per il loro contributo.

RO

La festa della miseria compie vent'anni

AVEVA 87 ANNI: OGGI I FUNERALI
Addio a Succì, l'orologiaio di Copparo

MASTROTTI
Il sindaco di Copparo ha approvato la delibera di bilancio per il 2017. Il documento è stato approvato in una seduta del consiglio comunale che si è svolta nella sede del municipio di Copparo. Il sindaco ha sottolineato l'importanza di questa delibera e ha ringraziato i consiglieri per il loro contributo.

MASTROTTI
Il sindaco di Copparo ha approvato la delibera di bilancio per il 2017. Il documento è stato approvato in una seduta del consiglio comunale che si è svolta nella sede del municipio di Copparo. Il sindaco ha sottolineato l'importanza di questa delibera e ha ringraziato i consiglieri per il loro contributo.

MASTROTTI
Il sindaco di Copparo ha approvato la delibera di bilancio per il 2017. Il documento è stato approvato in una seduta del consiglio comunale che si è svolta nella sede del municipio di Copparo. Il sindaco ha sottolineato l'importanza di questa delibera e ha ringraziato i consiglieri per il loro contributo.

«Per spiaggiare il mulino occorre individuare una rosa di "grandi menti" ed il costo della progettazione, a cui dovrà poi sommarsi quello della realizzazione, sarà nuovamente a carico della collettività roese. E di sicuro, visti i nomi, non saranno spiccioli. Il mulino manca ormai da diversi mesi, si può affermare che la stagione turistica in corso non lo ha visto protagonista. Tornerà quando sarà pronto per essere messo a secco, ma, visti i tempi amministrativi/burocratici, tra studio, progettazione e realizzazione passeranno anni e del mulino di Ro rimarrà solo un ricordo sbiadito. Non ci rimarrà altro che inviare i nostri turisti a Revere nel Mantovano dove il mulino sul Po ha avuto una sorte più benigna».

Acqua Ambiente Fiumi

L'INTERVENTO

'Serve cambio di mentalità Basta con il cemento, ce lo dice pure l' Unesco'

di MARINO RIZZATI* «IL 7, 8, 9 agosto Goletta Verde ha fatto tappa a Ravenna. Durante la conferenza stampa, il circolo Legambiente 'Delta del Po' di Comacchio ha posto il problema di salvaguardare la costa comacchiese da una nuova cementificazione sotto egidia del sindaco ex movimento 5 Stelle, Marco Fabbri. La giunta comunale degli ex 5 Stelle ha avviato l'iter amministrativo per approvare un consumo di suolo sulla costa di 190 ettari. Sono previste strutture ricettive all'aria aperta, alberghi ed ancora seconde case nella zona della Collinara. Uno snodo viario con concentrazione di inquinanti prodotto da un traffico intenso. Al punto che sembra di essere nella periferia di una città metropolitana nei pressi dei raccordi autostradali. Questo territorio non ha necessità di nuove costruzioni, sul litorale ci sono alberghi chiusi, seconde case invendute. Abbiamo invece bisogno di un miglioramento dei servizi (parcheggi, viabilità della Romea e raccordo autostradale), e la valorizzazione della biodiversità sulla costa, della salina e delle Valli di Comacchio. In pratica seguire le indicazioni già citate dall' Unesco quando ha riconosciuto il territorio comacchiese Patrimonio mondiale e successivamente facente parte della rete di riserva della biosfera Mab (Man and biodiversity) Unesco per l' area del Delta del Po. Il territorio comacchiese riceve delle medaglie per il suo ambiente naturale mentre invece gli amministratori continuano a fare una politica di riduzione dei valori irripetibili della biodiversità. Chiediamo un cambio di mentalità.

blocco del cemento e pensare politiche territoriali basate sulle ristrutturazioni e nella valorizzazione dell' ambiente e dei tesori ancora poco conosciuti. Agganciare le risorse di ospitalità e di offerta culturale, archeologica ed enogastronomica del territorio».

* presidente del circolo Legambiente 'Delta del Po'

MERCOLEDÌ 17 AGOSTO 2016 Il Resto del Carlino

Comacchio & LIDI

13

COMACCHIO BOLLETTA DELL'ACQUA, SCONTI AI BISOGNOSI
I CITTADINI in condizioni di disagio economico ed in possesso dei requisiti possono presentare domanda di agevolazione sulla bolletta dell'acqua, beneficiario di uno sconto dell'importo sulla bolletta. Le domande dovranno essere consegnate all'Ufficio dei servizi sociali (piazza Follegatti, 15) il martedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 12,30 entro le 12 del 30 settembre. I requisiti necessari sono l'abitazione in corso di validità, non superiore a 10mila euro a stanza demarcata con contratto di fornitura dell'acqua, relativo all'abitazione di residenza.

Arrivano i carabinieri, sfuma il Rave Sequestrati droga e amplificatori

Lido di Volano, arrestato un giovane con venti dosi di anfetamina

UNA PERSONA arrestita e alcune denunce dei carabinieri di Comacchio che hanno interessato un rave, superando l'impiego di amplificatori. Una serata di ritmo martellante e di ballo che si è conclusa il 14 agosto con i pochi minuti, grazie ai controlli degli uomini dell'Arma. Il luogo dove si stava svolgendo l'evento musicale non autorizzato - al Lido di Volano nel tratto di spiaggia libera - è stato infatti scoperto nel

giugno Renatico, hanno dapprima arrestato un 21enne del Veronese, che aveva in suo possesso venti dosi di MDMA e venti di hashish. La droga probabilmente era destinata al rave che avrebbe partecipato alla festa. L'uomo è stato condannato, con rito direttorale, ad un anno e sei mesi. Un

LIDI CARLI (SIB) «LA POLITICA SI RIAPPROPRI DEL PROPRIO RUOLO E TUTELI LE IMPRESE BALNEARI E IL TURISMO

Bolkestein, sventola la bandiera dello scontento

prova autorizzativa e generalizzata fino al 2020 delle concessioni. «Con questo gesto vogliamo far capire che stiamo proteggendo il nostro lavoro: gli stabilimenti sono un fiore all'occhiello per l'Italia e bisogna fare spazio ai nuovi operatori, che lavorano e investono affrontando il rischio d'impresa. Vicino alla bandiera, è stato affisso anche un manifesto, che espone i ragioni del gesto: «Ci appelliamo alla politica perché si impegni per il proprio ruolo e tuteli le imprese balneari e il turismo, come hanno già fatto Spagna e Portogallo. Non consentirgli di evadere questa Europa. Metta gli stabilimenti che hanno aderito, soprattutto a Lido di Volano e Porto Garibaldi (Spagna), Puntaspina e Nazzioli hanno spiagge private, oltre agli operatori di Estense e Spini che hanno scelto di uscire al mare. «Chi l'ha fatto è stato per iniziativa personale - dice Marco Magnani del Ceb - perché i pen-

si sono rifiutati di questo trattato europeo mai condotto già dall'Italia. Questa situazione rende precario e incerto il loro futuro e impedisce agli imprenditori di programmare degli investimenti. Corriamo però il rischio di essere riaccesi ad offrire il prodotto che la nostra clientela ci chiede».

trovato in possesso di due dosi di hashish. I militari sono poi entrati nella zona in cui si svolgeva la festa. Per prima cosa hanno identificato tutti i presenti e hanno sequestrato l'impianto di amplificazione. Evidenze per la pena da balio hanno trovato abbondante a terra oltre dodici dosi di MDMA, sostanza molto diffusa negli eventi di questo tipo. L'operazione si è conclusa con una denuncia per inquinazione di terreni e cortile di un Comune bolognese.

MA L'ATTIVITÀ del lungo weekend di Ferragosto per i carabinieri non si è fermata lì. A Volano sono infatti state denunciate tre persone per guida in stato di ebbrezza. A fine nei quali sono stati un 21enne della provincia di Asti, un 21enne modenese e un 27enne del padovano. I tre sono stati sanzionati all'incasso. Nel lungo avevano valori di tre o addirittura quattro volte superiori rispetto a quanto consentito per legge.

UN TERZO RAGAZZO è stato sanzionato alla predetta perché

aveva in possesso di una città metropolitana nei pressi dei raccordi autostradali. Questo territorio non ha necessità di nuove costruzioni, sul litorale ci sono alberghi chiusi, seconde case invendute. Abbiamo invece bisogno di un miglioramento dei servizi (parcheggi, viabilità della Romea e raccordo autostradale), e la valorizzazione della biodiversità sulla costa, della salina e delle Valli di Comacchio. In pratica seguire le indicazioni già citate dall' Unesco quando ha riconosciuto il territorio comacchiese Patrimonio mondiale e successivamente facente parte della rete di riserva della biosfera Mab (Man and biodiversity) Unesco per l' area del Delta del Po. Il territorio comacchiese riceve delle medaglie per il suo ambiente naturale mentre invece gli amministratori continuano a fare una politica di riduzione dei valori irripetibili della biodiversità. Chiediamo un cambio di mentalità.

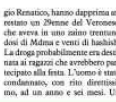
PROTESTA Una delle bandiere britanniche che dall'altra ieri sventolava negli stabilimenti balneari contro Bolkestein.

Noni andrebbero risolti diversamente e uscire dall'Europa non è la soluzione. I primi a dormire nel 2006 sono stati i nostri imprenditori: se nel 2008 avevano ideato la soluzione, oggi non saranno a questo punto. Solidarietà con le imprese, Gianluigi Vitali di Akoma: «Le aziende balneari»

Victoria Tomasi



L'INTERVENTO
«Serve cambio di mentalità Basta con il cemento, ce lo dice pure l' Unesco» di MARINO RIZZATI*



Casce e droga sequestrate e sotto l'altocottero dei carabinieri



Una delle bandiere britanniche che dall'altra ieri sventolava negli stabilimenti balneari contro Bolkestein

comacchio

Rizzati (Legambiente): «Stop al cemento sulla costa»

COMACCHIO Proseguono le iniziative di Legambiente a difesa del patrimonio naturale. Nei giorni scorsi Goletta Verde (la nota imbarcazione-laboratorio di Legambiente che compie il periplo delle coste italiane prelevando e analizzando circa 500 campioni d'acqua) ha fatto tappa a Ravenna e durante l'incontro con la stampa Marino Rizzati, presidente del circolo Legambiente "Delta del Po", ha messo in evidenza alcune problematiche che interessano la zona di Comacchio: «La giunta comunale degli ex 5 Stelle - ha scritto Rizzati - ha avviato l'iter per approvare un consumo di suolo sulla costa di 190 ettari. Sono previste strutture ricettive all'aria aperta, alberghi ed ancora seconde case nella zona della Collinara. Uno snodo viario con concentrazione di inquinanti prodotto da un traffico intenso.

Sembra di essere nella periferia di una città metropolitana nei pressi dei raccordi autostradali. Questo territorio - sottolinea ancora Rizzati - non ha necessità di nuove costruzioni, sul litorale ci sono alberghi chiusi, seconde case invendute. Abbiamo bisogno di un miglioramento dei servizi (parcheggi, viabilità Romea e raccordo autostradale), e la valorizzazione della bio diversità sulla costa, della salina e delle Valli di Comacchio. In pratica seguire le indicazioni già citate dall'Unesco - ricorda Rizzati - quando ha riconosciuto il territorio comacchiese patrimonio mondiale e successivamente facente parte della rete di riserva della biosfera Mab (Man and biodiversity) Unesco per l'area del Delta del Po. Il territorio comacchiese riceve delle medaglie per il suo ambiente naturale mentre gli amministratori continuano a fare una politica di riduzione dei valori irripetibili della bio diversità».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

24 Codigoro Comacchio LA NUOVA GIOVEDÌ 18 AGOSTO 2016

LAGOSANTO
Menegatti (M5S) chiede lumi sul centro operativo

Una richiesta che va letta nel tempo: quella fatta dal gruppo comacchiese di opposizione del Movimento 5 Stelle di Legambiente, Roberto Menegatti, al sindaco Marino Tencio. Il consigliere Menegatti ha infatti prelevato e analizzato circa 500 campioni d'acqua...

Più di 800mila euro pronti per strade e marciapiedi

Comacchio, via libera della giunta ai lavori che riguarderanno la città e i Lidi Nuova pista ciclo-pedonale a Porto Garibaldi, cantieri anche sulla Accioli

Dieci ragazzi speciali per il campus al centro L'ippogrifo

COMACCHIO
La giunta comunale di Comacchio ha approvato la delibera per la ricostruzione straordinaria di strade e marciapiedi. Il costo complessivo è di circa 800 mila euro. I lavori saranno realizzati in diverse fasi, a partire dall'area di Porto Garibaldi. La giunta ha anche approvato un consumo di suolo sulla costa di 190 ettari. Sono previste strutture ricettive all'aria aperta, alberghi ed ancora seconde case nella zona della Collinara. Uno snodo viario con concentrazione di inquinanti prodotto da un traffico intenso.

Dal Bettolino di Foce tra musica ed escursioni

COMACCHIO
Rizzati (Legambiente): «Stop al cemento sulla costa»

COMACCHIO
Una richiesta che va letta nel tempo: quella fatta dal gruppo comacchiese di opposizione del Movimento 5 Stelle di Legambiente, Roberto Menegatti, al sindaco Marino Tencio. Il consigliere Menegatti ha infatti prelevato e analizzato circa 500 campioni d'acqua...

COMACCHIO
La giunta comunale di Comacchio ha approvato la delibera per la ricostruzione straordinaria di strade e marciapiedi. Il costo complessivo è di circa 800 mila euro. I lavori saranno realizzati in diverse fasi, a partire dall'area di Porto Garibaldi. La giunta ha anche approvato un consumo di suolo sulla costa di 190 ettari. Sono previste strutture ricettive all'aria aperta, alberghi ed ancora seconde case nella zona della Collinara. Uno snodo viario con concentrazione di inquinanti prodotto da un traffico intenso.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 19 agosto 2016



DOSSIER

Venerdì, 19 agosto 2016

Articoli

19/08/2016 **Estense**

Trivellazioni: il ministero riapre l' iter per Comacchio e Masi Torello

1

18/08/2016 **lanuovaferrara.it**

«Il mulino porta ricchezza Tutti ci devono credere»

MAURIZIO BARBIERI

3

Trivellazioni: il ministero riapre l' iter per Comacchio e Masi Torello

Enti locali schierati contro il governo dopo il trasferimento delle competenze dalle Regioni allo Stato per effetto del decreto Sbocca Italia

(immagine di archivio) Torna l' allarme trivellazioni nel territorio ferrarese. Il ministero dell' ambiente guidato da Gian Luca Galletti ha infatti concesso tre proroghe agli iter autorizzativi per altrettanti pozzi esplorativi in Italia, due dei quali situati a pochi chilometri di distanza nella provincia di Ferrara: a Masi Torello e nell' area del Delta del Po. Due progetti distinti che da tempo hanno trovato un' accessissima contrarietà nei territori di riferimento, trovando maggioranze e opposizioni unite contro quello che viene visto sia come un potenziale rischio per il territorio (in particolare a causa della subsidenza dei terreni), sia come un 'regalo' da parte della politica nazionale alle compagnie petrolifere. Le ragioni di questo sospetto non sono un mistero: dal marzo 2015, per effetto del decreto Sbocca Italia, la competenza per il rilascio delle valutazioni di impatto ambientale (Via) non sono più di competenza delle Regioni ma del ministero dell' ambiente, che pur essendo tenuto a consultare le amministrazioni locali (Comuni, Province e Regioni) può comunque agire in piena autonomia. E infatti in totale autonomia il ministero ha deciso di concedere una proroga di due mesi alle compagnie petrolifere, per presentare la documentazione integrativa su tre pozzi esplorativi (il terzo è in Sardegna) che non avevano passato gli iter regionali ma che sono stati riproposti dopo il passaggio di competenze al ministero.

Ad approfondire in particolare questo punto è il Fatto Quotidiano, che sottolinea come le tempistiche per la concessione della proroga previste dal Testo Unico Ambientale fossero ormai scadute, ma che il ministero ha giocato la carta della "eccezionalità" dei progetti per autorizzare le integrazioni. "Sul fatto che alcuni progetti rappresentino riproposizioni di progetti depositati negli anni scorsi - è la risposta del ministero pervenuta al quotidiano di Marco Travaglio - i progetti di idrocarburi a terra sono di competenza statale dal marzo 2015. Quanto ai tempi del procedimento come indicati dal Codice dell' Ambiente si evidenzia che sono da intendersi di natura ordinatoria e che l' azione amministrativa deve essere conformata al principio di economicità ed efficacia". Quali sono i due progetti che interessano la provincia di Ferrara? Per quanto riguarda Masi Torello la compagnia



The screenshot shows the article's title and a key paragraph: "Torna l'allarme trivellazioni nel territorio ferrarese. Il ministero dell'ambiente guidato da Gian Luca Galletti ha infatti concesso tre proroghe agli iter autorizzativi per altrettanti pozzi esplorativi in Italia, due dei quali situati a pochi chilometri di distanza nella provincia di Ferrara: a Masi Torello e nell'area del Delta del Po. Due progetti distinti che da tempo hanno trovato un'accessissima contrarietà nei territori di riferimento, trovando maggioranze e opposizioni unite contro quello che viene visto sia come un potenziale rischio per il territorio (in particolare a causa della subsidenza dei terreni), sia come un 'regalo' da parte della politica nazionale alle compagnie petrolifere."

Below the text is an image of an oil well with the caption "(immagine di archivio)".

At the bottom of the screenshot, there are several advertisements: "Ghedauto" for IVECO trucks, "Centro Notte" for furniture, and "Avis Provinciale Ferrara" for car rental.

interessata è la Enel Longanesi, che punta a realizzare un pozzo esplorativo a circa mezzo chilometro dalla frazione di Masi San Giacomo. Un' idea osteggiata con particolare forza dal sindaco Riccardo Bizzarri (che intervistiamo separatamente), ma anche dal Consorzio di Bonifica e dai gruppi regionali di Lega Nord e Movimento 5 Stelle che hanno prodotto due interpellanze su questo tema. Anche il pozzo nel territorio del Delta, "Agosta 1", ha già visto una nutrita opposizione , composta dalle amministrazioni dei Comuni di Argenta, Comacchio, Ravenna, Mesola, Alfonsine, Cervia, Codigoro, Goro e Ostellato, oltre all' ente di gestione del Parco del Delta. "Ricordiamo - ricordava il sindaco di Comacchio Marco Fabbri durante un incontro sul tema - che gli abbassamenti complessivi dovuti alla subsidenza, dal 1984 al 2011, hanno evidenziato queste tendenze: Porto Garibaldi 19 cm, Lido Nazioni 27 cm, Goro 37 cm, Boscone della Mesola 24 cm, e ancora Lido di Dante 45 cm, il limitrofo Lido Adriano 40 cm e Dosso degli Angeli (foce F. Reno) e Porto Corsini 38 cm". Contattato in giornata da Estense.com, il sindaco comacchiese conferma la propria opposizione al progetto ma in tema di trivellazioni non nasconde la propria delusione per il fallimento del referendum sulle perforazioni in mare aperto: "Non ho altro da aggiungere, anche perché nel mentre c' è stato un referendum sul tema. Io sono andato a votare, ma la maggioranza degli italiani no. Era quello il momento in cui esprimere il dissenso sulla politica energetica del Governo, dato che i Comuni oggi come prima, ma con la legittimazione del (non) voto referendario degli italiani non hanno voce in capitolo".

«Il mulino porta ricchezza Tutti ci devono credere»

Ro, l'ex sindaco Filippo Parisini interviene sul futuro della struttura Un invito alle associazioni a riaggregarsi come avvenne una decina di anni fa

RO. Il 12 giugno di dieci anni fa la comunità di Ro viveva uno dei momenti più significativi della propria storia. Quel giorno infatti si inauguravano il mulino e il palco fluviale, una risorsa per il territorio con un turismo che crea nuove occasioni di sviluppo. Un museo sull'acqua, gestito dalla cooperativa Alba (allora il presidente era Leonardo Baraldi) che annoverava sette imprenditori locali. Del mulino ne scrissero vari media nazionali. Tra i tanti presenti anche l'onorevole Dario Franceschini, attuale ministro del Turismo. Sindaco in quel periodo era Filippo Parisini. «Si trattò di un percorso nato tanti anni fa con la giunta di allora (era guidata dal sindaco Gabriele Raisi ndr.) e appassionati locali (dell'associazione Territorio e Ambiente Bacchelli presieduta da Giancarlo Medici). Grazie ai fondi europei Obiettivo 2 si ricostruì un mulino unico del genere in Europa». L'assessore comunale di Bologna Camilla Giunti parlò del gemellaggio culturale «tra Ro e Bologna, città natale di Bacchelli, col premio letterario intitolato a suo nome». «Per 9 anni il premio si è svolto poi tutto è finito - sottolinea Parisini - è mancata la spinta propulsiva delle associazioni, in particolare dell'associazione Territorio e Ambiente che tanto si spese a suo tempo sollecitando l'anima culturale del progetto. C'è bisogno di ripartire tutti insieme perchè soltanto in questo modo si possono portare a casa risultati positivi». Sulla futura collocazione del mulino Parisini condivide l'idea dell'attuale sindaco Antonio Giannini di costituire un gruppo di studio e di progettazione che coinvolga varie competenze in materia. Solo dopo che questo gruppo di studio si sarà espresso si valuterà dove collocare il mulino. L'importante è che si riaggreghino tutte quelle forze che a suo tempo dimostrarono una grande coesione che si rivelò determinante per il raggiungimento di importanti risultati. In questi dieci anni - conclude Parisini - i cicloturisti sulla destra Po sono aumentati considerevolmente e con ciò anche le strutture turistiche. Nel Comune di Ro non c'era un posto letto, ora ci sono, sono sorte realtà agrituristiche e nuovi ristoranti, stanno nascendo servizi ad hoc vedi il bicigrill. Certo c'è ancora tanto da fare ma siamo sulla strada giusta e in questo senso il progetto Vento (una maxi ciclabile da Torino a Venezia) potrà dare un grande aiuto. Siamo in un ambiente di incomparabile bellezza in una ciclabile da Stellata a Gorino che con i suoi 125 km è la più lunga d'Europa e che tutti ci invidiano».

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NEERLOGIE GUIDA-TV

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI RIFIUTI FURTI SPAL DROGA CARIFE

Siti: FERRARA CRONACA » «IL MULINO PORTA RICCHEZZA TUTTI CI...

«Il mulino porta ricchezza Tutti ci devono credere»

Ro, l'ex sindaco Filippo Parisini interviene sul futuro della struttura Un invito alle associazioni a riaggregarsi come avvenne una decina di anni fa di Maurizio Barbieri

18 agosto 2016



RO. Il 12 giugno di dieci anni fa la comunità di Ro viveva uno dei momenti più significativi della propria storia. Quel giorno infatti si inauguravano il mulino e il palco fluviale, una risorsa per il territorio con un turismo che crea nuove occasioni di sviluppo. Un museo sull'acqua, gestito dalla cooperativa Alba (allora il presidente era Leonardo Baraldi) che annoverava sette imprenditori locali. Del mulino ne scrissero vari media nazionali. Tra i tanti presenti anche l'onorevole Dario Franceschini, attuale ministro del Turismo. Sindaco in quel periodo era Filippo Parisini. «Si trattò di un percorso nato tanti anni fa con la giunta di allora (era guidata dal sindaco Gabriele Raisi ndr.) e appassionati locali (dell'associazione Territorio e Ambiente Bacchelli presieduta da Giancarlo Medici). Grazie ai fondi europei Obiettivo 2 si ricostruì un mulino unico del genere in Europa». L'assessore comunale di Bologna Camilla Giunti parlò del gemellaggio culturale «tra Ro e Bologna, città natale di Bacchelli, col

MAURIZIO BARBIERI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 22 agosto 2016



DOSSIER

Lunedì, 22 agosto 2016

Articoli

20/08/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 12	
<u>Trivellazioni, proroga alle autorizzazioni La Lega protesta al fianco di...</u>	1
20/08/2016 La Nuova Ferrara Pagina 23	
<u>Discariche abusive vicino al Po di Volano</u>	3
20/08/2016 Estense	
<u>Al via il piano manutenzioni per Bondeno e frazioni</u>	4

<-- Segue

Consorzi di Bonifica

Franco Vanini.

Discariche abusive vicino a Po di Volano

Rifiuti abbandonati nel Parco del Delta, Area: interventi solo su disposizione dell'ente competente

VOLANO Barche fatiscenti ricolme di rifiuti, mobili abbandonati poco distante, un' evidente sensazione di degrado ed abbandono. Si tratta di discariche abusive che si trovano a pochi passi dalla sponda di destra del Po di Volano, proprio sotto il pilone del ponte che lo supera e che divide il paese di Volano di Codigoro dal Lido di Volano. Già nel marzo dello scorso anno, la Nuova aveva segnalato lo stato di grave rischio di inquinamento ambientale che i rifiuti ammassati nella piccola porzione di area potevano provocare, in quanto collocati a pochi metri dall' acqua, posti a poche centinaia di metri dal porticciolo turistico di Volano e dai primi allevamenti di vongole esistenti nei pressi della foce che riversa le acque del ramo del fiume Po nell' Adriatico, a meno di un chilometro. Ma a nulla è finora valsa la denuncia dell' esistenza di questa discarica che continua a riempirsi ed espandersi, posta all' interno del Parco del Delta del Po, causata dallo scarso senso civico di coloro che, approfittando del luogo appartato e poco visibile dalla strada provinciale, depositano rifiuti di ogni tipo, inquinando questo ambiente dal così delicato equilibrio naturalistico e ambientale. Tra l' altro non pare chiara la competenza territoriale sul' area che ospita la discarica abusiva, la pulizia spetta al Comune di Codigoro oppure al Comune di Comacchio? Mentre, interpellata in proposito già lo scorso anno sull' eventuale rimozione dei rifiuti, Area aveva sottolineato che l' intervento poteva essere effettuato solo su richiesta dell' ente competente. Ma, ad ormai sedici mesi la condizione dell' area non solo è rimasta inalterata ma l' accumulo dei rifiuti è molto cresciuto. Non resta che l' auspicio di poter verificare, finalmente, la rimozione dei rifiuti ed il conseguente ripristino ambientale dell' area.

Piergiorgio Felletti.

SABATO 20 AGOSTO 2016 LA NUOVA

Codigoro • Comacchio 23

Volontari di strada Il gruppo di Nazioni aiuta un concittadino

Quarantenne affetto da una grave malattia necessita di cure. Persone si mobilitano e raccolgono donazioni per i farmaci

ALIORIBELLONZONI. **L**IDO DI VOLANO. **A**veva scarpe contraffatte per 15mila euro. Il gruppo di Nazioni di strada ha raccolto donazioni per i farmaci necessari al concittadino affetto da una grave malattia.



Un gruppo di volontari insieme al medico del gruppo Nazioni di strada. In alto: il gruppo di Nazioni di strada che ha raccolto donazioni per i farmaci necessari al concittadino affetto da una grave malattia.

Discariche abusive vicino al Po di Volano

Rifiuti abbandonati nel Parco del Delta, Area: interventi solo su disposizione dell'ente competente

ALIORIBELLONZONI. **L**IDO DI VOLANO. **R**ifiuti abbandonati nel Parco del Delta, Area: interventi solo su disposizione dell'ente competente.



Rifiuti abbandonati nel Parco del Delta, Area: interventi solo su disposizione dell'ente competente.

GIOSEPPINO, una vita in batana tra i canali di Comacchio. Il gruppo di Nazioni di strada ha raccolto donazioni per i farmaci necessari al concittadino affetto da una grave malattia.

MESOLA. **I**l sindaco Padovani «Con le consulte volevamo fare bene».

GIOSEPPINO, una vita in batana tra i canali di Comacchio. Il gruppo di Nazioni di strada ha raccolto donazioni per i farmaci necessari al concittadino affetto da una grave malattia.

MESOLA. **I**l sindaco Padovani «Con le consulte volevamo fare bene».

PIERGIORGIO FELLETTI

Al via il piano manutenzioni per Bondeno e frazioni

Stanziati 130mila euro. Il sindaco: "Promesse mantenute"

Bondeno. Partirà tra un paio di settimane circa il piano di manutenzioni straordinarie del territorio. L'Amministrazione ha stanziato risorse comunali per complessivi 130mila euro circa. I lavori - che saranno completati entro l'autunno - prevedono decine di interventi diffusi sul territorio: dal ripristino dello strato superficiale dei marciapiedi ai dossi in asfalto per rallentare la velocità delle auto (uno è previsto a Ponte Rodoni, si tratterà di un rialzo sormontato da un attraversamento pedonale), miglioramento della funzionalità di alcune aree utilizzate per le feste di paese e di parcheggi a servizio di campi sportivi e altre strutture. Una prima tranche di finanziamenti da 40mila euro prevede una decina di interventi di asfaltatura di strade, marciapiedi, infrastrutture di collegamento. Ulteriori 40mila euro circa sono già in programma per completare alcune opere viabilistiche tra Gavello, Scortichino e Bondeno. Altri 50mila e 717 euro sono stati stanziati per migliorare la condizione delle strade del territorio e per rendere completamente operativa l'area di nuova urbanizzazione di via Boito e via Cimabue. Qui l'Amministrazione aveva già installato un impianto di illuminazione a Led e sostituito le condotte dell'acqua. Ora il quartiere potrà disporre di una nuova strada di accesso. E intanto è in corso la gara d'appalto Aipo per i lavori lungo via Provinciale-via Borgatti, da settimane chiusa per problemi di stabilità della strada, accertati a seguito dell'apertura di una antica condotta sotterranea. Si suppone che - appaltati i lavori - questi saranno ultimati nell'arco di circa un mese. "Il piano delle manutenzioni straordinarie che abbiamo finanziato è una promessa mantenuta. In campagna elettorale ci eravamo presi un impegno che abbiamo onorato. Il segno della concretezza del nostro agire amministrativo e dell'attenzione che abbiamo sempre dimostrato per il decoro urbano e per la qualità delle infrastrutture del territorio", dice il sindaco Fabio Bergamini. "Si tratta - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Marco Vincenzi - di interventi richiesti dalle consultazioni frazionali e dai cittadini, completati da ulteriori lavori previsti nella aree di maggiore criticità. Con la cifra stanziata potremo dare risposte alle esigenze manifestate dagli abitanti di Bondeno e frazioni. Nello stesso tempo abbiamo previsto una importante concentrazione di risorse per la nuova strada e il nuovo ponte a Borgo Scala, opere attese che porteremo a termine".



The screenshot shows the article's content on the Estense website. At the top, there is a cookie consent banner. Below it, the article title and sub-headline are visible. The main text of the article is partially visible, starting with "Bondeno. Partirà tra un paio di settimane circa il piano di manutenzioni straordinarie del territorio...". To the right of the article, there are several advertisements, including one for "TERMOGAS" (Assistenza Riscaldamento e Condizionamento), "IMMERGAS" and "ARISTON" (Thermo Group), "CENTRO NOTTE NUOVO PUNTO VENDITA", and "AVIS Provinciale Ferrara" with a red banner that says "Grazie a tutti i donatori di Sangue!".



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 22 agosto 2016



DOSSIER

Lunedì, 22 agosto 2016

Articoli

21/08/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 15	
<u>Acqua troppo bassa alla foce del Po «Stiamo perdendo molti...</u>	1
21/08/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 18	
<u>«No trivelle, scriveremo all' Unesco»</u>	2
20/08/2016 lanuovaferrara.it	
<u>Discariche abusive vicino al Po di Volano</u>	4

Acqua Ambiente Fiumi

Acqua troppo bassa alla foce del Po «Stiamo perdendo molti clienti»

Codigoro, la protesta di Valentino Mondo titolare di un porticciolo turistico

«UN MIO cliente, dopo aver rovinato i motori della propria imbarcazione, proprio a causa dell'acqua troppo bassa, nel tentativo di uscire dalla foce del Po di Volano, ha portato via la propria imbarcazione dal porticciolo turistico, che gestisco assieme alla mia famiglia, per trasferirla in un altro attracco dove il problema non si manifesta».

SONO le parole sconsolate dell'imprenditore Valentino Mondo, titolare di un porticciolo turistico sul Po di Volano, all'altezza della Torre della Finanza, nel comune di Codigoro. Nel ramo più meridionale della foce del Po, insistono ben quattro realtà che fruiscono della possibilità di navigare sul fiume e che hanno gli stessi problemi, si tratta del Circolo Nautico Volano, che ha sede nella Darsena di Codigoro, la nautica del Delta nei pressi del ponte Baccarini, la Mondo e la nautica Brancaloni. Complessivamente le quattro strutture di porticcioli ospitano circa cinquecento barche di varie metrature e pescaggio, e tutte comunque devono uscire con l'acqua bassa alla foce. «Per ironia della sorte - aggiunge ancora Mondo - abbiamo dovuto rinunciare a far ormeggiare alcune barche a vela, perché il ponte tra Volano e Lido di Volano è troppo basso, non consentiva l'uscita con i loro alberi maestri. Si stanno spendendo, giustamente milioni di euro per la salvaguardia della coltivazioni di vongole veraci nella Sacca di Goro, ma mi chiedo se è possibile che una draga venga a rimuovere un pò di quella sabbia che ostruisce l'uscita delle barche per una spesa che molto contenuta? Ad aprile si è tenuto un grande convegno sull'importanza della navigazione nel Po di Volano - che ottenuto in caso di intense precipitazioni piovose deve smaltire le acque che le idrovore di Codigoro vi riversano - in quell'occasione onorevoli e politici hanno sottolineato l'importanza del flusso turistico che potrebbe produrre, e adesso non si trovano le poche risorse per scavare la foce... Credo che occorra dare concretezza alle affermazioni fatte in quel convegno».

DOMENICA 21 AGOSTO 2016 **Il Resto del Carlino** 15

COPPARO E CODIGORO

CODIGORO OGGI CON L'AVIS SI DONA IL SANGUE

STAMANE donazione all'Avis di Codigoro, presso la sede che si trova nei locali dietro all'ex ospedale, la donazione si può effettuare dalle 9 alle 11. Le donazioni di sangue molto importanti, soprattutto in questo periodo estivo dove la necessità di sangue aumenta sensibilmente.

Acqua troppo bassa alla foce del Po «Stiamo perdendo molti clienti»

Codigoro, la protesta di Valentino Mondo titolare di un porticciolo turistico

«UN MIO cliente, dopo aver rovinato i motori della propria imbarcazione, proprio a causa dell'acqua troppo bassa, nel tentativo di uscire dalla foce del Po di Volano, ha portato via la propria imbarcazione dal porticciolo turistico, che gestisco assieme alla mia famiglia, per trasferirla in un altro attracco dove il problema non si manifesta».

SONO le parole sconsolate dell'imprenditore Valentino Mondo, titolare di un porticciolo turistico sul Po di Volano, all'altezza della Torre della Finanza, nel comune di Codigoro. Nel ramo più meridionale della foce del Po, insistono ben quattro realtà che fruiscono della possibilità di navigare sul fiume e che hanno gli stessi problemi, si tratta del

Circolo Nautico Volano, che ha sede nella Darsena di Codigoro, la nautica del Delta nei pressi del ponte Baccarini, la Mondo e la nautica Brancaloni. Complessivamente le quattro strutture di porticcioli ospitano circa cinquecento barche di varie metrature e pescaggio, e tutte comunque devono uscire con l'acqua bassa alla foce. «Per ironia della sorte - aggiunge ancora Mondo - abbiamo dovuto rinunciare a far ormeggiare alcune barche a vela, perché il ponte tra Volano e Lido di Volano è troppo basso, non consentiva

l'uscita con i loro alberi maestri. Si stanno spendendo, giustamente milioni di euro per la salvaguardia della coltivazioni di vongole veraci nella Sacca di Goro, ma mi chiedo se è possibile che una draga venga a rimuovere un pò di quella sabbia che ostruisce l'uscita delle barche per una spesa che molto contenuta? Ad aprile si è tenuto un grande convegno sull'importanza della navigazione nel Po di Volano - che ottenuto in caso di intense precipitazioni piovose deve smaltire le acque che le idrovore di Codigoro vi riversano - in quell'occasione onorevoli e politici hanno sottolineato l'importanza del flusso turistico che potrebbe produrre, e adesso non si trovano le poche risorse per scavare la foce... Credo che occorra dare concretezza alle affermazioni fatte in quel convegno».



Valentino Mondo

COPPARO
Telefoni in tilt per il cavo tranciato della fibra ottica: risolti i problemi

SONO durati poco più di 24 ore i disagi della migliaia di abitanti del comune di Copparo per la rottura di un cavo della fibra ottica, tranciato da un muretto agricolo, che ha mandato in tilt molti servizi informatici e i telefoni fissi. La Tim chiederà i danni al responsabile del giardino. «I disagi ci sono stati - dice il sindaco di Copparo, Nicola Rossi - per fortuna già verso il tardo pomeriggio il servizio è stato ripristinato. Anche da noi tutto è tornato alla normalità - aggiunge il sindaco di Berra, Eric Zaffagnoli - ma nessuno i problemi sono stati tanti, sia per gli uffici pubblici che per i privati. Anche ed intanto il lavoro del personale della Tim, che si è data parte leale e chiederà i danni».

JOLANDA ALLE GIORNATE DEL RISO
Spettacolare esibizione di trattori agricoli e camion

DOPO l'inaugurazione del museo nuovo di Jolanda, che ha appena ufficialmente l'edizione 2016 delle giornate del riso, il programma di iniziative, spettacoli e manifestazioni prevede ricorrenze numerosi contenuti. Oggi, alle 18.30, nell'area espositiva allestita di via Roma, e in programma la terza edizione di "Tractor Pulling", con la proposta di nuove e spettacolari esibizioni di potenti



SFIDA: Battolone di tractor pulling

trattori agricoli e camion. Domani invece, alle 20.30, appuntamento con la cena a tema riservata all'associazionismo con la terza edizione del "Cena agli allestimenti", una cena riservata a tutte le associazioni jolandine. **MARTEDI** con inizio alle 21.30, ci sarà invece uno spettacolo per grandi e piccoli: il circo "Bianchi" rigorosamente senza animali, allestito in via Kennedy e mercoledì, alle 21 spettacolo musicale con co-

BERRA
Contributo per l'acquisto dei testi scolastici

IL COMUNE riferisce le famiglie che non possono accedere a un contributo per l'acquisto di libri di testo a favore degli alunni delle scuole secondarie di 1° e 2° grado, per i nuclei familiari con ISEE inferiore e uguale a 10.632,94 euro. La domanda potrà essere presentata dal 1 al 30 settembre esclusivamente on-line - all'indirizzo <http://www.comuneberra.it> - e giunta la telefonata che chiederà di intervenire per il ritiro di un testo. Il tempo scade, ma nota che i Vigili del fuoco sono giunti nel pomeriggio quello di un credito ormai disabitato da diversi anni, ma che ormai, unito a stare con una porzione di casa d'angolo ristretto, che ospita una casa famiglia.

CODIGORO L'AREA RECINTATA DAI POMPIERI
Tetto della cascina crollato. Paura alla casa famiglia



PERICOLO: cascina con il tetto crollato

TANTA apprensione e spavento, venerdì pomeriggio, alle porte di Codigoro, in via Pomposa Nord, al civico 24, quando il vicino distacco del Vigili del fuoco (con centinaia di metri e poco più) è giunta la telefonata che chiedeva di intervenire per il ritiro di un testo. Il tempo scade, ma nota che i Vigili del fuoco sono giunti nel pomeriggio quello di un credito ormai disabitato da diversi anni, ma che ormai, unito a stare con una porzione di casa d'angolo ristretto, che ospita una casa famiglia. **LO SPAVENTO** è stato soprattutto degli operatori che si trovano a gestire la casa famiglia, che hanno sentito un betta e poi si sono

PERICOLO: cascina con il tetto crollato. Paura alla casa famiglia

ore di occhi che si impromettono di uscire, ma davanti della fila di edifici hanno visto l'ulteriore crollo del tetto, con conseguente caduta di coppi e terra. Nessuno è rimasto ferito e gli operai della casina, al momento del crollo erano in giardino, ma lontano dal luogo del crollo, che tra l'altro era già stato recintato, perché pericoloso con il muretto bianco e rosso.

ORA L'AREA è stata ulteriormente sgombrata dai Vigili del fuoco. Ora si tratta, da parte del proprietario dell'immobile, di mettere in sicurezza quella porzione di stabile, togliendo tutto il tetto, dal quale ora sono rimaste in bella vista, dopo il crollo del coppi, le travi in legno del sottotetto.

«No trivelle, scriveremo all' Unesco»

Comacchio, Legambiente contro la decisione del Ministero

di MONICA FORTI TRIVELLAZIONI, il solito pasticcio all' italiana. Poche parole per commentare la decisione del ministero dell' Ambiente, che ha concesso due mesi di proroga per le pratiche esplorative di tre pozzi uno dei quali 'l' Agosta 1', tra Comacchio e Argenta, non è mai stato messo in funzione. A pronunciarle è il presidente del Circolo Delta Po di Legambiente.

«NON mancheremo di scrivere una nota all' Unesco - dice Marino Rizzati - il cuore del riconoscimento Mab sta proprio nella gestione dell' acqua, mettere in funzione un pozzo significa interferire con il già difficile equilibrio delle valli: anche un solo centimetro di sprofondamento dei fondali comporta rischi supplementari.

Inutile tornare a spiegare il fenomeno della subsidenza, naturale o provocata dalle trivellazioni, rappresenta una delle minacce più pesanti per il nostro ecosistema. Favorire le trivellazioni significa aumentare i problemi già esistenti».

Quanto sta succedendo «è un po' come la tela di Penelope, di giorno si tesse e di notte si distrugge, c' è chi lavora nel tentativo di riportare l' ecosistema in equilibrio e chi se ne frega; c' è di che indignarsi, soprattutto a fronte di leggi stringenti e sistematicamente ignorate, di convenzioni internazionali firmate, ma dimenticate.

Si può pensare a un esposto alla Comunità europea, ma in caso di sanzioni a pagarle sarebbero comunque gli italiani, non certo il premier Renzi e il suo staff». Non è tutto. «L' IMPEGNO dell' ultimo anno e mezzo per cercare di governare l' acqua in modo da preservare le valli, i dossi e l' ecosistema, che vede il coinvolgimento di Associazione, Regione e Parco, a cominciare dal suo referente ambientale Giuseppe Castaldelli, sembra vanificarsi a fronte di decisioni che fanno a pugni con il valore ambientale del Delta e le esigenze di tutela del territorio. Lo Stato non può lavorare in questo modo». Il sindaco di Comacchio Marco Fabbri ricorda come tutti i colleghi della provincia ma non solo, si siano espressi in un recente passato contro le trivellazioni. Il 'no' di Comacchio votato in Consiglio, quello del Parco, sono arrivati prima del referendum 'No triv', eppure la maggior parte dei comacchiesi non si è presentata alle urne. «I sindaci non possono far altro che accettare le decisioni prese a Roma - dice - il tema della subsidenza è stato sviscerato in tutti i modi possibili, però il 69% dei comacchiesi non ha votato, ha dato così un silenzio assenso a ciò che oggi ci può mettere in ulteriore difficoltà. Il momento per cambiare le cose in modo democratico purtroppo è già alle spalle, per me resta la consapevolezza dell' importanza di cambiare la politica energetica».



«No trivelle, scriveremo all' Unesco» Comacchio, Legambiente contro la decisione del Ministero

di MONICA FORTI



PORTO GARIBOLDI Scontro tra pedoni, ferita una donna

«NON mancheremo di scrivere una nota all' Unesco - dice Marino Rizzati - il cuore del riconoscimento Mab sta proprio nella gestione dell' acqua, mettere in funzione un pozzo significa interferire con il già difficile equilibrio delle valli, anche un solo centimetro di sprofondamento dei fondali comporta rischi supplementari. Inutile tornare a spiegare il fenomeno della subsidenza, naturale o provocata dalle trivellazioni, rappresenta una delle minacce più pesanti per il nostro ecosistema. Favorire le trivellazioni significa aumentare i problemi già esistenti. Quanto sta succedendo è un po' come la tela di Penelope, di giorno si tesse e di notte si distrugge, c' è chi lavora nel tentativo di riportare l' ecosistema in equilibrio e chi se ne frega; c' è di che indignarsi, soprattutto a fronte di leggi stringenti e sistematicamente ignorate, di convenzioni internazionali firmate, ma dimenticate. Si può pensare a un esposto alla Comunità europea, ma in caso di sanzioni a pagarle sarebbero comunque gli italiani, non certo il



AMBIENTE Il presidente del circolo Marino Rizzati e il sindaco Fabbri

premier Renzi e il suo staff. Non è tutto. «L' IMPEGNO dell' ultimo anno e mezzo per cercare di governare l' acqua in modo da preservare le valli, i dossi e l' ecosistema, che vede il coinvolgimento di Associazione, Regione e Parco, a cominciare dal suo referente ambientale Giuseppe Castaldelli, sembra vanificarsi a fronte di decisioni che fanno a pugni con il valore ambientale del Delta e le esigenze di tutela del territorio. Lo Stato non può lavorare in questo modo». Il sindaco di Comacchio Marco Fabbri ricorda come tutti i colleghi della provincia ma non solo, si siano espressi in un recente passato contro le trivellazioni. Il 'no' di Comacchio votato in Consiglio, quello del Parco, sono arrivati prima del referendum 'No triv', eppure la maggior parte dei comacchiesi non si è presentata alle urne. «I sindaci non possono far altro che accettare le decisioni prese a Roma - dice - il tema della subsidenza è stato sviscerato in tutti i modi possibili, però il 69% dei comacchiesi non ha votato, ha dato così un silenzio assenso a ciò che oggi ci può mettere in ulteriore difficoltà. Il momento per cambiare le cose in modo democratico purtroppo è già alle spalle, per me resta la consapevolezza dell' importanza di cambiare la politica energetica».

PORTO GARIBOLDI Pesca una razza che lo punge, turista ferito



UNA RAZZA ha punso, ferendolo un turista bolognese che l' aveva pescata. E' accaduto a un pescatore bolognese, che si è imbarcato su una barca a motore

LIDO ESTERNI LO SFOGO SU FACEBOOK DEL PRESIDENTE PROVINCIALE DELLA CNA, ALBERTO MINARELLI

«Abusivi e autorizzati nello stesso mercato»



UN MARE di legalità, la campagna contro l'abusivismo commerciale sulle spiagge della costa, sembra non dare i risultati sperati, sempre le aree in cui si svolgono i mercati settimanali. Così chiunque transiti per un mercato ai lidi di Comacchio, capotopografo compreso, fatica a comprendere come venditori legali e ambulanti abusivi possano convivere nello stesso spazio.

alle severe regole del fisco? Non voglio credere che non si possa evitare. Una fine significativa, pensata proprio ieri sul tavolo profeta Facebook da Alberto Minarelli, presidente provinciale della Cna, che commenta il fatto che al mercato settimanale di Lido degli Esterni i commercianti ambulanti, ma non i regolari, possono per l'occupazione di suolo pubblico e doni di regaleri registrarsi di casa, si vedono affollati dai venditori abusivi che si piazzano a fianco e di fronte agli ambulanti regolari (ed espongono e vendono la loro merce clandestina).

zione della campagna 'Un mare di legalità', che in più occasioni ha dato buoni risultati circa il rispetto di merce contraffatta. L'occasione del Comune del 11 giugno scorso porta chiaro circa il divieto di compravendita di merce fuori dal territorio comunale e fa riferimento ai luoghi destinati alla vendita di merce nel periodo che va dal 18 giugno all' 11 settembre. La vendita di merce immonente e contraffatta nelle aree sottostanti all'Amministrazione e dall'attività competente per il territorio, mentre le spiagge comunali sono state oggetto di un'ulteriore ordinanza comunale.

«L'IMPEGNO dell' ultimo anno e mezzo per cercare di governare l' acqua in modo da preservare le valli, i dossi e l' ecosistema, che vede il coinvolgimento di Associazione, Regione e Parco, a cominciare dal suo referente ambientale Giuseppe Castaldelli, sembra vanificarsi a fronte di decisioni che fanno a pugni con il valore ambientale del Delta e le esigenze di tutela del territorio. Lo Stato non può lavorare in questo modo». Il sindaco di Comacchio Marco Fabbri ricorda come tutti i colleghi della provincia ma non solo, si siano espressi in un recente passato contro le trivellazioni. Il 'no' di Comacchio votato in Consiglio, quello del Parco, sono arrivati prima del referendum 'No triv', eppure la maggior parte dei comacchiesi non si è presentata alle urne. «I sindaci non possono far altro che accettare le decisioni prese a Roma - dice - il tema della subsidenza è stato sviscerato in tutti i modi possibili, però il 69% dei comacchiesi non ha votato, ha dato così un silenzio assenso a ciò che oggi ci può mettere in ulteriore difficoltà. Il momento per cambiare le cose in modo democratico purtroppo è già alle spalle, per me resta la consapevolezza dell' importanza di cambiare la politica energetica».

Discariche abusive vicino al Po di Volano

Rifiuti abbandonati nel Parco del Delta, Area: interventi solo su disposizione dell'ente competente

VOLANO. Barche fatiscenti ricolme di rifiuti, mobili abbandonati poco distante, un' evidente sensazione di degrado ed abbandono. Si tratta di discariche abusive che si trovano a pochi passi dalla sponda di destra del Po di Volano, proprio sotto il pilone del ponte che lo supera e che divide il paese di Volano di Codigoro dal Lido di Volano. Già nel marzo dello scorso anno, la Nuova aveva segnalato lo stato di grave rischio di inquinamento ambientale che i rifiuti ammassati nella piccola porzione di area potevano provocare, in quanto collocati a pochi metri dall' acqua, posti a poche centinaia di metri dal porticciolo turistico di Volano e dai primi allevamenti di vongole esistenti nei pressi della foce che riversa le acque del ramo del fiume Po nell' Adriatico, a meno di un chilometro. Ma a nulla è finora valsa la denuncia dell' esistenza di questa discarica che continua a riempirsi ed espandersi, posta all' interno del Parco del Delta del Po, causata dallo scarso senso civico di coloro che, approfittando del luogo appartato e poco visibile dalla strada provinciale, depositano rifiuti di ogni tipo, inquinando questo ambiente dal così delicato equilibrio naturalistico e ambientale. Tra l' altro non pare chiara la competenza territoriale sull' area che ospita la discarica abusiva, la pulizia spetta al Comune di Codigoro oppure al Comune di Comacchio? Mentre, interpellata in proposito già lo scorso anno sull' eventuale rimozione dei rifiuti, Area aveva sottolineato che l' intervento poteva essere effettuato solo su richiesta dell' ente competente. Ma, ad ormai sedici mesi la condizione dell' area non solo è rimasta inalterata ma l' accumulo dei rifiuti è molto cresciuto. Non resta che l' auspicio di poter verificare, finalmente, la rimozione dei rifiuti ed il conseguente ripristino ambientale dell' area. Piergiorgio Felletti.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NEUROLOGIE GUIDA-TV

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI RIFIUTI FURTI SPAL DROGA CARIFE

Siti: FERRARA CRONACA DISCARICHE ABUSIVE VICINO AL PO DI...

Discariche abusive vicino al Po di Volano

Rifiuti abbandonati nel Parco del Delta, Area: interventi solo su disposizione dell'ente competente

20 agosto 2016



VOLANO. Barche fatiscenti ricolme di rifiuti, mobili abbandonati poco distante, un' evidente sensazione di degrado ed abbandono. Si tratta di discariche abusive che si trovano a pochi passi dalla sponda di destra del Po di Volano, proprio sotto il pilone del ponte che lo supera e che divide il paese di Volano di Codigoro dal Lido di Volano. Già nel marzo dello scorso anno, la Nuova aveva segnalato lo stato di grave rischio di inquinamento ambientale che i rifiuti ammassati nella piccola porzione di area potevano provocare, in quanto collocati a pochi metri dall'acqua, posti a poche centinaia di metri dal porticciolo turistico di Volano e dai primi allevamenti di vongole esistenti nei pressi della foce che riversa le acque del ramo del fiume Po nell' Adriatico, a meno di un chilometro. Ma a nulla è finora valsa la denuncia dell' esistenza di questa discarica che continua a riempirsi ed espandersi, posta all' interno del Parco del Delta del Po, causata dallo scarso senso civico di coloro che, approfittando del luogo appartato e poco visibile dalla strada provinciale, depositano rifiuti di ogni tipo, inquinando questo ambiente dal così delicato equilibrio naturalistico e ambientale. Tra l' altro non pare chiara la competenza territoriale sull' area che ospita la discarica abusiva, la pulizia spetta al Comune di Codigoro oppure al Comune di Comacchio? Mentre, interpellata in proposito già lo scorso anno

PIERGIORGIO FELLETTI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 23 agosto 2016



DOSSIER

Martedì, 23 agosto 2016

Articoli

23/08/2016 La Nuova Ferrara Pagina 19	
<u>Domenica c'è VallinArmonia</u>	1
23/08/2016 La Nuova Ferrara Pagina 20	
<u>«Sempre allagati a Longastrino»</u>	2
22/08/2016 larepubblica.it (Bologna)	
<u>Nevicata e piogge eccezionali in Emilia-Romagna, 45 milioni per i danni</u>	3
23/08/2016 La Nuova Ferrara Pagina 13	
<u>Moria di pesci nel canale di via Mari</u>	5

ARGENTA

Domenica c' è VallinArmonia

Terzo ed ultimo appuntamento domenica con VallinArmonia. Dopo il concerto al "casetto" del club alpino cui ha fatto seguito quello sull' anfiteatro naturale di Cassa Bassarone, domenica alle 18,30 il ritrovo per gli amanti della musica è nel Bosco del Traversante, uno dei luoghi più belli dell' Oasi di Campotto. L' iniziativa organizzata dalla società Terre, Comune di Argenta, Consorzio della Bonifica Renana, Ecomuseo di Argenta, Parco Delta del Po insieme a Circolo Amici della Musica, presenta "Affetti meravigliosi" un viaggio nell' espressione dei sentimenti e nella musica.



Nevicate e piogge eccezionali in Emilia-Romagna, 45 milioni per i danni

C'è tempo fino alla fine di settembre per presentare le domande di risarcimento per le spese sostenute. Ma la richiesta era di 90 milioni solo per le prime e seconde case

BOLOGNA - Prima le ondate di maltempo esteso a tutte le province dell' Emilia-Romagna, nella primavera del 2013. Poi fra dicembre 2013 e marzo 2014 colpiti in diverse occasioni i territori di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Rimini; a febbraio 2015 nevicato, dissesti e mareggiate; a ottobre 2014 e settembre 2015 piogge eccezionali hanno interessato Parma e Piacenza. Di fronte a questi eventi calamitosi la Regione Emilia-Romagna consente di presentare, fino al 29 settembre prossimo, le domande di rimborso, accompagnate da relativa perizia asseverata, per i danni subiti dai privati e già segnalati nelle ricognizioni successive a ciascun evento: a disposizione, per l' intero territorio emiliano-romagnolo, ci sono 45 milioni di euro. Per quanto riguarda le abitazioni danneggiate, gli indennizzi saranno riconosciuti fino a un massimo di 150 mila euro; il tetto salirà a 187,5 per le case distrutte o da delocalizzare, destinate ad abitazioni principali del proprietario alla data dell' evento, con l' aggiunta di 10 mila euro "una tantum" per le demolizioni, se necessarie. I beni mobili non registrati come arredi o elettrodomestici, situati in abitazioni distrutte o allagate, saranno risarciti fino a 1.500 euro. Nei prossimi 40

giorni i cittadini interessati potranno avanzare l' istanza di contributo al Comune, nel cui territorio si trovano l' immobile o i beni interessati. Entro il mese di ottobre i municipi dovranno ultimare l' istruttoria e i controlli sulle domande pervenute, quindi la Regione definirà il rimborso massimo concedibile per ciascuna richiesta sulla base delle risorse disponibili: per le abitazioni principali sarà riconosciuto fino all' 80% del valore minimo tra quello comunicato in fase di prima ricognizione dei danni, nelle settimane successive all' evento emergenziale, e quello indicato nella perizia asseverata; per le seconde case sarà fino al 50%. Ultimata l' attività regionale, la proposta sull' ammontare dei risarcimenti verrà trasmessa al Dipartimento nazionale di protezione civile per la successiva approvazione da parte del Consiglio dei Ministri. I rimborsi saranno liquidati entro la fine dell' anno: verranno depositati su appositi conti correnti nominativi di futura attivazione presso istituti di credito convenzionati. Diverso invece il percorso per i danni alle attività produttive, i cui rimborsi sono disciplinati dall' ordinanza pubblicata in



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

NETWORK | **L'Espresso** | **LE INCHIESTE** | 22 agosto 2016 - Aggiornato alle 14:52 | LAVORO | ANNUNCI | ASTE | Accedi

R.it BOLOGNA

Home | Cronaca | Sport | Foto | Ristoranti | Annunci Locali | Cambia Edizione

Video

Nevicate e piogge eccezionali in Emilia-Romagna, 45 milioni per i danni

C'è tempo fino alla fine di settembre per presentare le domande di risarcimento per le spese sostenute. Ma la richiesta era di 90 milioni solo per le prime e seconde case

Lo leggo dopo | 22 agosto 2016

BOLOGNA - Prima le ondate di maltempo esteso a tutte le province dell' Emilia-Romagna, nella primavera del 2013. Poi fra dicembre 2013 e marzo 2014 colpiti in diverse occasioni i territori di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Rimini; a febbraio 2015 nevicato, dissesti e mareggiate; a ottobre 2014 e settembre 2015 piogge eccezionali hanno interessato Parma e Piacenza. Di fronte a questi eventi calamitosi la Regione Emilia-Romagna consente di presentare, fino al 29 settembre prossimo, le domande di rimborso, accompagnate da relativa perizia asseverata, per i danni subiti dai privati e già segnalati nelle ricognizioni successive a ciascun evento: a disposizione, per l'intero territorio emiliano-romagnolo, ci sono 45 milioni di euro.

Per quanto riguarda le abitazioni danneggiate, gli indennizzi saranno riconosciuti fino a un massimo di 150 mila euro; il tetto salirà a 187,5 per le case distrutte o da delocalizzare, destinate ad abitazioni principali del proprietario alla data dell'evento, con l'aggiunta di 10 mila euro "una tantum" per le demolizioni, se necessarie. I beni mobili non registrati come arredi o elettrodomestici, situati in abitazioni distrutte o allagate, saranno risarciti fino a 1.500 euro. Nei prossimi 40 giorni i cittadini interessati potranno avanzare l'istanza di contributo al Comune, nel cui territorio si trovano l'immobile o i beni interessati.

Entro il mese di ottobre i municipi dovranno ultimare l'istruttoria e i

Trovastorante a Bologna

Scegli una città
Bologna

Scegli un tipo di locale
TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca

ILMIOLIBRO

PREMIUM LIBRO
Cinque ingredienti per una favola perfetta

Paesi, castelli, uomini e D'io
Umberto Franzoni

Gazzetta Ufficiale, questi seguiranno un iter più complesso destinato a concludersi nel 2017. La cifra a disposizione per i danni ai privati è però assai inferiore alle necessità: sono stati segnalati danni per 90 milioni di euro per prime e seconde case, mentre toccano quota 78 milioni quelli alle imprese. La provincia dove il maltempo ha avuto le conseguenze più rilevanti è Parma, con 72,8 milioni di euro di danni, individuati sulla base di circa 1.300 segnalazioni: 1.148 relative a beni di privati (43 milioni) e 146 alle imprese (oltre 30 milioni). Seguono Piacenza, con danni per 29,8 milioni; Modena, con 19,1 milioni e Forlì-Cesena, con 14,8. Infine Ravenna (10,7), Reggio (8,5), Rimini (8 milioni), Bologna (4,7). A chiudere la graduatoria, Ferrara, che ha subito danni per 519 mila euro.

pontegradella

Moria di pesci nel canale di via Mari

Il piccolo canale che passa per via Mari nella zona tra la frazione di Pontegradella e il tratto cittadino iniziale di via Pomposa in questi giorni vede una moria di pesci. Ancora non sono note le cause di questo fenomeno che è stato a più riprese segnalato e denunciato sui social network da alcuni residenti preoccupati anche per il cattivo odore che esce dall' acqua del canale.

Bisognerà stabilire adesso quali sono i motivi che hanno portato i pesci ad affiorare morti in superficie.

MARTEDÌ 22 AGOSTO 2016 LA NUOVA Cronaca 13

Si getta nel vuoto per cellulare vietato Ora è fuori pericolo

Operata ieri la ragazza ricoverata, non rischia la vita Il psicologo: difficile fissare regole che valgano per tutti

Una ventiseienne genovese, l'11 settembre, si è gettata nel vuoto dal balcone di casa sua, in viale Po, a Genova. La ragazza, che aveva 22 anni, era ricoverata in ospedale per un disturbo psichiatrico. Il padre, un ingegnere, ha denunciato il fatto sui social network, accusando il sistema sanitario di non aver fatto nulla per curare la figlia. Il padre ha detto che la ragazza era ricoverata in ospedale per un disturbo psichiatrico da mesi, ma che non aveva mai visto il medico. Ha detto che la ragazza era ricoverata in ospedale per un disturbo psichiatrico da mesi, ma che non aveva mai visto il medico. Ha detto che la ragazza era ricoverata in ospedale per un disturbo psichiatrico da mesi, ma che non aveva mai visto il medico.



Una stanza dell'ospedale Sant'Anna, a Genova. Per mesi, anche se spesso ricoverata in ospedale, la ragazza non ha mai visto il medico. Ha detto che la ragazza era ricoverata in ospedale per un disturbo psichiatrico da mesi, ma che non aveva mai visto il medico.

Razzia in casa, i proprietari erano al mare

Colpo notturno in un'abitazione nelle campagne di Boara, spaccate porte e finestre



La Polizia era in via Val d'Albero a Boara per il sopralluogo di furto



La via dove è avvenuto il furto

Una casa di campagna è stata rapazzata di notte. I proprietari erano al mare. I ladri sono entrati in casa attraverso una finestra e hanno rubato un computer, un televisore, un frigorifero e altri oggetti. La polizia è intervenuta dopo il furto e ha sequestrato i beni rubati. I proprietari sono stati avvertiti e stanno cercando di recuperare i loro beni.

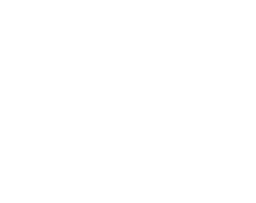
La denuncia è stata presentata dalla famiglia che ha denunciato il furto. La polizia ha avviato un'indagine e ha sequestrato i beni rubati. I proprietari sono stati avvertiti e stanno cercando di recuperare i loro beni.

PONTEGRADELLA
Moria di pesci nel canale di via Mari

Il piccolo canale che passa per via Mari nella zona tra la frazione di Pontegradella e il tratto cittadino iniziale di via Pomposa in questi giorni vede una moria di pesci. Ancora non sono note le cause di questo fenomeno che è stato a più riprese segnalato e denunciato sui social network da alcuni residenti preoccupati anche per il cattivo odore che esce dall' acqua del canale.

IN VIA ZAPPATERA
Tentato furto nella notte alla "Pizzeria Piramide"

Il centro commerciale Piramide, alle ancore del centro, da lunedì notte è stato colpito da un tentativo di furto. I ladri sono entrati in casa attraverso una finestra e hanno rubato un computer, un televisore, un frigorifero e altri oggetti. La polizia è intervenuta dopo il furto e ha sequestrato i beni rubati. I proprietari sono stati avvertiti e stanno cercando di recuperare i loro beni.



La pizzeria la sera di lunedì 22 agosto in via Zappatera

Avviso di applicazione appalto
PARMIGIANO COPPINO S.R.L. ha appaltato la gara avente oggetto il servizio di gestione e manutenzione della pubblica illuminazione a oggi impianti stradali del Comune di Copparo (Ferrara) contratto di mantenimento energetico CIG 0602424149 e Estinzione Strada P046/15. Per ulteriori informazioni consultare www.parmigianocopinop.it



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 24 agosto 2016



DOSSIER

Mercoledì, 24 agosto 2016

Articoli

24/08/2016 La Nuova Ferrara Pagina 22

Percorsi letterari e gastronomici nel Bosco del Traversante

1

23/08/2016 lanuovaferrara.it

«Sempre allagati a Longastrino»

2

«Sempre allagati a Longastrino»

L' esasperazione di una famiglia: la nostra casa piena d' acqua anche domenica

LONGASTRINO. La storia si è ripetuta. Due mesi e mezzo fa l' abitazione di Adriana Morganti era finita sott' acqua dopo una "bomba d' acqua". Domenica sera un nuovo allagamento. Ieri la donna era letteralmente furibonda: «Abito qui da quattro anni e questo è il quarto allagamento che sono costretta a subire. Non ne posso veramente più. L' avessi saputo che c' era questa situazione non mi sarei di certo trasferita qui». La zona dove risiede, ovvero la via Treves è uno dei punti che quando piove un po' più del solito viene colpita, unitamente alla via Bassa. «Le pompe idrauliche vengono messe in funzione in ritardo. Stavolta non è venuta giù una valanga d' acqua come invece era accaduto il 6 giugno scorso ma tanto è bastato affinché l' acqua mi entrasse in casa. Ogni volta che accade un fatto del genere si verifica un rimpallo di responsabilità tra il Comune di Argenta, il Consorzio Bonifica di Pianura ed Hera. Chi mi risarcisce dei danni che subisco? Domenica sera ha iniziato a piovere verso le 23,15 e la pioggia ha continuato a cadere fin verso le 2. Ripeto, non si è trattato di una bomba d' acqua, pioveva a diretto e poi con il trascorrere del tempo la pioggia ha perso d' intensità ma le fognature non hanno retto e l' acqua mi è entrata in casa. Sono venuti anche i tecnici di Hera a verificare la situazione ma più di tanto non hanno potuto fare».

Sono venuti anche i tecnici di Hera a verificare la situazione ma più di tanto non hanno potuto fare». In Comune ad Argenta conoscono bene il problema e lo stesso sindaco Antonio Fiorentini il 7 giugno scorso aveva compiuto un sopralluogo. «Il problema esiste da diverso tempo, quella zona si trova in un punto molto basso del paese e quando piove molto si allaga». In quell' occasione lo stesso primo cittadino aveva scritto una lettera ad Hera e al Consorzio Bonifica di Pianura facendo presente la situazione. Qualche tempo fa Hera ha provveduto ad installare anche una centralina di emergenza, un sistema che dovrebbe entrare in funzione in casi come questo. «Il problema è che il sistema fognario non regge di fronte a quantità di acqua superiori al normale - conclude Adriana Morganti - e tutte le volte la mia abitazione finisce sott' acqua».

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV | PERSONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +19°C
settembre

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI RIFIUTI FURTI SPAL DROGA CARIFE

Siti: FERRARA CRONACA «SEMPRE ALLAGATI A LONGASTRINO»

«Sempre allagati a Longastrino»

L' esasperazione di una famiglia: la nostra casa piena d' acqua anche domenica

23 agosto 2016



LONGASTRINO. La storia si è ripetuta. Due mesi e mezzo fa l' abitazione di Adriana Morganti era finita sott' acqua dopo una "bomba d' acqua". Domenica sera un nuovo allagamento. Ieri la donna era letteralmente furibonda: «Abito qui da quattro anni e questo è il quarto allagamento che sono costretta a subire. Non ne posso veramente più. L' avessi saputo che c' era questa situazione non mi sarei di certo trasferita qui». La zona dove risiede, ovvero la via Treves è uno dei punti che quando piove un po' più del solito viene colpita, unitamente alla via Bassa. «Le pompe idrauliche vengono messe in funzione in ritardo. Stavolta non è venuta giù una valanga d' acqua come invece era accaduto il 6 giugno scorso ma tanto è bastato affinché l' acqua mi entrasse in casa. Ogni volta che accade un fatto del genere si verifica un rimpallo di responsabilità tra il Comune di Argenta, il Consorzio Bonifica di Pianura ed Hera. Chi mi risarcisce dei danni che subisco? Domenica sera ha iniziato a piovere verso le 23,15 e la pioggia ha continuato a cadere fin verso le 2. Ripeto, non si è trattato di una bomba d' acqua, pioveva a diretto e poi con il trascorrere del tempo la pioggia ha perso d' intensità ma le fognature non hanno retto e l' acqua mi è entrata in casa. Sono venuti anche i tecnici di Hera a verificare la situazione ma più di tanto non hanno potuto fare».



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 25 agosto 2016



DOSSIER

Giovedì, 25 agosto 2016

Articoli

25/08/2016 **La Nuova Ferrara** Pagina 22

Borgo San Giovanni, si rifà la strada

1

24/08/2016 lanuovaferrara.it

Percorsi letterari e gastronomici nel Bosco del Traversante

2

bondeno

Borgo San Giovanni, si rifà la strada

BONDENO Una buona notizia per i tanti cittadini che, in questi mesi, hanno dovuto pazientare per i lavori di consolidamento commissionati da Aipo, tra viale Borgatti e via Borgo di San Giovanni: partiranno infatti in questi giorni i lavori di rifacimento della strada e di impermeabilizzazione dell' argine. Lavori che si sono protratti anche a seguito del ritrovamento di un vecchio manufatto (presumibilmente, una chiavica che portava acqua fino all' abitato di Santa Bianca) rinvenuto grazie ad antiche mappe in possesso del Consorzio di Bonifica. Fatto sta che, nei mesi scorsi, anche i commercianti della zona di San Giovanni erano insorti, per il protrarsi del disagio, al quale il sindaco di Bondeno, Fabio Bergamini, aveva risposto promettendo "sgravi" per quelle attività commerciali che hanno subito i maggiori disagi. Dopo l' apertura delle buste, relativamente al bando necessario per i suddetti lavori, si attende solo il via dei lavori stessi. I quali procederanno in diversi step: «Innanzitutto - spiega l' assessore ai lavori pubblici, Marco Vincenzi - si procederà al riempimento di terra della parte cava dell' antico manufatto, per poi impermeabilizzare l' argine del Panaro». Questa sarà la parte più delicata dei lavori, che consentiranno di riaprire in seguito la strada, anche se la medesima rimarrà ghiaia. In quanto, «sarà necessario attendere l' assestamento del terreno, prima di riassaltare il tratto stradale». La cavità sottostante la strada si era palesata la primavera dello scorso anno, quando furono da subito prese delle misure per mettere in sicurezza la circolazione. La scrupolosa opera di verifica del tratto arginale è stata a cura di Aipo, ed ora si potrà finalmente procedere al consolidamento dell' argine e alla ricostruzione della strada.

22 Bondeno ◀ Ferrara

Bonaccini sulla sanità «Qui è la migliore ma c'è ancora da fare»

Bondeno, l'intervento del governatore alla festa del Pd E Sulla Cispadana: strategia per lo sviluppo del territorio

BONDENO Il sindaco Stefano Bonaccini, a tutto campo, quello che è il governatore dell'area pubblica di martedì sera a Bondeno. Ad ascoltare il governatore dell'Emilia Romagna è il presidente della Provincia, Ugo Tagliari, il sindaco di Bondeno, Antonio Ferraresi, e il sindaco di Ferrara, Roberto Perrin, ma anche i dirigenti del Pd e del Pdl. In stazione per dormire, arrivano i vigili. «C'è un posto dove dormire. Le città sono ricche e ricche, ma il servizio pubblico è carente. È un problema che va risolto», dice il sindaco. «C'è un posto dove dormire. Le città sono ricche e ricche, ma il servizio pubblico è carente. È un problema che va risolto», dice il sindaco.



Bonaccini durante il suo intervento alla festa democratica di Bondeno

SANT'AGOSTINO Oggi prende il via la prima festa delle Pro Loco

SANT'AGOSTINO Parteciperà la Festa della Pro Loco, questo giorno di cultura, divertimento e sportività. «La tradizione di Sant'Agostino ha in festa il ritorno con la celebrazione», dice il sindaco. «La tradizione di Sant'Agostino ha in festa il ritorno con la celebrazione», dice il sindaco.

«Ora speriamo ci facciamo i lavori»

Stellata, dopo la scoperta degli affreschi si attende il ripristino della chiesa

STELLATA «Ora speriamo ci facciamo i lavori», dice il sindaco. «Ora speriamo ci facciamo i lavori», dice il sindaco.

Bondeno Bonus scuola fondi comunali

Il Comune di Bondeno ha in mano la somma di 10 milioni di euro per la ricostruzione della scuola di viale Borgatti.

BONDENO Il Comune di Bondeno ha in mano la somma di 10 milioni di euro per la ricostruzione della scuola di viale Borgatti.

BORGONO Borgo San Giovanni, si rifà la strada

BORGONO «Ora speriamo ci facciamo i lavori», dice il sindaco. «Ora speriamo ci facciamo i lavori», dice il sindaco.

La strada in consiglio

LA STRADA «Ora speriamo ci facciamo i lavori», dice il sindaco. «Ora speriamo ci facciamo i lavori», dice il sindaco.

AGRICOLTORE nel canale

AGRICOLTORE «Ora speriamo ci facciamo i lavori», dice il sindaco. «Ora speriamo ci facciamo i lavori», dice il sindaco.

Il Comune di Bondeno

IL COMUNE «Ora speriamo ci facciamo i lavori», dice il sindaco. «Ora speriamo ci facciamo i lavori», dice il sindaco.

Percorsi letterari e gastronomici nel Bosco del Traversante

Si concluderà il 28 agosto alle 18.30 presso il Bosco del Traversante. Vallinarmonia, percorsi musicali, letterari e gastronomici nelle Valli di Argenta; un' iniziativa organizzata da Società...

Si concluderà il 28 agosto alle 18.30 presso il Bosco del Traversante. Vallinarmonia, percorsi musicali, letterari e gastronomici nelle Valli di Argenta; un' iniziativa organizzata da Società Terre SRL - Gruppo SOELIA, Comune di Argenta, Consorzio della Bonifica Renana, Ecomuseo di Argenta, Parco Delta del Po insieme a Circolo Amici della Musica "F.G. Zagagnoni", Club Alpino Italiano e Pro Loco che prevede ogni anno appuntamenti estivi all' aperto nei bellissimi territori delle valli argentane, proponendosi di unire arte e natura per ispirare momenti di serena armonia in luoghi di grande suggestione, dove poter ascoltare parole e musica eseguiti nell' incantato contesto dell' oasi, respirando l' aria della sera e gustando i sapori della tradizione. L' Ensemble Camerata Estense, insieme al mezzosoprano Beatrice Mercuri, saranno i protagonisti di Affetti Meravigliosi, espressione dei sentimenti nella musica tra Sei e Settecento. Un viaggio vocale e strumentale negli "affetti" della poetica barocca tra sentimenti contrastanti, tensioni emotive e violenti chiaroscuri che la musica, misteriosa evocatrice di "meraviglia", scatena nell' animo umano. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARDA-TV | [VERSIONE DIGITALE](#) | [SEGUICI SU](#)

la Nuova Ferrara **trova SERATA** FERRARA

Home Teatro Musica Arte e Fotografia Cultura Feste fiere, sagre e mercati Sport Ristoranti Indirizzi

Sei in: HOME > TEMPO LIBERO > PERCORSI LETTERARI E GASTRONOMICI NEL...

Percorsi letterari e gastronomici nel Bosco del Traversante

Si concluderà il 28 agosto alle 18.30 presso il Bosco del Traversante. Vallinarmonia, percorsi musicali, letterari e gastronomici nelle Valli di Argenta; un' iniziativa organizzata da Società...

24 agosto 2016

Si concluderà il 28 agosto alle 18.30 presso il Bosco del Traversante. Vallinarmonia, percorsi musicali, letterari e gastronomici nelle Valli di Argenta; un' iniziativa organizzata da Società Terre SRL - Gruppo SOELIA, Comune di Argenta, Consorzio della Bonifica Renana, Ecomuseo di Argenta, Parco Delta del Po insieme a Circolo Amici della Musica "F.G. Zagagnoni", Club Alpino Italiano e Pro Loco che prevede ogni anno appuntamenti estivi all' aperto nei bellissimi territori delle valli argentane, proponendosi di unire arte e natura per ispirare momenti di serena armonia in luoghi di grande suggestione, dove poter ascoltare parole e musica eseguiti nell' incantato contesto dell' oasi, respirando l' aria della sera e gustando i sapori della tradizione. L' Ensemble Camerata Estense, insieme al mezzosoprano Beatrice Mercuri, saranno i protagonisti di Affetti Meravigliosi, espressione dei sentimenti nella musica tra Sei e Settecento. Un viaggio vocale e strumentale negli "affetti" della poetica barocca tra sentimenti contrastanti, tensioni emotive e violenti chiaroscuri che la musica, misteriosa evocatrice di "meraviglia", scatena nell' animo umano.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

24 agosto 2016

TrovaCinema Tutti i Cinema >
BOX OFFICE
Si afferma "The Conjuring 2"

Scegli la città o la provincia
Solo città Solo provincia
Scegli

tvzap la social TV Segui su [f](#)
STASERA IN TV
21:30 - 23:30
SuperQuark

21:15 - 22:45
Criminal Minds: Beyond Borders - Stagione 1 - Ep. 1 - 2

libriolibro eBook
TOP EBOOK
La mia stella dal Giappone di Virginia Cammarata
LIBRI E EBOOK
Paesi, castelli, uomini e Dio di Umberto Franzoni



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 26 agosto 2016



DOSSIER

Venerdì, 26 agosto 2016

Articoli

25/08/2016 lanuovaferrara.it

Borgo San Giovanni, si rifà la strada

1

26/08/2016 [Il Resto del Carlino \(ed. Ferrara\)](#) Pagina 8

Guerra aperta ai pirati di acqua dolce Stanziati fondi dalla Regione

2

Borgo San Giovanni, si rifà la strada

BONDENO. Una buona notizia per i tanti cittadini che, in questi mesi, hanno dovuto pazientare per i lavori di consolidamento commissionati da Aipo, tra viale Borgatti e via Borgo di San Giovanni:...

BONDENO. Una buona notizia per i tanti cittadini che, in questi mesi, hanno dovuto pazientare per i lavori di consolidamento commissionati da Aipo, tra viale Borgatti e via Borgo di San Giovanni: partiranno infatti in questi giorni i lavori di rifacimento della strada e di impermeabilizzazione dell' argine. Lavori che si sono protratti anche a seguito del ritrovamento di un vecchio manufatto (presumibilmente, una chiavica che portava acqua fino all' abitato di Santa Bianca) rinvenuto grazie ad antiche mappe in possesso del Consorzio di Bonifica. Fatto sta che, nei mesi scorsi, anche i commercianti della zona di San Giovanni erano insorti, per il protrarsi del disagio, al quale il sindaco di Bondeno, Fabio Bergamini, aveva risposto promettendo "sgravi" per quelle attività commerciali che hanno subito i maggiori disagi. Dopo l' apertura delle buste, relativamente al bando necessario per i suddetti lavori, si attende solo il via dei lavori stessi. I quali procederanno in diversi step: «Innanzitutto - spiega l' assessore ai lavori pubblici, Marco Vincenzi - si procederà al riempimento di terra della parte cava dell' antico manufatto, per poi impermeabilizzare l' argine del Panaro». Questa sarà la parte più delicata dei lavori, che consentiranno di riaprire in seguito la strada, anche se la medesima rimarrà ghiajata. In quanto, «sarà necessario attendere l' assestamento del terreno, prima di riassaltare il tratto stradale». La cavità sottostante la strada si era palesata la primavera dello scorso anno, quando furono da subito prese delle misure per mettere in sicurezza la circolazione. La scrupolosa opera di verifica del tratto arginale è stata a cura di Aipo, ed ora si potrà finalmente procedere al consolidamento dell' argine e alla ricostruzione della strada. (mi.pe.)



The screenshot shows the article 'Borgo San Giovanni, si rifà la strada' on the website 'la Nuova Ferrara'. The article text is as follows:

BONDENO. Una buona notizia per i tanti cittadini che, in questi mesi, hanno dovuto pazientare per i lavori di consolidamento commissionati da Aipo, tra viale Borgatti e via Borgo di San Giovanni: partiranno infatti in questi giorni i lavori di rifacimento della strada e di impermeabilizzazione dell' argine. Lavori che si sono protratti anche a seguito del ritrovamento di un vecchio manufatto (presumibilmente, una chiavica che portava acqua fino all' abitato di Santa Bianca) rinvenuto grazie ad antiche mappe in possesso del Consorzio di Bonifica. Fatto sta che, nei mesi scorsi, anche i commercianti della zona di San Giovanni erano insorti, per il protrarsi del disagio, al quale il sindaco di Bondeno, Fabio Bergamini, aveva risposto promettendo "sgravi" per quelle attività commerciali che hanno subito i maggiori disagi. Dopo l' apertura delle buste, relativamente al bando necessario per i suddetti lavori, si attende solo il via dei lavori stessi. I quali procederanno in diversi step: «Innanzitutto - spiega l' assessore ai lavori pubblici, Marco Vincenzi - si procederà al riempimento di terra della parte cava dell' antico manufatto, per poi impermeabilizzare l' argine del Panaro». Questa sarà la parte più delicata dei lavori, che consentiranno di riaprire in seguito la strada, anche se la medesima rimarrà ghiajata. In quanto, «sarà necessario attendere l' assestamento del terreno, prima di riassaltare il tratto stradale». La cavità sottostante la strada si era palesata la primavera dello scorso anno, quando furono da subito prese delle misure per mettere in sicurezza la circolazione. La scrupolosa opera di verifica del tratto arginale è stata a cura di Aipo, ed ora si potrà finalmente procedere al consolidamento dell' argine e alla ricostruzione della strada. (mi.pe.)

25 agosto 2016

Guerra aperta ai pirati di acqua dolce Stanziati fondi dalla Regione

In arrivo 12.500 euro. Serviranno per attrezzature e personale

«SALVIAMO i fiumi dai pescatori di frodo» è il titolo di un accordo tra la Provincia di Ferrara e la Regione Emilia-Romagna, che ha deciso di finanziare con 12.500 euro. Il tutto parte da una lettera indirizzata lo scorso giugno al presidente della Regione, Stefano Bonaccini, con la quale il presidente della Provincia estense, Tiziano Tagliani, propone di condividere un progetto per contrastare con maggiore vigore la pesca di frodo lungo i circa 4mila chilometri della rete di corsi d'acqua, fiumi e canali, in territorio ferrarese.

PROGETTO che prevede un rafforzato coordinamento e impiego dei volontari delle varie associazioni impegnate contro questo fenomeno predatorio, oltre a una loro più intensa interazione con la Polizia provinciale di Ferrara e quella confinante di Ravenna. Il costo complessivo dell'azione - tra attrezzature, personale e impegno organizzativo - è stato valutato in 20mila euro, che la Regione ha deciso di finanziare per oltre il 60 per cento.

«RINGRAZIO il presidente della Regione Stefano Bonaccini - è il commento di Tiziano Tagliani - per la volontà di condividere un impegno comune per contrastare con più forza comportamenti illegali sempre più frequenti, perpetrati con tecniche particolarmente invasive e violente e contro comportamenti aggressivi verso pescatori di professione e sportivi. Violazioni di legge - ricorda Tagliani - che sono all'origine di incidenti illeciti di prodotti ittici, per giunta sottratti a ogni forma di controllo igienico e sanitario». La guerra ai pirati di acqua dolce è partita.

Violazioni di legge - ricorda Tagliani - che sono all'origine di prodotti ittici, per giunta sottratti a ogni forma di controllo igienico e sanitario». La guerra ai pirati di acqua dolce è partita. DA MESI il tema della pesca di frodo vede coinvolta in prima linea soprattutto la polizia provinciale che sta cercando di porre un 'argine' per contrastare il fenomeno criminale.



Claudia Mantovani
vol. quares
di servizio
Ne aveva il viso sereno FEDERICA DANZI e PIERGIUSEPPE in origine EMANUELA, WELLA, MARZIA, MICHELE e ANTONIA tra tutti i nomi di guerra.

Guerra aperta ai pirati di acqua dolce Stanziati fondi dalla Regione

In arrivo 12.500 euro. Serviranno per attrezzature e personale

«SALVIAMO i fiumi dai pescatori di frodo» è il titolo di un accordo tra la Provincia di Ferrara e la Regione Emilia-Romagna, che ha deciso di finanziare con 12.500 euro. Il tutto parte da una lettera indirizzata lo scorso giugno al presidente della Regione, Stefano Bonaccini, con la quale il presidente della Provincia estense, Tiziano Tagliani, propone di condividere un progetto per contrastare con maggiore vigore la pesca di frodo lungo i circa 4mila chilometri della rete di corsi d'acqua, fiumi e canali, in territorio ferrarese.



West Nile L'interpellanza
INTERPELLANZA del West Nile. «Promesso che la malattia ha come vettore di trasmissione le zanzare, che possono trasmettere con la loro puntura l'infezione all'uomo, vorremmo sapere quale sia lo stato dell'arte delle verifiche sugli scarafani e sulle specie volatili (come campane nel territorio. Se non sia ritenuto efficace a utile intensificare le attività di disinfezione».

Un settore rappresentativo della Grande Po-
tagliano, ANTONIO CARPITI e Giancarlo
per il nome e l'ordine delle cose Carlo
Ferrara, 26 Agosto 2016.

RICORRENZA
27-8-2016
La famiglia ricorda con dolore e mesto affet-
to

Doriano Rizzoli
Storico della sua professione, che
Da lui non si era mai separato il responsabile
Anche non un solo momento
tempo nei giorni di maggio che sono
arrivati.

Agosto di riposare ancora per l'ETRO-
TA
Una Santa Maria con ordine domini
giorno 27 Agosto ore 09:00, nel Duomo di
Ferrara.

SpeeD
SERVIZIO VEICOLI
Via Mecenate 15
Via Anselmi 24 - Ferrara
Tel. 0521/242170
Oppure presso il Distributore Partner
800 017 148 (ore ufficio) o al numero
verde 112 20 91 31 (ore ufficio e notte).

Pazzi
ONORANZE FUNEBRI
Arte funeraria,
protezione di
tombe di famiglia,
lapidi, bracci
Ferrara - Via Ferrara di Marzio, 2019
Tel. +39 0532 206209
Riservato da noi su
www.pazzionerzafuneri.com

PROGETTO che prevede un rafforzato
coordinamento e impiego dei volontari
delle varie associazioni impegnate contro
questo fenomeno predatorio, oltre a una
loro più intensa interazione con la
Polizia provinciale di Ferrara e quella
confinante di Ravenna. Il costo complessi-
vo dell'azione - tra attrezzature, personale e
impegno organizzativo - è stato valutato
in 20mila euro, che la Regione ha deciso
di finanziare per oltre il 60 per cento.

«RINGRAZIO il presidente del-
la Regione Stefano Bonaccini - è
il commento di Tiziano Tagliani
- per la volontà di condividere un
impegno comune per contrastare
con più forza comportamenti ille-
gali sempre più frequenti, perpe-

trati con tecniche particolarmente
invasive e violente e contro
comportamenti aggressivi verso
pescatori di professione e sportivi.
Violazioni di legge - ricorda Ta-
gliani - che sono all'origine di inci-
denti illeciti di prodotti ittici, per
giunta sottratti a ogni forma di
controllo igienico e sanitario». La

guerra ai pirati di acqua dolce è
partita.

DA MESI il tema della pesca di
frodo vede coinvolta in prima li-
nea soprattutto la polizia provin-
ciale che sta cercando di porre un
'argine' per contrastare il fenome-
no criminale.

Violazioni di legge - ricorda Tagliani -
che sono all'origine di prodotti it-
tici, per giunta sottratti a ogni forma
di controllo igienico e sanitario».

La guerra ai pirati di acqua dolce è
partita. DA MESI il tema della pesca
di frodo vede coinvolta in prima
linea soprattutto la polizia provin-
ciale che sta cercando di porre un
'argine' per contrastare il fenomeno
criminale.

per oltre il 60 per cento.

«RINGRAZIO il presidente del-
la Regione Stefano Bonaccini - è
il commento di Tiziano Tagliani
- per la volontà di condividere un
impegno comune per contrastare
con più forza comportamenti ille-
gali sempre più frequenti, perpe-

trati con tecniche particolarmente
invasive e violente e contro
comportamenti aggressivi verso
pescatori di professione e sportivi.
Violazioni di legge - ricorda Ta-
gliani - che sono all'origine di inci-
denti illeciti di prodotti ittici, per
giunta sottratti a ogni forma di
controllo igienico e sanitario». La

guerra ai pirati di acqua dolce è
partita.

DA MESI il tema della pesca di
frodo vede coinvolta in prima li-
nea soprattutto la polizia provin-
ciale che sta cercando di porre un
'argine' per contrastare il fenome-
no criminale.

Violazioni di legge - ricorda Tagliani -
che sono all'origine di prodotti it-
tici, per giunta sottratti a ogni forma
di controllo igienico e sanitario».

La guerra ai pirati di acqua dolce è
partita. DA MESI il tema della pesca
di frodo vede coinvolta in prima
linea soprattutto la polizia provin-
ciale che sta cercando di porre un
'argine' per contrastare il fenomeno
criminale.

Guerra aperta ai pirati di acqua dolce Stanziati fondi dalla Regione

In arrivo 12.500 euro. Serviranno per attrezzature e personale

«SALVIAMO i fiumi dai pescatori di frodo» è il titolo di un accordo tra la Provincia di Ferrara e la Regione Emilia-Romagna, che ha deciso di finanziare con 12.500 euro. Il tutto parte da una lettera indirizzata lo scorso giugno al presidente della Regione, Stefano Bonaccini, con la quale il presidente della Provincia estense, Tiziano Tagliani, propone di condividere un progetto per contrastare con maggiore vigore la pesca di frodo lungo i circa 4mila chilometri della rete di corsi d'acqua, fiumi e canali, in territorio ferrarese.

PROGETTO che prevede un rafforzato
coordinamento e impiego dei volontari
delle varie associazioni impegnate contro
questo fenomeno predatorio, oltre a una
loro più intensa interazione con la
Polizia provinciale di Ferrara e quella
confinante di Ravenna. Il costo complessi-
vo dell'azione - tra attrezzature, personale e
impegno organizzativo - è stato valutato
in 20mila euro, che la Regione ha deciso
di finanziare per oltre il 60 per cento.

«RINGRAZIO il presidente del-
la Regione Stefano Bonaccini - è
il commento di Tiziano Tagliani
- per la volontà di condividere un
impegno comune per contrastare
con più forza comportamenti ille-
gali sempre più frequenti, perpe-

trati con tecniche particolarmente
invasive e violente e contro
comportamenti aggressivi verso
pescatori di professione e sportivi.
Violazioni di legge - ricorda Ta-
gliani - che sono all'origine di inci-
denti illeciti di prodotti ittici, per
giunta sottratti a ogni forma di
controllo igienico e sanitario». La

guerra ai pirati di acqua dolce è
partita.

DA MESI il tema della pesca di
frodo vede coinvolta in prima li-
nea soprattutto la polizia provin-
ciale che sta cercando di porre un
'argine' per contrastare il fenome-
no criminale.

Violazioni di legge - ricorda Tagliani -
che sono all'origine di prodotti it-
tici, per giunta sottratti a ogni forma
di controllo igienico e sanitario».

La guerra ai pirati di acqua dolce è
partita. DA MESI il tema della pesca
di frodo vede coinvolta in prima
linea soprattutto la polizia provin-
ciale che sta cercando di porre un
'argine' per contrastare il fenomeno
criminale.

LADRI IN AZIONE NEI GLAI 28ENNE. NON PAGA 900 EURO DI VIDEOGICHI ALL'IPERCOOP. IN MANETTE

Questuante con la borsa piena di bigiotteria rubata

CHIEDEVA l'elemosina, ma nella
borsa nascondeva diversi oggetti
di bigiotteria rubati e con anco-
ra attaccato il cartellino. A finire
nei guai è stata una ragazza di 28
anni. I carabinieri hanno seque-
strato ieri mattina intorno alle 9 il
discreto servizio di controllo con-
tro l'occultamento molesto. La
donna è stata notata in via Campi-
no mentre chiedeva l'elemosina. È
stata così fermata e controllata.
Durante la perquisizione, dalla
sua borsa sono spuntati bracciale-
tti e alcune paia di orecchini
con ancora il prezzo affisso. Bi-
giotteria tutta rubata poco prima
al negozio "Stellaria" di via
San Bartolomeo. La donna è stata
avvicinata per accertazione, mentre
la merce è stata restituita al legitti-
mo proprietario. Mercoledì, intor-
no alle 17 invece i militari sono
stati chiamati al centro commer-
ciale di Casella, dove un nordisti-
cane di 26 anni era stato sorpreso
con uno zainetto (anche esso rubato)
pieno di videogiochi, aggrifati
tra gli scaffali dell'Ipercoop.
Per sfuggire ai sensori anti-in-
chiesta, aveva avvolto la refettoria
nella carta stagnola. Il trucco
non ha però funzionato: gli ad-
detti alla sicurezza lo hanno fer-
mato. Per lui sono scaturite le ma-
nette. La merce (del valore di cir-
ca 900 euro) è stata restituita al legi-
timo proprietario.



Trecento anni di storia in festa San Bartolomeo in Bosco rivive

LA MESSA, la processione e le
ricerche e gli studi su questo
piccolo territorio del comune
di Ferrara. Un filato è stato
proiettato al termine della pro-
cessione e sarà a breve visibi-
le sulla pagina Facebook del
gruppo di San Bartolomeo in
Bosco. Per chi fosse interessato
a conoscere la storia del borgo
può rivolgersi all'ufficio di
storia di San Bartolomeo in Bo-
sco, seguita dall'intervento del
storico Francesco Scalfari sul

ZONA STADIO

In bicicletta contro il degrado

STASERA si svolgerà la
17esima bicicletta di
quartiere organizzata dal co-
mitato di quartiere di via
Romeo Zola Stadio. Il ritro-
vo è in piazza Giordano
Bruno alle 21. Partenza alle
21.30. Si passerà per via
Belvedere, via
Orbello, strada del
Graticcio, area 1
Lichino-Nuovo Stadio e stadio.

SPAZIO A'ALTROVE

Una grande tela per il volontariato

DOMANI alle Spese d'Ar-
te l'Altrove di via
Romeo Zola Stadio. Il ritro-
vo è in piazza Giordano
Bruno alle 21. Partenza
alle 21.30. Si passerà per
via Belvedere, via
Orbello, strada del
Graticcio, area 1
Lichino-Nuovo Stadio e
stadio.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 29 agosto 2016



DOSSIER

Lunedì, 29 agosto 2016

Articoli

28/08/2016 La Nuova Ferrara Pagina 22	
Da settembre via alle visite all' Ecomuseo	1
<hr/>	
28/08/2016 La Nuova Ferrara Pagina 28	
Termina oggi VallinArmonia	2
<hr/>	
28/08/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 20	
Vallesanta, via alla riqualificazione	3
<hr/>	

ANDREA BALDINI

Da settembre via alle visite all' Ecomuseo

ARGENTA. L' Ecomuseo di Argenta ogni prima domenica del mese apre gratuitamente la visita a cittadini e turisti. Domenica 4 settembre il Museo delle Valli, il Museo della Bonifica e il Museo Civico apriranno al pubblico per una libera fruizione del patrimonio naturale, idraulico, storico-artistico e archeologico; dando inoltre la possibilità di fotografare liberamente le opere dei musei. Ricordiamo gli orari di apertura dei musei: Museo delle Valli, dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18. Museo della Bonifica solo visite guidate con partenza alle 9 e alle 11. Museo Civico dalle 15.30 alle 18.30. Info e prenotazioni: segreteria dell' Ecomuseo - Museo delle Valli Tel. 0532 - 808.058.



Consorzi di Bonifica

ARGENTA UN PROGETTO DA 127MILA EURO

Vallesanta, via alla riqualificazione

VALLESANTA si rifà il look. Grazie ad un accordo sottoscritto tra il comune di Argenta, il consorzio di Bonifica Renana e il Parco del Delta del Po sono iniziati i lavori del progetto 'Campotto di Argenta, fruire ecologicamente l'acqua', che prevede opere ambientali di riqualificazione delle postazioni di pesca in zona Vallesanta. Saranno posizionate nuove palizzate in sostituzione delle esistenti e acquistata di un' imbarcazione per i lavori di manutenzione e una barca a fondo piatto per poter svolgere escursioni all' interno dell' Oasi. L' investimento complessivo del progetto ammonta a 127mila euro, di cui 19mila stanziati dal Comune. «Si tratta di interventi necessari, che ci consentono di riqualificare l' area - afferma l' assessore al Turismo Andrea Baldini -. La Vallesanta è un punto di riferimento per la pesca d' acqua dolce».

ANDREA BALDINI

20 **il Resto del Carlino** DOMENICA 28 AGOSTO 2016
ARGENTA E PORTOMAGGIORE

A BANDO LA FESTA DI FINE ESTATE
ENTRA nel vivo oggi a Barale la festa di fine estate. Alle scuole elementari apre una mostra di foto. Musica dalle 21 con 'Olivetta e Gianni' e 'Joo di brutto'



TAGLIO DEL NASTRO Il vescovo Lorenzo Ghizzoni a Portomaggiore.

«La chiesa torna ai fedeli» Inaugurazione dopo i lavori Portoverrara, oggi la prima messa in San Clemente

L'ARCIVESCOVO di Ravenna, Lorenzo Ghizzoni, ha tagliato ieri sera il nastro della parrocchia di Portoverrara dopo i restauri. C'era grande commovente in paese per la riapertura al culto della chiesa di San Clemente a distanza di quattro e anni mezzo. La chiesa fu infatti danneggiata dal terremoto del 2012. Fu dichiarata inagibile dai vigili del fuoco, coinvolgendo il parroco Raffaele Woisch a celebrare i sacramenti in abitazioni di fortuna, tra cui, nell'ultimo periodo, nel centro civico. Fu danneggiato il campanile, rovinato il VII secolo e ricovero della trasformazione di un antico fero. Don Raffaele in chiesa ha ricordato gli anni difficili, senza un posto fisso per le celebrazioni e senza canonici. I DANNI erano ingenti ma non si poteva ricorrere ai finanziamenti statali perché il paese non riceveva più 'Cesare' del terremoto. Nelle spese si è fatto carico l'arcivescovo di Ravenna, che ha finanziato il restauro e la ristrutturazione. Anni duri, ma i fedeli sono sempre rimasti attaccati alla propria chiesa, con un gruppo di volontari generosi e determinati, che ha collaborato nei lavori di restauro dell'edificio. Due anni fa sono cominciate le opere di restauro del campanile, con il consolidamento delle strutture murarie, seguito dal consolidamento della chiesa (lavori da cui sono affiorati affreschi sconosciuti) e la ristrutturazione della cantina. «Abbiamo ripristinato la chiesa alla comunità - ha sottolineato l'arcivescovo Ghizzoni -. L'abbiamo rimessa a punto per consentire di celebrare la liturgia, aprire la comunione con Dio e prepararci alla visita pastorale. Ma un'occasione hanno avuta tantissimi fedeli, tra il pubblico il vicario di Portomaggiore Andrea Baraldi e, nell'abito, il parroco di Portoverrara, Raffaele Woisch, insieme all'arcivescovo di Portomaggiore don Giuseppe Argenteo in sostituzione dell'attuale parroco, Ugo Berti, a Loretto con una delegazione di fedeli. Durante la cerimonia è stato cantato l'inno in Cristo Maria Pavana. La prima messa dopo la riapertura è in programma per questa mattina alle 8,30. Franco Vaini



POLICLINICO KUSTEC LA CLINICA PIU' PRESTIGIOSA DELLA CROAZIA
DA 26 ANNI AL SERVIZIO DELLA CLIENTELA ITALIANA
Per informazioni e prenotazioni
chiamate il 333.3364588 - www.policlinicokustec.com

A ZAGABRIA:
Staff con alta conoscenza della lingua italiana
servizio accoglienza e trasporto organizzato per Zagabria in partenza tutti i giorni

PER RICHIESTE E PREVENTIVI
Dott.ssa Marina Kustec
a Delfi, Iran Kustec
email: info@policlinicokustec.com

PER INFORMAZIONI DI VIAGGIO E PRIMO PREVENTIVO
Tel. 333.3364588
Policlinico Kustec

Portomaggiore, Badolato: «L'area per i cani va ampliata»

L'AREA di sgambamento cani sarà ampliata. L'amministrazione comunale è interessata a raccogliere l'opinione espressa dai tanti proprietari di cani del comune di Portomaggiore, cui ha dato mandato il capogruppo Roberto Badolato, che ha presentato un'interrogazione su questo tema. «L'area rispetto al numero risultava insufficiente - afferma - per dare risposta alle necessità dei proprietari dei cani. Dall'analisi, comita del territorio comune risultano registrati oltre duemila cani, molti dei quali alloggiati nel capoluogo. Di qui la richiesta di ampliare e migliorare questa area, installando una fontanella per abbattere gli animali, collocare un paio di panche e ripulire le reti nere. La giunta ha il dialogo: «Sono disponibili dieci o tredicimila. Andrea Baraldi - a realizzare un'altra area di sgambamento, riservando ai cani di taglia medio-piccola, in base a questa attuale.

ARGENTA UN PROGETTO DA 127MILA EURO
Vallesanta, via alla riqualificazione

VALLESANTA si rifà il look. Grazie ad un accordo sottoscritto tra il comune di Argenta, il consorzio di Bonifica Renana e il Parco del Delta del Po sono iniziati i lavori del progetto 'Campotto di Argenta, fruire ecologicamente l'acqua', che prevede opere ambientali di riqualificazione delle postazioni di pesca in zona Vallesanta. Saranno posizionate nuove palizzate in sostituzione delle esistenti e acquistata di un' imbarcazione per i lavori di manutenzione e una barca a fondo piatto per poter svolgere escursioni all' interno dell' Oasi. L' investimento complessivo del progetto ammonta a 127mila euro, di cui 19mila stanziati dal Comune. «Si tratta di interventi necessari, che ci consentono di riqualificare l'area - afferma l'assessore al Turismo Andrea Baldini -. La Vallesanta è un punto di riferimento per la pesca d'acqua dolce».



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 29 agosto 2016



DOSSIER

Lunedì, 29 agosto 2016

Articoli

28/08/2016 lanuovaferrara.it

Per Vallesanta in arrivo finanziamenti europei

1

29/08/2016 Estense

Canale prosciugato: decine di pesci morti in via Mari

2

Per Vallesanta in arrivo finanziamenti europei

Campotto, i fondi serviranno per acquistare imbarcazioni da escursione. Quasi 20mila euro saranno stanziati direttamente dal Comune di Argenta

CAMPOTTO. In arrivo fondi europei per lavori nel bacino di Vallesanta, a Campotto. «Grazie ad un accordo sottoscritto tra il Comune di Argenta, il consorzio di Bonifica Renana e il Parco del Delta del Po - si legge in una nota - sono iniziati i lavori del Progetto "Campotto di Argenta, fruire ecologicamente l'acqua" che prevede opere ambientali di riqualificazione delle postazioni di pesca in zona Vallesanta con apposizione di nuove palizzate in sostituzione delle esistenti e l'acquisto di un'imbarcazione per lavori di manutenzione ed una barca a fondo piatto per poter svolgere escursioni all'interno dell'Oasi. Il valore complessivo del progetto ammonta a 127mila euro di cui 19mila stanziati dal comune di Argenta. Le Valli di Campotto sono bacini d'acqua dolce utilizzate come cassa di espansione per il sistema scolante della bassa pianura. In questa zona arrivano i fiumi Idice, Quaderna e Sillaro, e i canali Lorgana, Della Botte, Menata e Garda, i quali affluiscono al Reno in località Bastia. In caso di piena dei fiumi o dei canali le acque vengono temporaneamente immerse in bacini arginati (casse di espansione) che a Campotto offrono un'invaso. «Si tratta - aggiunge il vicesindaco e assessore al turismo Andrea Baldini - di interventi necessari e che ci consentono di riqualificare l'area. Ci tengo a sottolineare - ha detto ancora Baldini - che è stato possibile ottenere risorse grazie ad un lavoro di progettazione condivisa con il consorzio di Bonifica Renana e il Parco del Delta del Po. Una soddisfazione perché da anni la nostra amministrazione è impegnata nella ricerca di risorse attraverso i finanziamenti europei, in particolare per progetti di qualificazione turistica e ambientale. La Vallesanta - conclude il vicesindaco Baldini - negli anni ha rappresentato, e rappresenta, un punto di riferimento per la pesca di acqua dolce anche grazie alla gestione sempre più attenta dell'associazione di pesca sportiva Asd Vallesanta». Giorgio Carnaroli©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NEUROLOGIE GUIDA-TV | [VERSIONE DIGITALE](#) | [SEGUICI SU](#)

la Nuova Ferrara

COMUNE: [FERRARA](#) [CENTO](#) [BONDENO](#) [COPPARO](#) [ARGENTA](#) [PORTOMAGGIORE](#) [COMACCHIO](#) [GORO](#) [TUTTI I COMUNI](#)

[HOME](#) [CRONACA](#) [SPORT](#) [TEMPO LIBERO](#) [ITALIA MONDO](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [RISTORANTI](#) [ANNUNCI LOCALI](#) [PRIMA](#)

SI PARLA DI [RIFIUTI](#) [FURTI](#) [SPAL](#) [DROGA](#) [CARIFE](#)

Sei in: [FERRARA](#) > [CRONACA](#) > [PER VALLESANTA IN ARRIVO...](#)

Per Vallesanta in arrivo finanziamenti europei

Campotto, i fondi serviranno per acquistare imbarcazioni da escursione. Quasi 20mila euro saranno stanziati direttamente dal Comune di Argenta

28 agosto 2016

CAMPOTTO. In arrivo fondi europei per lavori nel bacino di Vallesanta, a Campotto.

«Grazie ad un accordo sottoscritto tra il Comune di Argenta, il consorzio di Bonifica Renana e il Parco del Delta del Po - si legge in una nota - sono iniziati i lavori del Progetto "Campotto di Argenta, fruire ecologicamente l'acqua" che prevede opere ambientali di riqualificazione delle postazioni di pesca in zona Vallesanta con apposizione di nuove palizzate in sostituzione delle esistenti e l'acquisto di un'imbarcazione per lavori di manutenzione ed una barca a fondo piatto per poter svolgere escursioni all'interno dell'Oasi.

Il valore complessivo del progetto ammonta a 127mila euro di cui 19mila stanziati dal comune di Argenta.

Le Valli di Campotto sono bacini d'acqua dolce utilizzate come cassa di espansione per il sistema scolante della bassa pianura. In questa zona arrivano i fiumi Idice, Quaderna e Sillaro, e i canali Lorgana, Della Botte, Menata e Garda, i quali affluiscono al Reno in località Bastia. In caso di piena dei fiumi o dei canali le acque vengono temporaneamente immerse in bacini arginati (casse di espansione) che a Campotto offrono un'invaso.

«Si tratta - aggiunge il vicesindaco e assessore al turismo Andrea Baldini - di interventi necessari e che ci consentono di riqualificare l'area. Ci tengo a sottolineare - ha detto ancora Baldini - che è stato possibile ottenere risorse grazie ad un lavoro di progettazione condivisa con il consorzio di Bonifica Renana e il Parco del Delta del Po. Una soddisfazione perché da anni la nostra amministrazione è impegnata nella ricerca di risorse attraverso i finanziamenti europei, in particolare per progetti di qualificazione turistica e ambientale. La Vallesanta - conclude il vicesindaco Baldini - negli anni ha rappresentato, e rappresenta, un punto di riferimento per la pesca di acqua dolce anche grazie alla gestione sempre più attenta dell'associazione di pesca sportiva Asd Vallesanta».

Giorgio Carnaroli

Canale prosciugato: decine di pesci morti in via Mari

Lamentele per il fetore dai residenti: per tanti giorni il corso d'acqua è stato un cimitero a cielo aperto. Poi l'intervento di ArciPesca

Decine di pesci morti, tra cui anche numerose carpe di grandi dimensioni, e un fetore costante che si innalza dal canale: è questa la situazione di incuria denunciata da alcuni residenti di via Egidio Mari, nella periferia est di Ferrara, che per circa una settimana hanno assistito impotenti al graduale ma costante prosciugamento del corso d'acqua che costeggia il quartiere residenziale. Il nostro sopralluogo conferma la fondatezza delle lamentele: passando sopra al ponticello di via Mari è impossibile restare indifferenti all'odore pungente che permea la zona e, rivolgendo lo sguardo al canale sottostante, i dubbi si tramutano in certezze. I resti di almeno una decina di grandi carpe affiorano da quei pochi centimetri d'acqua in cui i pesci sono rimasti intrappolati in seguito all'abbassamento del livello dell'acqua. E attorno a loro le colonie di insetti formano piccoli sciame attirati dall'odore. Inutile dilungarsi in ulteriori e sgradevoli dettagli: quando manca l'intervento umano la natura segue il proprio corso e manda i propri 'spazzini' a risolvere i problemi. Ma visto che il canale in questione non si trova in una sperduta oasi naturale, ma in un quartiere residenziale a pochi minuti di bicicletta dal centro storico, probabilmente anche un intervento da parte delle istituzioni pubbliche sarebbe gradito. Intervento - a quanto risulta dalle informazioni ottenute nelle ultime ore - arrivato infine da parte dei volontari dell'ArciPesca su richiesta del Consorzio di Bonifica, anche se sembra che qualche esemplare sia rimasto ancora nel canale.



Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

15 - 25 SETTEMBRE 2016
OPERA DI CARITÀ DELL'ISSOCOPROSPERITÀ

I PIÙ DISCUSSI Ferrara: "Vinceranno le forze patriottiche e cristiane" **COMMENTI(63)** Tagliani e T **SEGUICI**  

Home **Attualità** **Cronaca** **Economia** **Politica** **Provincia** **Cultura** **Spettacoli** **Sport** **Rubriche** **Lettere**

16 Lun 29 Ago 2016 **Apertura / Attualità / Vetrina | Di Redazione**

Canale prosciugato: decine di pesci morti in via Mari

Lamentele per il fetore dai residenti: per tanti giorni il corso d'acqua è stato un cimitero a cielo aperto. Poi l'intervento di ArciPesca

Decine di pesci morti, tra cui anche numerose carpe di grandi dimensioni, e un fetore costante che si innalza dal canale: è questa la situazione di incuria denunciata da alcuni residenti di via Egidio Mari, nella periferia est di Ferrara, che per circa una settimana hanno assistito impotenti al graduale ma costante prosciugamento del corso d'acqua che costeggia il quartiere residenziale.

Il nostro sopralluogo conferma la fondatezza delle lamentele: passando sopra al ponticello di via Mari è impossibile restare indifferenti all'odore pungente che permea la zona e, rivolgendo lo sguardo al canale sottostante, i dubbi si tramutano in certezze. I resti di almeno una decina di grandi carpe affiorano da quei pochi centimetri d'acqua in cui i pesci sono rimasti intrappolati in seguito all'abbassamento del livello dell'acqua. E attorno a loro le colonie di insetti formano piccoli sciame attirati dall'odore.

Inutile dilungarsi in ulteriori e sgradevoli dettagli: quando manca l'intervento umano la natura segue il proprio corso e manda i propri 'spazzini' a risolvere i problemi. Ma visto che il canale in questione non si trova in una sperduta oasi naturale, ma in un quartiere residenziale a pochi minuti di bicicletta dal centro storico, probabilmente anche un intervento da parte delle istituzioni pubbliche sarebbe gradito. Intervento - a quanto risulta dalle informazioni ottenute nelle ultime ore - arrivato infine da parte dei volontari dell'ArciPesca su richiesta del Consorzio di Bonifica, anche se sembra che qualche esemplare sia rimasto ancora nel canale.

TADDDIA
Ad 199 la Sicurezza del Bracciatore
Agenzia di FERRARA
Corso Porto Po, 142/B - 44122 Ferrara
Tel. 0532 243827
ferrara@infortunatico.it

Point di FERRARA
Via Argine Ducale, 8 - 44122 Ferrara
Tel. 0532 791 01 85
ferrara@todopoint.it

DAILY
CON IL SUPERAMMORTAMENTO DEDUCE IL 140%
TASSO ZERO

GHEDAUTO UNICA CONCESSIONARIA **IVECO**
SEDE DI FERRARA IN VIA SILVANO 2
VIA SILEA 13 FERRARA MONDO
TEL. 0532 541118

E/PO
ASCENSORI
DAI NOSTRI ASCENSORI NON VORRESTI MAI SCENDERE

AVIS
Provinciale Ferrara
Ferrara
Corso Giovecca 168
www.avis.it/ferrara

Grazie a tutti i Donatori di Sangue!

PRENOTA
LA TUA DONAZIONE 0532 209349



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 30 agosto 2016



DOSSIER

Martedì, 30 agosto 2016

Articoli

30/08/2016 La Nuova Ferrara Pagina 19	
Interventi di ripristino delle frane	1
<hr/>	
30/08/2016 Estense	
"Cambio di stagione" per i canali del Consorzio della Burana	2
<hr/>	
30/08/2016 La Nuova Ferrara Pagina 20	
Tagliato lo scanno, la Sacca ora respira	4
<hr/>	

voghiera

Interventi di ripristino delle frane

VOGHIERA L' amministrazione comunale informa i cittadini che a partire dai primi giorni di settembre saranno eseguiti i lavori di ripristino delle frane che hanno coinvolto le sponde del condotto del Consorzio di Bonifica adiacente alle vie Mazzini e Garibaldi danneggiando le banchine stradali.

I lavori saranno eseguiti direttamente dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e prevedono la chiusura alternata e per 24 ore delle suddette strade, con conseguente deviazione del traffico. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara non appena saranno definite le date effettive di inizio dei lavori, provvederà a posizionare la segnaletica di preavviso e di deviazione del traffico.

Si tratta di lavori di cui si avvertiva la necessità visto e considerato che da tempo le banchine stradali di queste strade risultavano danneggiate con evidenti pericoli per il transito dei ciclisti che degli automobilisti. Con i lavori si pone rimedio ad una situazione di criticità rispetto alla quale si erano verificate diverse proteste da parte di coloro i quali abitano in queste zone.



Argenta, fogna privata sotto accusa

Argenta, fogna privata sotto accusa. Problema di carattere privato invece il problema per questo municipio, un cittadino che ha denunciato un problema di inquinamento del fiume Po. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, che ha in carico la gestione delle acque reflue, ha avviato un'indagine per accertare l'origine del problema. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha in carico la gestione delle acque reflue, ha avviato un'indagine per accertare l'origine del problema.

Argenta, fogna privata sotto accusa. Problema di carattere privato invece il problema per questo municipio, un cittadino che ha denunciato un problema di inquinamento del fiume Po. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, che ha in carico la gestione delle acque reflue, ha avviato un'indagine per accertare l'origine del problema.

Delizia di Benvigante Nel 2017 il via ai lavori

Lo annuncia l'amministrazione. La Regione ha stanziato 350 mila euro L'associazione Il Torrione: «Sono tre anni che vengono fatti solo annunci»



La Delizia esterne di Benvigante

Benvigante, il Belriguardo a Vvì il Verde. Anche quest'anno il Comune di Benvigante parteciperà al Festival "Benvigante" promosso dall'Associazione Il Torrione. L'evento si svolgerà il 20 e 21 settembre. Per informazioni contattate il numero 0542/266210.

Benvigante, il Belriguardo a Vvì il Verde. Anche quest'anno il Comune di Benvigante parteciperà al Festival "Benvigante" promosso dall'Associazione Il Torrione. L'evento si svolgerà il 20 e 21 settembre. Per informazioni contattate il numero 0542/266210.

PORTOMAGGIORE - LA MOSTRA AL RIDOTTO DEL TEATRO CONCORDIA La città nei clic di Pvani e Squerzanti

Portomaggiore. La città nei clic di Pvani e Squerzanti. La mostra "La città nei clic di Pvani e Squerzanti" è stata inaugurata al Ridotto del Teatro Concordia di Portomaggiore. La mostra è curata da Pvani e Squerzanti.

Portomaggiore. La città nei clic di Pvani e Squerzanti. La mostra "La città nei clic di Pvani e Squerzanti" è stata inaugurata al Ridotto del Teatro Concordia di Portomaggiore. La mostra è curata da Pvani e Squerzanti.

VOGHIERA Interventi di ripristino delle frane



Lavori stradali

Voghiera. Interventi di ripristino delle frane. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha avviato i lavori di ripristino delle frane che hanno coinvolto le sponde del condotto del Consorzio di Bonifica adiacente alle vie Mazzini e Garibaldi.

Voghiera. Interventi di ripristino delle frane. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha avviato i lavori di ripristino delle frane che hanno coinvolto le sponde del condotto del Consorzio di Bonifica adiacente alle vie Mazzini e Garibaldi.

Voghiera. Interventi di ripristino delle frane. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha avviato i lavori di ripristino delle frane che hanno coinvolto le sponde del condotto del Consorzio di Bonifica adiacente alle vie Mazzini e Garibaldi.

"Cambio di stagione" per i canali del Consorzio della Burana

Da settembre parte la fase di allontanamento delle acque per accogliere le piogge

Diversivo di Cavezzo Bondeno. Anche i canali fanno il cambio stagione: la loro duplice funzione, irrigazione d'estate e scolo in inverno, fa sì che da sempre la transizione da un clima ad un altro sia particolarmente delicata per la bonifica. "Quando tutto va bene, e temperature e precipitazioni sono nella norma, per noi significa comunque movimentare oltre 400 milioni di metri cubi d'acqua pari a 400 miliardi di litri nel solo periodo estivo - spiega il presidente del Consorzio della Bonifica Burana Francesco Vincenzi. "La distribuzione irrigua, in estate, occupa personale e mezzi del Consorzio senza sosta da giugno a settembre, quando per prepararsi alla stagione delle piogge, gli stessi canali che vengono utilizzati per irrigare d'estate, allontanano l'acqua delle precipitazioni in autunno/inverno. L'agricoltura usufruisce delle piogge trattenute dai canali, accanto all'opera di derivazione quando i fiumi lo consentono: non c'è coltura agricola che non usufruisca dell'acqua di irrigazione. Senza dimenticare le valenze ambientali e paesaggistiche; preservando la quota che permette la salvaguardia degli habitat naturali, durante tutto l'anno i canali costituiscono una preziosa risorsa per l'insediamento e la

conservazione di flora e fauna acquatica e non. E valorizzano il paesaggio di uno dei territori, quello italiano, che fonda una larga parte della propria economia sull'indotto turistico." Il direttore del Burana, Cinalberto Bertozzi, spiega cosa accade: "Accanto ai canali azioniamo le preziose idrovore degli impianti irrigui per tutta estate per consentire la copertura idrica del prezioso patrimonio agricolo delle nostre zone. Si pensi che in un anno tutto sommato 'normale' come questo, i motori del Sabbioncello, il principale impianto di approvvigionamento idrico di pianura, nel solo mese di luglio hanno funzionato per quasi 3.200 ore pompando oltre 36 milioni di metri cubi d'acqua. Un dato in linea con quello dell'anno scorso, ma ben superiore alle 2.060 ore di luglio 2014 e le 2.700 di luglio 2013. È facile immaginare quali costi energetici comporti una tale movimentazione di acqua a scopo irriguo e ambientale. Infatti, le acque dei canali vengono sempre movimentate: tutta l'estate l'opera attenta dei nostri tecnici specializzati e il funzionamento di oltre 50 impianti idrovori e centinaia di chiaviche e manufatti minori operano per mantenere il migliore equilibrio idraulico di 2.300 chilometri di canali e



Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Estense.com

1 PRU DISCUSSI Ferrara: "Vinceranno le forze patriottiche e cristiane" COMMENTI(75) Droga in bc SEGUICI:  

Home Attualità Cronaca Economia Politica Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

mar 30 Ago 2016 - Bondeno | Di Redazione

"Cambio di stagione" per i canali del Consorzio della Burana

Da settembre parte la fase di allontanamento delle acque per accogliere le piogge

Bondeno. Anche i canali fanno il cambio stagione: la loro duplice funzione, irrigazione d'estate e scolo in inverno, fa sì che da sempre la transizione da un clima ad un altro sia particolarmente delicata per la bonifica.

"Quando tutto va bene, e temperature e precipitazioni sono nella norma, per noi significa comunque movimentare oltre 400 milioni di metri cubi d'acqua pari a 400 miliardi di litri nel solo periodo estivo - spiega il presidente del Consorzio della Bonifica Burana Francesco Vincenzi. "La distribuzione irrigua, in estate, occupa personale e mezzi del Consorzio senza sosta da giugno a settembre, quando per prepararsi alla stagione delle piogge, gli stessi canali che vengono utilizzati per irrigare d'estate, allontanano l'acqua delle precipitazioni in autunno/inverno. L'agricoltura usufruisce delle piogge trattenute dai canali, accanto all'opera di derivazione quando i fiumi lo consentono: non c'è coltura agricola che non usufruisca dell'acqua di irrigazione. Senza dimenticare le valenze ambientali e paesaggistiche; preservando la quota che permette la salvaguardia degli habitat naturali, durante tutto l'anno i canali costituiscono una preziosa risorsa per l'insediamento e la conservazione di flora e fauna acquatica e non. E valorizzano il paesaggio di uno dei territori, quello italiano, che fonda una larga parte della propria economia sull'indotto turistico."

Il direttore del Burana, Cinalberto Bertozzi, spiega cosa accade: "Accanto ai canali azioniamo le preziose idrovore degli impianti irrigui per tutta estate per consentire la copertura idrica del prezioso patrimonio agricolo delle nostre zone. Si pensi che in un anno tutto sommato 'normale' come questo, i motori del Sabbioncello, il principale impianto di approvvigionamento idrico di pianura, nel solo mese di luglio hanno funzionato per quasi 3.200 ore pompando oltre 36 milioni di metri cubi d'acqua. Un dato in linea con quello dell'anno scorso, ma ben superiore alle 2.060 ore di luglio 2014 e le 2.700 di luglio 2013. È facile immaginare quali costi energetici comporti una tale movimentazione di acqua a scopo

PAROLA DA CERCARE

CONTO WELCOME

monetizza i tuoi SOGNI

gold femet

E/PO ASCENSORI

DAI NOSTRI ASCENSORI NON VORRESTI MAI SCENDERE

AVIS Provinciale Ferrara

Ferrara Corso Giovecca 165 www.avis.it/ferrara

Grazie a tutti i Donatori di Sangue!

PRENOTA LA TUA DONAZIONE 0532 209349

ZIFFERLANDANZE FINERFDI

rifornire d' acqua circa 120.000 ettari di pianura. Gli stessi canali, si definiscono promiscui perché da settembre in poi assumono su di sé funzione opposta: quella di allontanare le acque per fronteggiare gli importanti carichi d' acqua provenienti dagli eventi meteorologici autunnali e invernali ed evitare allagamenti. Un' operazione svolta con grande gradualità, che impiega oltre un mese per minimizzare l' impatto sull' ambiente. Complicato dal fatto che il confine tra stagione irrigua e di scolo è sempre meno netto (piogge torrenziali in ogni stagione, colture di serra in inverno, ecc.)".

Tagliato lo scanno, la Sacca ora respira

Ore 11.30: il primo getto d'acqua di mare entra nella laguna, scampato pericolo per l'ecosistema e per i pescatori

di Samuele Govoni wGORO Una grande bocca che prima ingurgita e poi sputa sabbia.

Così si potrebbe, in maniera molto semplicistica, descrivere quello che è e che sta facendo da un paio di settimane a questa parte la draga a sud est di Goro. A pochi passi dal faro e a una quindicina di minuti di barca dal porto, ovvero in piena Sacca, la draga stava scavando e avanzando per aprire una breccia, un varco tra la laguna e il mare aperto. Ieri mattina gli ultimi metri sono stati sfondati e il passaggio si è aperto. Ora la "finestra" è spalancata ma il lavoro non è terminato; il più è fatto ma occorrono ancora un paio di settimane prima di poter annunciare definitivamente la chiusura dei lavori.

Ieri mattina, in compagnia del sindaco di Goro, Diego Viviani, di Fausto Gianella (presidente della cooperativa La Vela), di Massimo Gennari e Thomas Turolla (rispettivamente presidente e consigliere di Copego) e dell'ingegnere Maira Passarella, ci siamo lasciati alle spalle il porto e abbiamo raggiunto Matteo Zappaterra (geometra del Comune) e Luca Guolo, a capo della draga che si sta occupando degli scavi.

«Mancano davvero pochi metri - ha affermato Viviani intorno alle 11 - Possiamo dire che per Goro, quello di oggi (ieri per chi legge, ndr), è un momento storico. Credo che questa apertura farà bene a tutta la biosfera e all'ecosistema della Sacca». In pochi minuti e in maniera sistematica la draga ha conquistato terreno, avanzando sempre di più, fino a distruggere i blocchi di sabbia che separavano le due realtà.

Alle 11,30 il taglio dello scanno, ovvero lo scavo della lingua di terra che impediva il collegamento col mare aperto, era fatto. Le nostre guide, che guardavano con soddisfazione il risultato, seppure parziale, di questa operazione, hanno salutato con favore il momento. «Con questa apertura avremo meno problemi, ne sono certo. L'acqua anossica (zone d'acqua marina o dolce che sono state private d'ossigeno) non sarà più una minaccia, così come il proliferare di alghe.

Fino alla scorsa estate eravamo purtroppo abituati a vedere questi due fenomeni in particolare - spiega il primo cittadino di Goro - ma quest'anno con la breccia verso il Po prima e verso il mare aperto ora, la situazione è migliorata.

Nemmeno nei giorni più caldi dell'anno si sono registrati momenti drammatici». La mancanza di ossigeno, causa la morte di animali e piante e rappresenta una vera minaccia, non solo per la natura, ma anche per tutti i pescatori di Goro. Già sul finire degli anni



Novanta era stato aperto un passaggio nello scanno, proprio nel punto in cui si sta lavorando anche adesso ma, come ha spiegato Viviani, dopo si sono seguite altre strade. «Per come la vedo io - continua - il taglio dello scanno dovrebbe funzionare come una sorta di "ponte levatoio", che si apre e si chiude a seconda della necessità nei vari periodi dell' anno. Ovviamente questa dimensione meccanica non è possibile ma ci si può avvicinare.

Come? È molto semplice. Le mareggiate invernali creeranno una sorta di "tappo" nello scanno e noi, tenendo la situazione monitorata, a primavera saremo pronti a riaprire il passaggio che ora è stato tracciato».

Il taglio dello scanno, a lavoro ultimato, avrà un lunghezza di circa 200 metri e le acque saranno profonde due metri e mezzo. «Non c' è nulla di meccanico qui - chiude Diego Viviani - la natura fa tutto da sé ed è proprio attraverso essa che si risolvono i problemi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

30 agosto 2016

lanuovaferrara.it



Consorzi di Bonifica

Interventi di ripristino delle frane

VOGHIERA. *L'amministrazione comunale informa i cittadini che a partire dai primi giorni di settembre saranno eseguiti i lavori di ripristino delle frane che hanno coinvolto le sponde del condotto del...*

VOGHIERA. L'amministrazione comunale informa i cittadini che a partire dai primi giorni di settembre saranno eseguiti i lavori di ripristino delle frane che hanno coinvolto le sponde del condotto del Consorzio di Bonifica adiacente alle vie Mazzini e Garibaldi danneggiando le banchine stradali. I lavori saranno eseguiti direttamente dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e prevedono la chiusura alternata e per 24 ore delle suddette strade, con conseguente deviazione del traffico. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara non appena saranno definite le date effettive di inizio dei lavori, provvederà a posizionare la segnaletica di preavviso e di deviazione del traffico. Si tratta di lavori di cui si avvertiva la necessità visto e considerato che da tempo le banchine stradali di queste strade risultavano danneggiate con evidenti pericoli per il transito dei ciclisti che degli automobilisti. Con i lavori si pone rimedio ad una situazione di criticità rispetto alla quale si erano verificate diverse proteste da parte di coloro i quali abitano in queste zone.

Si questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NEUROLOGIE GARA-TV | PERSONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +21°C poco nuvoloso Cerca nel sito

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI RIFIUTI FURTI SPAL DROGA CARIFE

Sito: FERRARA > CRONACA > INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLE FRANE

VOGHIERA

Interventi di ripristino delle frane

VOGHIERA. L'amministrazione comunale informa i cittadini che a partire dai primi giorni di settembre saranno eseguiti i lavori di ripristino delle frane che hanno coinvolto le sponde del condotto del...

30 agosto 2016

VOGHIERA.



L'amministrazione comunale informa i cittadini che a partire dai primi giorni di settembre saranno eseguiti i lavori di ripristino delle frane che hanno coinvolto le sponde del condotto del Consorzio di Bonifica adiacente alle vie Mazzini e Garibaldi danneggiando le banchine stradali.

I lavori saranno eseguiti direttamente dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e prevedono la chiusura alternata e per 24 ore delle suddette strade, con conseguente deviazione del traffico. Il